ONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri —; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero nno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento nque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale strazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. simi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituisc

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C... - Centesimi 25 Trieste, Giovedì 3 Gennaio 1929 - Anno VII Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2824

C.to C.te con la Posta omaggio
BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

l'attuazione della bonifica integrale

vvidenze allo studio ed emissione di obbligazioni

ROMA, 2

competenti organi ministeriali no predisponendo in questi giorni il lavoro necessario per l'appline e l'attuazione delle disposiziocontenute dalla nuova legge sulla fica integrale, approvata recentete dai due rami del Parlamento. averso l'attuazione di tali provvie sarà realizzato il piano della boa integrale voluta dal Duce e mie alla trasformazione della nostra mia.

primo stanziamento di trenta milioni

ontemporaneamente all'attuazione a legge, il Ministero dei LL. PP., cordo con quello dell'Economia Nale, sta studiando una serie di vvidenze atte a integrare le norme nti in materia di bonifica idraulidi trasformazione fondiaria e di lito agrario. Le nuove norme, che centemente sono in corso di esame he hanno già formato oggetto di i scambi di idee tra i dicasteri petenti, mirano a coordinare la leazione sul riordinamento del crediagrario con le disposizioni contenualla nuova legge sulla bonifica inale.

ome abbiamo rilevato, le provvize legislative sulla bonifica intele avranno sollecita applicazione. atti per l'esercizio finanziario 1929sarà stanziata nel bilancio statale la ma di 30 milioni come impegno le annualità di pagamento del conuto dello Stato per opere di irriione e per opere di bonifica idrauda eseguirsi in concessione. Tale ziamento sarà il primo della serie andrà fino a tutto l'esercizio 1933. La questione della razionale revie delle disposizioni sul credito ario di miglioramento, allo scopo di sentire il coordinamento fra esse e nuove norme sulla bonifica integrariveste particolare importanza in nto solo attraverso tale coordinato è possibile attuare in pieno il no di trasformazione della nostra icoltura e dare una certa elasticità indispensabile azione creditizia.

rificazione ai territori danneggiati

sperienze in materia di credito di lioramento dipendente dalla larga rogressiva applicazione delle provvize governative hanno infatti richiao l'attenzione degli organi ministei sull'opportunità di agevolare la va della proprietà dei fondi e di asrare al credito di miglioramento ario un particolare carattere, un go privilegiato.

l problema, è facile immaginare, è plesso e delicato in quanto trattasi esaminare tutto l'ordinamento delle anzie stabilite dalle vigenti dispooni del Codice di Commercio, ordimento che non può essere facilmenmutato senza tenere conto delle graripercussioni che potrebbero verifisi sia in rapporto alla proprietà liaria, sia in considerazione del cato, sia, infine, delle garanzie che egge ha voluto assicurare per deterate esigenze di carattere pubblico. ogni modo il problema esiste e sarà ubbiamente risolto soprattutto per ttere in condizioni alcune regioni, e la Sardegna, ove la libertà dei di non risulta troppo chiara, sia per non perfetto funzionamento del cato, sia per gli usi contrattuali locadi usufruire delle nuove disposiziolegislative e di uniformare la proa azione al piano della trasformane agraria voluta dal Duce.

n tale circostanza sembra che il mezmigliore sia quello di adottare in particolari e quando le necessidella miglioria siano tali da giustiare la deroga alle vigenti disposini legislative, il sistema di poter vare la libertà della proprietà con zzi molto più agevoli di quelli contiti dalla legge.

i tratterebbe in altri termini di pacare le zone da bonificarsi ai terridanneggiati dai terremoti o dalle le belliche. Si verrebbe così a renpiù agevole la prova della libere si stabilirebbero inoltre i ranghi vilegiati all'ipoteca accesa dagli istii mutuanti. L'adozione di questi eri determinerebbe inoltre una cerelasticità dell'azione degli istituti anziari, la cui ipoteca per i crediti cessi avrebbe priorità su tutte le re.

rapporti tra proprietari e affittuari

i pensa anche di affidare al Conzio di credito agrario di migliorato, una azione non solo per la boica ma anche per quella idraulica, ndo questa faccia parte di un piadi bonifica integrale. Di questa disizione potranno avvantaggiarsi parlarmente le regioni meridionali e isole ove la bonifica è considerata me un tutto d'insieme. Sempre in teria di applicazione della legge la bonifica integrale è opportuno ennare che il Governo sta occupani attentamente alla regolazione dei pporti fra proprietari e locatari di di da migliorare, nonchè della riune particellare delle piccole propriesoggette a trasformazione fondiaria. ell'esame di questa delicata mategli organi governativi sono assistidagli studi che parallelamente si nno compiendo presso la Confederane generale fascista degli agricoltoe l'Associazione nazionale fra i conzi di bonifica. Si tratta, in altri mini di regolare in maniera raziole e migliore i rapporti fra i proetari e affittuari dipendenti nell'ezione di opere di miglioria. Allo to degli studi non è possibile fare icipazioni in proposito: si può solto assicurare che è intenzione deorgani responsabili di chiamare i fattori della produzione attraverso a comprensione dei loro diritti e dei doveri a collaborare efficacemente rinascita agraria del nostro ese.

bbiamo accennato più sopra ai lemi più intimi che dovranno interconre fra il credito agrario di miglioranto e la bonifica integrale; possiaaggiungere al riguardo che, in setmesi di esercizio, l'attività del Conzio nazionale per il credito agrario miglioramento, presieduto dal direte generale del Banco di Napoli, on. Frignani, si è dimostrata veramente ficua.

(Contin

Dalle cifre raccolte dagli uffici competenti, alla fine dello scorso anno risulta che le domande presentate per la concessione di mutui ammontano a circa 240, per un importo di 567 milioni. Di queste, 33 sono state inviate agli istituti dipendenti, per un ammontare di 102 milioni; 29 sono state respinte, per l'ammontare di 21 milioni, mentre sono state accolte 45 per un ammontare di 170 milioni. Restano ancora da esaminare domande per un ammontare di 263 milioni. L'importante istituto, avuto riguardo alla circostanza che il Consorzio deve fondamentalmente operare con mezzi tratti dall'emissione di titoli e che il capitale sottoscritto dai partecipanti deve avere quanto più possibile funzione di garanzia, ha stabilito, come è noto, di iniziare l'emissione di obbligazioni a fronte delle obbligazioni già approvate e in corso di attuazione.

Venti milioni di azioni già assorbite

A partire da questo mese sarà emessa dunque una prima serie di obbligazioni per un ammontare di 200 milioni. Queste saranno parte venticinquennali e parte trentennali, in tagli unitari da lire 500, 2500 e 5000, fruttanti l'interesse del 6 per cento pagabile a semestralità posticipate. Dette obbligazioni rappresentano, come è facile immaginare, un titolo di completo e assoluto riposo, non solo perchè vengono emesse gradualmente e in corrispondenza di mutui ipotecari man mano stipulati, ma soprattutto per considerazione che il capitale di questo consorzio è di gran lunga superiore al capitale di garanzia delle cartelle di tutti gli istituti di credito fondiario del Regno presi insieme.

I mutui vengono inoltre oculatamente concessi per imprese sane e altamente produttive e all'estinzione di essi provvede anche lo Stato che corrisponde in quota a parte della rata di estinzione di ogni singolo mutuo.

Dalle notizie pervenute al Consorzio risulta che già 20 milioni di azioni sono state assorbite da privati e da istituti estranei alle azioni del Consorzio. Già altre richieste sono pervenute e si può assicurare in merito che tutte le obbligazioni che non risulteranno assorbite da privati o dagli istituti di credito saranno assunte dagli itituti partecipanti al Consorzio.

L'aumento del dazio d'importazione

dello zucchero

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che aumenta il dazio d'importazione dello zucchero da lire 24.75 oro a lire 36 oro per quintale. Il provvedimento non ha carattere fiscale, ma è diretto a incoraggiare la produzione nazionale dello zucchero al fine di liberare il Paese dall'importazione straniera di tale derrata.

Il provvedimento segue l'accordo intervenuto, auspice il Ministero dell'Economia Nazionale, fra bieticultori e zuccherieri nel senso che i bieticultori destineranno alla coltivazione della bietola una superficie di 120.000 ettari all'anno, tale da assicurare l'integrale fornitura della materia prima agli zuccherieri nazionali, i quali così sono messi in grado di produrre i tre milioni e mezzo circa di quintali di zucchero che occorrono al consumo interno del Paese.

L'aumento del dazio d'importazione dello zucchero avrebbe potuto ripercuotersi sensibilmente sul prezzo dello zucchero, con evidente aggravio per il consumatore, se il Capo del Governo non si fosse preoccupato anche di questo aspetto del problema; perciò il ministro per l'Economia Nazionale ha invitato la Confederazione dei commercianti a collaborare agli accordi fra bieticultori e zuccherieri in guisa che la soluzione dell'importante problema non danneggiasse il consumatore.

Le organizzazioni, infatti, hanno concluso un accordo per il quale variazioni di prezzo sensibili non si verificheranno. Queste saranno limitate soltanto ad alcune provincie dell'Alta Italia, dove, per il minor costo delle spese di trasporto, il prezzo dello zucchero è notevolmente inferiore a quello delle provincie del centro e del sud dell'Italia. Ma anche tale aumento sarà molto lieve; infatti non oltrepasserà i dieci centesimi al chilo.

Come saranno costituiti

gli uffici di collocamento

ROMA, 2

Il *Lavoro Fascista* dice che la circolare inviata dal ministero delle Corporazioni a tutti i Prefetti del Regno in materia di collocamento della mano d'opera prelude all'imminente emanazione del regolamento che disciplinerà la costituzione degli uffici di collocamento della mano d'opera.

Dopo il R. D. del marzo u. s., in qualche provincia sono stati costituiti, per iniziativa dei comitati intersindacali, locali uffici di collocamento, retti da norme naturalmente difformi e talora divergenti dallo spirito della legge. Per questo, il Ministero competente è stato indotto a richiamare l'attenzione dei Prefetti sulla necessità di attendere norme legislative che fra pochissimo verranno a precisare tutta la materia del collocamento. Il giornale aggiunge che a questo scopo gli uffici del Ministero delle Corporazioni stanno dando in questi giorni gli ultimi ritocchi al regolamento stesso, intorno al quale sono stati anche richiesti i pareri dei presidenti delle Confederazioni dei lavoratori. Il lato fondamentale del problema di collocamento della mano d'opera, verrà, così, disciplinato opportunamente dalla legge, ma occorre non dimenticare, conclude il *Lavoro Fascista*, che oltre all'aspetto puramente giuridico esso riveste un carattere squisitamente politico che riguarda non solo le associazioni sindacali, ma tutto il Regime.

L'Esposizione generale dell'agricoltura

rinviata al 1932

ROMA, 2

Il Sindacato nazionale tecnici agricoli fascisti, incaricato di organizzare le prima Esposizione generale dell'agricoltura italiana, presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo, presidente effettivo della stessa esposizione, ha rinviato al 1932, decimo annuale della Marcia su Roma, questa manifestazione. Il rinvio è dovuto alla ristrettezza del tempo che impedisce il necessario completamento della organizzazione e alla circostanza che nel 1929 si dovranno svolgere quattro mostre e fiere nazionali, nonchè quella coloniale da tempo prestabilita, le quale conterranno anche speciali padiglioni per l'agricoltura. La grande esposizione potrà così meglio documentare i risultati della politica agraria del Governo fascista

50 mila lire pro Erario

dalla Cassa di Risparmio di Lucca

ROMA, 2

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: «La Cassa di Risparmio di Lucca ha inviato al Capo del Governo un titolo del Littorio di lire 50.000, quale suo contributo alla diminuzione del Debito Pubblico. Il Capo del Governo, che ha gradito l'omaggio, ha fatto giungere al predetto Ente l'espressione del suo vivo compiacimento.»

Giuriati alla Milizia stradale

Le contravvenzioni devolute all'Azienda autonoma

ROMA, 2

Il ministro dei Lavori Pubblici Giuriati, ha indirizzato il seguente ordine del giorno alla Milizia stradale:

«Mentre la Milizia stradale intraprende il suo servizio, saluto con cuore fascista gli ufficiali e le Camicie nere che, con severo e giusto vaglio, sono stati chiamati a comporla. La disciplina della strada mancava al quadro della disciplina fascista, ma non sarà difficile attuarla perchè il popolo italiano, col suo innato buon senso, comprenderà presto i vantaggi della nuova regola e l'accetterà, con quella stessa prontezza con cui ha saputo accettare la ferrea legge della guerra.

Intendo che la Milizia stradale adempia al suo compito con la più scrupolosa giustizia. Non può educare gli altri chi non ha prima imposto una norma alla propria coscienza. Il Capo del Governo, approvando la mia proposta che l'importo delle contravvenzioni sia per intero devoluto all'Azienda autonoma statale della strada, ha liberato le Camicie nere addette al nuovo servizio dal sospetto che possano essere mosse, nel colpire i disordini della circolazione, da propositi di lucro o da interesse personale. Questo provvedimento eleva e nobilita le loro funzioni. Bisogna esserne grati al Duce.

Un nuovo accordo commerciale

tra la Spagna e l'Italia

ROMA, 2

Il 30 dicembre è stato firmato a Madrid, fra l'Italia e la Spagna, un nuovo accordo commerciale, il quale regola il trattamento doganale da applicarsi alle merci rispettive. Tale accordo, che ha carattere provvisorio, assicura ai due paesi la clausola della nazione più favorita, senza specifiche concessioni tariffarie. Tuttavia risulta che per le merci di maggiore interesse per la nostra esportazione la Spagna ha stabilito, in via autonoma, dazi che non differiscono, o differiscono in lieve misura, da quelli finora applicati.

Dodici mila lire del Duce

per le famiglie numerose di Novara

NOVARA, 2

Il Capo del Governo ha inviato al Prefetto la somma di 12.200 lire da distribuire alle famiglie numerose della provincia.

Il corpo diplomatico

ricevuto dai Sovrani

ROMA, 2

Oggi, alle 16, i Sovrani hanno ricevuto al Quirinale il corpo diplomatico per la presentazione degli auguri di Capodanno.

Il Presidente della Corte dei Conti insediato da Mosconi

Santi Romano e Gasperini giurano nelle mani del Duce

ROMA, 2

Stamane alle 11, al Viminale, il prof. Santi Romano e il gr. uff. Gino Gasperini hanno prestato giuramento nelle mani di S. E. il Capo del Governo nelle loro rispettive qualità di Presidente del Consiglio di Stato e di Presidente della Corte dei Conti.

La solenne e austera cerimonia

Al giuramento del prof. Santi Romano assisteva il sottosegretario di Stato agli Interni S. E. Bianchi e a quello del gr. uff. Gasperini il ministro delle Finanze S. E. Mosconi.

Alle 12 ha quindi avuto luogo alla Corte dei Conti l'insediamento di S. E. Gino Gasperini. La cerimonia, cui era stato conferito il carattere di una solenne e austera tornata delle sezioni riunite della Corte, si è svolta nell'aula a ciò destinata alla presenza di S. E. il ministro Mosconi, dei sottosegretari Rosboch e Casalini, delle LL. EE. D'Amelio, Presidente della Corte di Cassazione del Regno, Appiani, Procuratore generale della Corte di Cassazione, Santi Romano, Presidente del Consiglio di Stato, Galli, Presidente del Consiglio d'amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, Scavonetti, r. avvocato generale erariale, del generale Grazioli, Presidente del Tribunale di Guerra e Marina, del generale Di Benedetto, comandante la Guardia di Finanza, dei direttori generali del Ministero delle Finanze, e di numerose altre personalità. Negli scanni al lato del seggio presidenziale avevano preso posto i presidenti di sezione senatori Concini e Mazzoccolo, Ruggeri, Zammarano e Melograni, il Procuratore generale comm. Feletti e il segretario generale comm. Sirovich. Di fronte, nell'aula, si trovavano i consiglieri e i referendari e in fondo, nello spazio destinato al pubblico, numerosissimi funzionari della Corte dei Conti.

S. E. Gasperini è entrato insieme a S. E. il ministro Mosconi, il quale, cessati gli applausi dei presenti, ha pronunciato il seguente discorso:

Parla il ministro delle Finanze

Eccellenze, signori! Ho creduto, anche per volontà di S. E. il Capo del Governo, di intervenire alla cerimonia di insediamento del nuovo Presidente della Corte dei Conti non solo per atto doveroso di omaggio a questo alto Consesso, ma altresì perchè la presenza di un membro del Governo vuole significare, ancora una volta, tutta l'importanza che il Regime fascista attribuisce agli organi supremi chiamati dalla legge ad affiancare di consiglio e di controllo la vasta e complessa azione dello Stato.

Quest'azione si estrinseca, necessariamente, in una spesa a fronteggiare la quale il cittadino ha il dovere di versare adeguato contributo all'Erario. La gestione, pertanto, del pubblico denaro proveniente dal sacrificio di tutti i cittadini costituisce per il Governo un compito assai delicato, nel quale si impone che all'esame ponderato dell'opportunità e della convenienza della spesa si associno un severo senso di parsimonia, una scrupolosa osservanza delle forme di legge, un rigido controllo delle erogazioni. A siffatti criteri intende ognora informare l'opera propria il Governo fascista il quale, restituendo al potere esecutivo intera la sua funzione e liberandolo da ogni dannosa interferenza, non ha innanzi a sè altra mira, altra finalità che quella del pubblico interesse.

E' perciò che esso non può non considerare come collaboratori e integratori necessari della sua azione gli istituti che hanno il compito di circondare questa di garanzie e di controlli, rilevandone anche eventuali manchevolezze e tra essi importantissima questa Corte dei Conti che, nella sua antica tradizione storica, è in particolare chiamata a vigilare nei suoi diversi studi sulla gestione del pubblico denaro, funzione assai elevata che la Corte non potrebbe esplicare a pieno se non sorretta dalla volontà del Governo che questa ognora liberamente si svolga in tutta la sua interezza. E' tale l'intendimento preciso del Governo fascista. A questo scopo mira pur anco il proposito, per il quale S. E. il Capo del Governo ha testè costituito un autorevole comitato, di rendere sempre più perfetti i sistemi di controllo, i quali, dall'essere più agili e pronti, acquisteranno una maggiore entità, una più sicura garanzia.

Il nuovo Presidente della Corte, l'avvocato Gino Gasperini, che alla fresca energia del combattente devoto al Regime accoppia largamente la preparazione e l'esperienza del magistrato e del funzionario, saprà per certo rispondere alla fiducia in lui riposta e raggiungerà con voi, consiglieri e funzionari, queste elevate finalità, continuando così la nobile tradizione dei suoi predecessori, che degnamente coprirono questo altissimo seggio.

Eccellenze, signori! Nel nome augusto di S. M. Vittorio Emanuele III e in quello del nostro grande Duce, Benito Mussolini, ho l'onore di dichiarare l'avv. Gino Gasperini insediato nell'ufficio di Presidente della Corte dei Conti.

Il discorso di Gasperini

Ha quindi preso la parola il gr. uff. Gino Gasperini, il quale ha detto:

«Volgo il mio pensiero grato e reverente all'augusta Maestà del Re, ricordo con illuminata devozione S. E. il Capo del Governo auspice e guida infallibile di ogni attività indirizzata al bene della Nazione. Prego V. E. di voler gradire l'espressione del mio animo riconoscente per aver voluto rendere più solenne questa cerimonia con la sua presenza e per le sue parole, tanto lusinghiere, testè rivoltemi. Porgo a voi Eccellenze e colleghi della Corte, ai funzionari tutti il mio saluto cordiale bene augurando per il grave comune lavoro. Assumo l'alto ufficio conferitomi non ignorando che il grande onore fattomi è uguagliato soltanto dall'ardua responsabilità di cui sono investito. Assicuro che darò tutta la mia passione di italiano e di fascista per mantenere alti il prestigio e la dignità di questo glorioso istituto, seguendo il nobilissimo esempio dei miei illustri predecessori ai quali la mia memoria si rivolge con profonda, sincera deferenza.

Non a voi devono essere rammentate la vastità e l'importanza delle funzioni di questa Corte che la mente eletta di un insigne patriota volle e costituì. Parlando a coloro che, come voi oggi, furono chiamati a esercitare così elevata missione, Quintino Sella ebbe a dire: «Altissime sono le funzioni che la legge vi confida. La fortuna pubblica è commessa alle vostre cure. Della ricchezza dello Stato, questo nerbo capitale della forza e della potenza del Paese, voi siete creati tutori». Tali memorande parole sono, nell'animo di noi tutti.

«Degna della novella èra»

Il mandato affidato a questo consesso, alla sua stessa origine, è il mandato di cui ancora oggi noi siamo i depositari. Mentre il genio del Duce e l'azione del Regime, che egli ha dato all'Italia attraverso profonde e mirabili riforme nel campo politico e amministrativo, imprimono nuovo e sempre maggior incremento vitale alle nostre istituzioni, noi, Eccellenza, promettiamo fermamente che nulla trascureremo perchè anche questa Corte possa essere degna della novella era che prende nome e vita dal Fascismo.

Noi tutti, io ne sono sicuro, uniti in un solo intento, daremo opera assidua e instancabile, con quello stesso fervore da cui furono animati i nostri primi antecessori, per serbare alla Corte dei Conti l'autorità, il decoro, la reale efficienza voluti dagli ideatori di essa. D'altra parte ci auguriamo che dall'accresciuto lavoro per le più ampie funzioni dello Stato e per i nuovi incarichi di continuo deferiti alla Corte, il Governo voglia preoccuparsi procurando a questa i mezzi adeguati affinchè ad ogni compito sia per corrispondere una concreta possibilità di esecuzione e affinchè tutti i controlli possano essere effettivi e non formali.

Nella nostra attività saremo costantemente inspirati al rigido sentimento del dovere, a ferrea disciplina, all'esempio fulgido del Capo che per la fortuna d'Italia ne regge le sorti. Dalla saldissima fede in lui trarremo la capacità di svolgere il nostro compito con quella obbiettività scrupolosa ed equilibrata, con quella indipendenza di giudizio che egli stesso vuole costituiscano l'intima sostanziale essenza di una perfetta funzione di controllo. E la volontà di bene adempiere il dovere nostro verso la Patria ci darà l'energia spirituale per cui ogni opera, la più modesta, diviene sublime passione, ma senza il cui alito ogni istituzione, anche la più preziosa, inaridisce e muore.»

Le nuove azioni della Banca d'Italia

Il capitale statutario completato

ROMA, 2

Da ieri, primo gennaio 1929, l'istituto di emissione ha completato il suo capitale statutario di 500 milioni di lire, di cui trecento milioni versati. Le azioni, da oggi, sono quotate nelle Borse sul nominale di lire 1000 di cui 600 versate.

Il diritto ad un'azione gratuita spettante agli azionisti per ogni tre azioni vecchie è stato valutato alla Borsa di Roma in lire 630. La Banca d'Italia ha già iniziato la distribuzione delle nuove azioni. La quotazione di Borsa si riferisce alle vecchie azioni perchè ad esse è attaccata la cedola del dividendo del 1928 che sarà, come al solito, di lire 60.

Le nuove azioni hanno godimento dal primo gennaio 1929. Nei fissati di compravendita da oggi il non versato, che era notato in lire 200, passa a lire 400. Le trattative sul titolo continuano a farsi per fine mese.

L'interesse sui libretti postali

e i tassi per la Cassa Depositi e Prestiti

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i due seguenti decreti del ministro delle Finanze in data 30 dicembre 1928:

I saggi di interesse da corrispondere per il 1929 sulle somme depositate presso le Casse di risparmio postali, su libretti nominativi od al portatore, sono fissati nella seguente misura: 3 per cento netto per i depositi effettuati nel Regno e nelle Colonie, 4.08 per cento netto per i depositi provenienti dall'estero.

L'interesse da corrispondere durante l'anno 1929 sulle somme depositate alla Cassa depositi e prestiti e quello da riscuotere sui prestiti che verranno concessi o trasformati dalla Cassa stessa durante l'anno predetto, è stabilito come segue:

Interessi passivi: a) nella misura del 3 per cento netto in ragione d'anno per residui depositi di premi di riassoldamento e surrogazione nell'Esercito e nell'Armata; b) nella misura del 2.80 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di affrancazione di annualità, prestazioni, canoni ecc.; c) nella misura del 2.50 netto in ragione d'anno per depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti; d) nella misura del 2.40 per cento netto in ragione d'anno pei depositi di cauzione di contabili affittuari, appaltatori e simili; e) nella misura del 2 per cento netto in ragione d'anno pei depositi obbligatori giudiziari ed amministrativi.

Interessi attivi: il saggio ordinario per i prestiti da concedersi nel 1929 dalla Cassa depositi e prestiti, tanto sui fondi propri e delle gestioni annesse, quanto sui fondi dei suoi istituti di previdenza, è fissato nella misura del 6.25 per cento in ragione d'anno.

Per i mutui deliberati dal Consiglio di amminstrazione della Cassa depositi e prestiti a tutto il 31 dicembre 1928, anche se non sia entro tale data intervenuto il formale provvedimento di concessione, il saggio di interesse sarà quello vigente al momento in cui la deliberazione del Consiglio suddetto è stata approvata dal Ministero per le Finanze. A mutui suppletivi da concedersi alle Cooperative edilizie nel 1929 per l'ultimazione delle case precedentemente finanziate dalla Cassa con fondi propri o delle gestioni annesse o degli istituti di previdenza, si applicherà il saggio di interesse che si è applicato alle concessioni fatte nel 1928 per il medesimo oggetto.

Le dimissioni di Korosec accettate

Il Re consulterà domani anche i demo-rurali

BELGRADO, 2

(*Boris*) La crisi ministeriale jugoslava, scoppiata, dopo settimane d'incertezze, quattro giorni sono, è ufficialmente aperta soltanto da oggi, giacchè soltanto oggi il Sovrano, rimessosi da un'indisposizione, ha ricevuto il Presidente dei ministri mons. Korosec e gli ha dichiarato di accettare le dimissioni del Gabinetto, incaricandolo di sbrigare gli affari correnti fino alla nomina del nuovo Governo.

La crisi, com'è noto, è stata provocata dal ritiro dalla coalizione ministeriale dei democratici capeggiati da Ljuba Davidovic. Quest'ennesima crisi di Governo in uno Stato in preda a continui dissensi e convulsioni, è scoppiata, come tante precedenti, con il pretesto che occorreva cercare e trovare, con maggiore buona fede che in passato, un terreno d'intesa con l'opposizione croata. Di fatto si tratta sempre dell'irrequietezza fra i partiti serbi, di null'altro curanti che di strapparsi l'un l'altro il potere.

I democratici di Davidovic sono stati un tempo il partito dirigente in Serbia; soppiantati dai radicali, hanno avuto periodi di maggiore o minor fortuna, senza riconquistare l'egemonia. Ora cercano di risalire servendosi dei gruppi di opposizione. Anche l'attuale insincera tenerezza per le ragioni dei croati, che i democratici serbi non sarebbero disposti di soddisfare al di là delle concessioni che sono pronti a fare i radicali, non è che una pedina di questo giuoco.

Le «avances» presso Zagabria

Infatti a Zagabria la crisi non ha creato illusioni. Il rappresentante dei contadini croati — vale a dire di tutti i croati autentici — il dott. Macek, ha fatto in questi giorni dichiarazioni che, sebbene non avessero fatto che riaffermare un notissimo atteggiamento d'intransigenza di fronte a Belgrado, hanno colpito per la loro crudezza e il loro scetticismo. Non è diffusa in Croazia la fiducia che questa crisi risolverà o comunque anche solo rimetterà sopra una via nuova il suo problema politico.

Dal luglio a oggi, dopo le revolverate alla Scupcina, il Governo di don Korosec avrebbe preparato il terreno a un accordo: frutto di questo esperimento sono state le dimostrazioni sanguinose del primo dicembre a Zagabria, l'introduzione dell'«Obznana» contro i partiti croati coalizzati e la nomina di un generale a gran zupano dei croati.

Tutte le «avances» preannunciate e mediazioni di autorevoli personalità per creare una «detente» fra serbi e croati, sono fallite miseramente con questo risultato: che da una parte i croati si sono sempre più irrigiditi nella loro volontà d'indipendenza, persuasi che le limitate concessioni di Belgrado fossero o in mala fede o frutto di pressioni esterne; dall'altra i serbi, irritati dalla sempre maggiore irriducibilità croata, si servirono del prete sloveno, a capo del Governo, per stringere sempre più gli avversari. Sono seguiti arresti, una severa censura di stampa, conflitti e attentati.

Questa la situazione, mentre la maggioranza serbo-slovena doveva approvare, entro il corrente marzo il bilancio preventivo e si assicurava che il Governo dimissionario se ne sarebbe andato, solo dopo aver assolto a questa necessità urgente, per lasciare il tempo, nella soluzione della crisi, a tutte le possibilità.

Crisi laboriosa

Il democratico Davidovic credette questo il momento buono per strappare ai partiti che con il suo dividevano il potere, concessioni pratiche che lo rafforzassero e in Parlamento e nel Paese, dandogli nuovo prestigio da sfruttare nella prevedibilmente prossima campagna elettorale. I radicali, sempre sull'attenti, reagirono: da ciò la crisi fuori tempo, che si risolverà assai probabilmente con la formazione di un nuovo Ministero provvisorio, incaricato, prima di tutto, di votare il bilancio. Poi, se questo provvisorio si perpetuerà forse per mesi e mesi, come suole in questo Stato, da dieci anni provvisorio persino nella sua costituzione e nella sua unità.

Ieri, mentre il Re non aveva ancora parlato, si dava per certo ch'egli non avrebbe neppure pensato in questo incontro di mettere in discussione il difficile problema dell'accordo con i croati e che avrebbe incaricato il radicale Vukicevic di formare un Ministero di transizione con i radicali serbi, i popolari sloveni e i maomettani. L'astensione dalla Scupcina dei contadini croati e democratici indipendenti di Pribicevic, renderebbe possibile la vita anche a questo Ministero, sebbene sostanzialmente di minoranza.

Ma questo paese, in cui dominano in sostanza forze occulte tutt'altro che parlamentari, è terribilmente formalista e, iniziate le consultazioni del Sovrano, ecco che si conferma la voce di una crisi laboriosa, perchè re Alessandro vuole, rispettoso delle tradizioni costituzionali, sentire anche il dott. Macek e Svetozar Pribicevic.

Accetteranno gli oppositori?

Dice infatti un comunicato che, accettate le dimissioni del Governo stamane, nel pomeriggio Re Alessandro ha iniziato le udienze per risolvere la crisi governativa. Alle 16 ha ricevuto il presidente della Scupcina, Mihailovic. Domattina si recherà dal Sovrano il presidente del gruppo parlamentare radicale Vukicevic, e nel pomeriggio il presidente del partito democratico Davidovic.

Venerdì il Sovrano riceverà i capi della coalizione demo-rurale Macek e Pribicevic. L'invito ai due leader dell'opposizione di Zagabria è stato inoltrato dal governatore di Zagabria generale Maksimovic.

Pare che Macek e Pribicevic accetteranno l'invito del Re e giungeranno a Belgrado, dopodomani, ma nessuno può credere sul serio che questa consultazione possa far fare un solo passo innanzi al problema della convivenza fra serbi e croati. Se la situazione potesse far sperare al Re in un qualunque accordo con i croati o, meglio, se fosse suo proposito di andare incontro ai loro postulati, è probabile che non avrebbe scelto la forma più urtante per fare ai due leader dell'opposizione l'invito di recarsi a Corte. L'ha inviato, infatti, a mezzo del generale Maksimovic, il Prefetto che i croati non hanno voluto riconoscere e non riconoscono legalmente investito dell'importante carica.

Tuttavia i due «leaders» di opposizione sembrano decisi ad accettare l'invito e Belgrado li compenserebbe festeggiandoli cordialmente. Pribicevic anzi sembra ben disposto a transazioni, pur di arraffare un portafoglio, mentre il capo dei contadini è fermo nel non fare concessioni e nell'evitare qualsiasi contatto con gli esponenti dei partiti della maggioranza, sui quali ricadrebbe la responsabilità dei luttuosi fatti del giugno alla Scupcina.

A rendere anche più lento lo svolgimento della crisi, s'essa non dovesse risolversi con un semplice rimpasto provvisorio, stanno per iniziarsi le feste del Natale ortodosso, che interromperanno ogni attività per alcuni giorni.

Il rimpasto nel Gabinetto bulgaro

Valkoff ministro a Roma

SOFIA, 2

Si afferma che il Governo bulgaro ha chiesto il gradimento per l'attuale ministro della Guerra Valkoff quale ministro di Bulgaria a Roma. Il dicastero della Guerra verrà assunto probabilmente dal generale Bakardjeff. Del resto si avrà soltanto uno scambio di portafogli nel Ministero: Buroff lascierà il dicastero degli Esteri per passarlo all'attuale ministro delle Finanze Moloff. Le Finanze passeranno a Buroff.

La drammatica situazione degli stranieri

durante l'assedio di Cabul

LONDRA, 2

L'*United Press* ha ricevuto direttamente da Cabul una dettagliata narrazione dei drammatici avvenimenti svoltisi durante l'assedio della capitale afgana da parte dei ribelli.

Da tale narrazione si apprende che gli Shinwari guidati dal loro capo Bachà Sakau riuscirono ad occupare la sede della Legazione britannica la quale rimase in loro possesso per ben 10 giorni. Il ministro d'Inghilterra Sir Francis Humphrys e la sua signora trascorsero tale periodo di tempo in condizioni snervanti sebbene nessun male fosse loro fatto. Durante i combattimenti 50 granate caddero sulla Legazione distruggendo l'abitazione dell'addetto navale.

Guerriglieri abilissimi

La Legazione trovandosi nel centro della lotta è rimasta 10 giorni sotto il tiro incessante delle artiglierie e della fucileria dei ribelli, delle truppe governative e del distaccamento che presidiava la capitale. Le truppe governative presero varie volte l'offensiva cercando di aggirare il territorio ove ha sede la Legazione britannica ma i ribelli i quali si sono rivelati veri maestri nell'arte della guerriglia opposero tenace resistenza e una salda difesa, abilmente sfruttando le anfrattuosità del terreno, le case circostanti e le buche scavate dai proiettili di artiglieria nel terreno e nelle rocce di modo che le truppe governative furono incapaci a sloggiarle. Quando i ribelli raggiunsero la sede della Legazione fecero bloccare le porte da un distaccamento il quale provvide immediatamente al disarmo delle guardie e del personale, a porre sentinelle negli edifici e occupare le case circostanti.

Durante questi 10 giorni dato il fuoco costante delle due parti i sudditi britannici ricoverati nella Legazione si trovarono nell'assoluta impossibilità di muoversi comunque e radiotelegrafare per chiedere soccorsi. Mentre i combattimenti si susseguivano nel territorio della Legazione e alle porte della città aeroplani britannici si recavano giornalmente da Peshawar sulla linea della lotta e lanciavano manifesti ai ribelli invitandoli a rispettare la vita e gli averi dei sudditi stranieri nonchè la Legazione inglese.

Cabul fuori dal teatro della lotta

Al colmo della lotta quando la situazione per gli stranieri si era fatta veramente allarmante, il ministro per gli Affari Esteri afgano, riuscì raggiungere un accordo con i ribelli. In seguito a ciò furono compiuti tutti gli sforzi possibili per allontanare al più presto i bambini e le donne dei sudditi stranieri. Finalmente sabato scorso, dopo un violento attacco da parte delle truppe governative svoltosi alle porte della città, i ribelli furono respinti e messi in fuga. Gli stranieri che si trovavano nella capitale, approfittando della nuova situazione, abbandonarono i loro rifugi per raggiungere sedi più sicure.

Alla mattina del giorno seguente giunse una squadriglia di aeroplani russi la quale rilevò gli ultimi stranieri rimasti nella città i quali erano in prevalenza turchi e persiani. Si ammette generalmente che i ribelli trattarono col massimo rispetto tutti gli stranieri. La capitale è ora completamente fuori dal teatro della lotta.

La capacità di pagamento della Germania
nei commenti francesi al rapporto di Parker Gilbert

PARIGI, 2

L'importante rapporto dell'agente generale delle riparazioni che abbiamo analizzato ieri, fornisce lo spunto ai giornali franacesi per dichiarare che nel prossimo Comitato degli esperti la Germania non potrà più piangere la sua povertà.

Un rapporto che viene in buon punto

L'intonazione generale di tutti gli organi francesi è che si è avuta finora la prova della capacità di pagamento del Reich e che il prossimo Comitato degli esperti, più che intrattenersi sull'ammontare delle annualità di pagamento dovute dalla Germania agli alleati, dovrà piuttosto discutere sul numero di tali annualità. E' noto che secondo il piano Dawes l'attualità normale è di due miliardi e mezzo di marchi oro. Ma il piano stesso non fissa il numero delle annualità. Questo sarà uno dei compiti principali del prossimo Comitato per la revisione di tutto il problema delle riparazioni.

Il *Temps* dice che il rapporto del sig. Parker Gilbert viene in buon punto, quando cioè si notava la tendenza da parte della Germania di domandare un alleviamento considerevole degli oneri che gravano su di essa. Ora, nel suo rapporto, l'agente generale delle riparazioni che ha avuto tanta parte nella richiesta di un regolamento di insieme del problema, considera che il piano Dawes ha raggiunto il suo scopo precipuo assicurando i pagamenti delle riparazioni previsti ed i trasferimenti alle potenze creditrici. Ora non si tratta che di uscire dallo stato di incertezza che sussiste ancora e di fissare in modo definitivo gli obblighi del Reich. Quanto afferma Parker Gilbert nel suo rapporto viene in aiuto di coloro che affermavano che la Germania è in grado di adempiere ai suoi obblighi e di assolverli in tutta la misura che esige l'equità:

Una tesi da valere

«Sarebbe una vera sfida alla pace e al buon senso — dice il *Temps* — ed anche ad ogni elementare giustizia che si imponessero nuovi sacrifici alle Nazioni che furono le dolenti vittime della guerra, mentre colei che fu la responsabile del conflitto mondiale otterrebbe un trattamento di favore che non sarebbe del resto giustificato dai bisogni normali della sua economia. Se la Germania, come sembra ora evidente, può pagare le annualità complete previste dal piano Dawes, ossia due miliardi e mezzo di marchi oro, senza compromettere i suoi propri mezzi di esistenza, nè paralizzare lo sviluppo della sua prosperità, non c'è nessuna ragione per non esigere che essa adempia lealmente ai suoi obblighi. Ad ogni modo la nostra tesi, che tende ad ottenere un regolamento che copra il deficit che noi abbiamo dovuto contrarre durante la guerra con gli Stati Uniti e con la Gran Bretagna per sostenere la lotta fino alla vittoria, e che ci sia dato un giusto indennizzo per la riparazione dei danni che noi abbiamo dovuto effettuare con i nostri propri mezzi, deve essere mantenuta con la massima fermezza. Le constatazioni e le conclusioni del sig. Parker Gilbert sono infatti di natura tale da convincere i giudici imparziali, ed il piano Dawes tiene largamente conto della capacità di pagamento della Germania, sicchè non c'è più ragione di tornare su di esso ed in caso di mancanza di un nuovo regolamento completo e definitivo, la Germania non avrebbe nessuna scusa se dovesse venir meno all'esecuzione di questo piano tale quale esso è».

Il *Journal des Debats* dice pure che se la Germania desidera sinceramente la pace e la conciliazione, deve prendere per base gli elementi elencati da Parker Gilbert nel suo rapporto:

«L'occupazione sarà mantenuta»

«I tedeschi — scrive il giornale — devono comportarsi come uomini d'affari desiderosi di regolare per il meglio una questione, senza modificare i conti. Il rapporto dell'agente generale delle riparazioni costituisce per il Comitato degli esperti un prezioso documento contenente su ogni questione che entri nel regolamento dei debiti tedeschi, delle informazioni precise ed autentiche assunte alla migliore fonte. Parker Gilbert non può essere sospetto di parzialità contro o verso nessuno. Egli ha studiato sul posto la questione da cinque anni ed ha solamente cercato di farsene una giusta opinione. Egli esprime oggi la convinzione che ogni pagamento delle normali annualità del piano Dawes può ormai farsi regolarmente e che si tratta non tanto di rivedere l'ammontare, quanto di fissare la durata. Se i dirigenti del Reich si ispireranno alle sue conclusioni, i lavori del Comitato degli esperti giungeranno alla fine in buon porto ed abastanza rapidamente. Se invece essi entreranno nel dominio dei cavilli si rimarrà impigliati nei pantani meficici».

Quanto ai discorsi pronunciati in Germania ieri in occasione del Capodanno e auspicanti alla prossima liberazione della Renania, qui si risponde che ciò non potrà aver luogo senza un adeguato compenso e si ripete per la ennesima volta che l'occupazione del suolo tedesco è una garanzia dell'esecuzione del trattato di Versaglia e che per vederlo abbandonato bisognerà che il Reich assolva i suoi impegni o che almeno fornisca dei pegni che equivalgano a quello che attualmente la Francia detiene. Insomma, benchè le due questioni non sieno collegate ufficialmente, l'abbandono della Renania non avverrà che dopo un esito soddisfacente dei lavori del Comitato degli esperti.

L'America non cassa i crediti

Per quanto riguarda i debiti verso l'America e la loro relazione col problema delle riparazioni, il *New York Herald* riceve da Washington quanto segue:

«Malgrado la speranza che l'Europa sembra fondare sulla missione del sig. Parker Gilbert, l'agente generale delle riparazioni attualmente in viaggio per Washington, si può dire che tanto il Presidente Coolidge, quanto il neo eletto Presidente Hoover, sono inesorabilmente avversi a qualsiasi annullamento dei debiti di guerra. Anzi il signor Coolidge ed il signor Hoover sono fermamente risoluti a non permettere agli Stati Uniti di partecipare ufficialmente alla soluzione del problema delle riparazioni. Essi non prospetteranno al riguardo nessun consiglio agli alleati, benchè questi ultimi abbiano voluto vincolare la questione dei debiti di guerra con quella delle riparazioni».

L'impressione in Inghilterra

LONDRA, 2

La relazione presentata da Parker Gilbert all'agente generale dei pagamenti nella Commissione per le riparazioni, ha prodotto impressione nei circoli londinesi. Tuttavia alcuni giornali come il *Daily Telegraph* osservano che il giudizio di Parker Gilbert potrà causare sorpresa a molte persone che sanno con quale insistenza egli abbia richiesto una revisione del piano Dawes, partendo dalla premessa che la Germania non sarebbe stata in avvenire, in grado di continuare il pagamento delle indennità stabilite. Il giudizio nuovo in questa parte della sua relazione starebbe in contraddizione con tutta l'attività recentemente da lui esplicata. E' vero che teoricamente la nuova Commissione degli esperti dovrebbe agire basandosi sulla cifra delle annualità del piano Dawes, ma è anche vero che è logico prevedere da parte della Commissione la proposta di ridurre tanto le annualità quanto la cifra globale. Naturalmente, la soddisfazione britannica per l'autorevole riconoscimento della capacità di pagamento della Germania delal sua ricuperata potenza finanziaria è superata dalla considerazione che più gli anni passano e più la Germania diventerà un concorrente formidabile della Gran Bretagna.

Re Giorgio avrebbe superata la fase critica della malattia

LONDRA, 2

Il ministro dell'Interno, Johnson Hicks, prima di partire alla volta di Mentone per trascorrere quindici giorni di vacanza sulla riviera francese, ha fatto alla stampa le seguenti dichiarazioni:

«Io ritengo che la fase critica della malattia del Re possa considerarsi superata e che vi sia ora ragione di sperare in un miglioramento lento, ma graduale. Prima di decidermi a lasciare Londra ho ritenuto necessario abboccarmi coi medici curanti per conoscere le precise condizioni di salute del Sovrano. Lord Dawson Penn mi ha assicurato la notte scorsa che i medici sono contenti dei progressi del Re verso il ristabilimento (United Press).

La costituzione della Commissione per la controversia Bolivia-Paraguay

WASHINGTON, 2

La cerimonia della firma del protocollo concretato dalla Conferenza panamericana per la costituzione d'una Commissione incaricata di risolvere la controversia fra la Bolivia e il Paraguay, cerimonia che era stata fissata per ieri martedì, è stata rinviata, perchè il rappresentante della Bolivia, De Medina, si è mostrato restio a sottoscriverne il documento prima di avere avuto l'espressa autorizzazione da parte del suo Governo.

L'atteggiamento del De Medina ha causato non poca sorpresa fra gli altri delegati, anche per il fatto che il segretario di Stato Kellogg, nella sua qualità di presidente dell'Unione panamericana, aveva già annunziato che il protocollo sarebbe stato sottoscritto ieri sera, e precisamente alle 18. Il ritardo, che si spera sia breve, è stato poi spiegato col fatto che essendo ieri giornata festiva, presumibilmente il Governo di La Paz aveva rimandato a oggi l'invio delle istruzioni al proprio delegato. *(United Press)*.

Pessimismo nel Paraguay sull'efficacia dell'arbitrato

VIENNA, 2

Il Consolato generale del Paraguay a Vienna pubblica il seguente comunicato: «Il Governo del Paraguay ha tenuto finora, per quanto riguarda il mantenimento della pace nel conflitto con la Bolivia, sempre un atteggiamento ottimista. Nei circoli politici di Asuncion si ritiene però ora quasi certo lo scoppio di una guerra, perchè le truppe boliviane hanno occupato alcuni porti paraguayani. Quantunque la Bolivia abbia accettato i buoni servigi della Conferenza panamericana, tuttavia continua l'occupazione di territorio paraguayano da parte della truppe boliviane. Il Paraguay non può però tollerare che truppe straniere occupino il suo territorio. Per questi motivi ad Asuncion si è molto possimisti riguardo l'intervento della Conferenza panamericana e si giudica la situazione oltremodo seria.

La sospensione del traffico a Vienna
10.000 operai per spazzare la neve

VIENNA, 2

Dalle prime ore di stamane è caduta copiosamente la neve tanto che per qualche ora della mattinata tutto il traffico cittadino è rimasto sospeso. Si ebbero a deplorare diverse disgrazie. Il pronto soccorso ha dovuto intervenire in 17 casi: fratture di ossa e commozioni cerebrali. Quattro tranvai deragliarono ma fortunatamente non si ebbero a lamentare danni alle persone. In seguito all'abbondante nevicata si ebbero anche diversi scontri di automobili. Più di diecimila operai e 500 macchine furono messe in opera nel pomeriggio per spazzar via la neve.

L'on. Balbo a Norfolk
La partenza fissata per sabato

NORFOLK, 2

L'on. Balbo è qui arrivato ieri mattina ricevuto, nonostante la giornata assolutamente festiva, da un numeroso gruppo di ufficiali, con a capo il comandante della base idrovolanti, capitano di vascello Reed, che primo attraversò, nel 1919, l'Atlantico a bordo di un idrovolante.

Subito dopo l'arrivo, l'on. Balbo ha visitato minutamente l'interessantissima e grandiosa base di idrovolanti della città, terminando così il programma di visite agli impianti militari americani, che, come è già noto, ha compreso, tra l'altro, le due basi del Pacifico e dell'Atlantico, alle quali appartiene la quasi totalità del idroaviazione americana, le due grandi scuole di aviazione dell'Esercito e della Marina, situate, rispettivamente a S. Antonio nel Texas e a Pensacola, il campo sperimentale di Deyton.

Gli industriali ed i tecnici italiani che hanno acompagnato in America l'on. Balbo hanno nel frattempo visitato numerosi stabilimenti di costruzioni aeronautiche, accolti ovunque con la massima cordialità. Nella giornata di oggi l'on. Balbo si recherà in volo a Washington per incontrarsi col sottosegretario di Stato per l'Aviazione, non potendo visitare il Presidente degli Stati Uniti, perchè assente dalla capitale. Domani l'on. Balbo si recherà a New York, dove si tratterrà fino al giorno 5, visitando, in forma ufficiale, insieme all'intera missione, il sindaco della città e partecipando la sera del 4 ad un grande banchetto che gli verrà offerto dalla colonia italiana. Nella giornata del 5 l'on. Balbo prenderà imbarco sul transatlantico «Conte Grande» per far ritorno in Italia.

Il Presidente del Nicaragua solennemente insediato

MANAGUA (Nicaragua) 2

Il neo Presidente della Repubblica, dott. Moncada, ha pronunziato stamane il giuramento di rito, insediandosi nell'alta carica e ricevendo le consegne dal Presidente uscito, Adolfo Diaz.

Una gran folla ha stazionato davanti al palazzo presidenziale durante tutto lo svolgimento della cerimonia. Moncada, pronunziando il suo primo discorso presidenziale, ha fatto voti che la pace e l'armonia tornino a regnare nel paese al disopra delle divisioni di parte. Ha elogiato l'azione esplicata dal Governo degli Stati Uniti e l'imparzialità mantenuta durante lo svolgimento delle elezioni presidenziali ed ha promesso che farà tutti gli sforzi possibili per promuovere il progresso del paese, costruendo nuove strade e ferrovie, dando maggiore incremento all'istruzione pubblica e tutelando la libertà civile, politica e religiosa. In materia di politica estera ha dichiarato che seguirà una politica di amicizia con tutte le nazioni e segnatamente con quelle delle due Americhe. *(United Press)*.

Il Tevere in piena
Plaghe del Lazio allagate

ROMA, 2

Le precipitazioni atmosferiche abbondantissime di questi giorni e una fitta grandinata caduta oggi che ha raggiunto in alcune zone della campagna e di città l'altezza di 3 centimetri hanno fatto crescere rapidamente le acque del Tevere. A mezzodì l'altezza del fiume aveva raggiunto i metri 12 e mezzo sopra il livello normale e in serata sono stati superati i 14 metri. Nessuna preoccupazione per il momento, ma, se la pioggia non cesserà, qualche inconveniente specialmente nelle campagne potrebbe verificarsi. Infatti benchè non in forma allarmante qualche allagamento è già avvenuto nella zona ostiense. Le acque hanno invaso delle plaghe piuttosto vaste presso la Marliana, raggiungendo la strada di Fiumicino a destra e la via del mare a sinistra. In città il fiume presenta il solito caratteristico spettacolo, trascinando alberi sradicati, rottami di legno, arbusti, e talvolta qualche carogna di animale perito nella corrente.

Grande fabbrica di alcoolici crollata in Cecoslovacchia

PRAGA, 2

Una delle più grandi fabbriche di alcoolici in Cecoslovacchia, le Fabbriche riunite di alcoolici a Neutitschein, si trova, in seguito a gravi dissesti finanziari, in seria crisi.

L'ultima assemblea generale ha deciso la riduzione del capitale azionario da trenta milioni a 50.000 corone cecoslovacche. L'impresa era nelle mani della famiglia Bronner, che era prima proprietaria di una piccola osteria a Mährisch-Ostrau. Dopo il crollo della monarchia, la famiglia Bronner riuscì a giungere in posseso di un'impresa che aveva importanza internazionale e i cui prodotti venivano venduti in gran parte in Polonia, in Slesia e venivano esportati anche a Berlino. La strabiliante ascesa della ditta sembra non sia avvenuta su basi reali. L'inchiesta dell'autorità cerca anche di stabilire diverse esportazioni truffaldine di alcoolici, così in Slavonia e nella Russia subcarpatica. I proprietari della ditta, i fratelli Enrico, Samuele e Giacobbe Bronner, vedendo che il terreno cominciava a vacillare sotto i loro piedi, pensarono di trasferirsi all'estero. Essi vivevano a Berlino e a Vienna. Sembra anche che siano coinvolti in diversi scandali bancari. Ora, però, tutti e tre sono ridotti all'estrema miseria.

Tredici concorrenti al posto di boia ungherese

BUDAPEST, 2

Giorni addietro la Procura di Stato di Budapest aveva indetto un concorso per il posto del boia ungherese. In meno di tre giorni si sono annunciati tredici concorrenti, fra i quali numerosi aiutanti del boia defunto, macellai, becchini e alcuni infermieri che assistono regolarmente alle autopsie. Il nuovo boia, secondo le prescrizioni di legge, dovrà fare un corso anatomico della durata di sei settimane presso l'Istituto di medicina legale.

Il Leone di San Marco sulla rocca di Fianona

VENEZIA, 3

E' pronta e partirà fra breve su un trabaccolo fiumano, la targa marmorea coll'immagine del Leone che la città di Venezia offre al Comune di Fianona, desideroso di commemorare nel nome e nella gesta di Gaspare Calavani l'antica devota fedeltà dell'Istria a S. Marco.

Gli Uscocchi e il Calavani

Nella ostinata e barbara guerra di insidie e di feroce aggressione condotta fra la fine del '500 ed i primi decenni del secolo successivo, dagli Uscocchi, popolo di pirati, fortificatisi nel piccolo porto dalmato di Segna sotto la protezione occulta dell'Austria per infestare ed impedire, in odio a Venezia, la libera navigazione dell'Adriatico, le coste e le terre dell'Istria furono teatro di lotte terribili e di gesta eroiche da parte di quelle coraggiose popolazioni fedeli al serenissimo Governo della Repubblica. Una delle pagine più luminose di eroico ardimento in questa tremenda lotta di assalti pirateschi fu scritta da Gaspare Calavani con l'estrema resistenza consacrata dalla sua morte, in difesa appunto della rocca veneziana di Fianona.

Per rendere più munita la costa meridionale dell'Istria lungo il canale di Faresina, esposta alle feroci aggressioni degli Uscocchi, Venezia aveva provveduto a fortificarla con bastioni, torri e mura, inviandovi galere armate in perlustrazione e guarnigioni di soldati, che insieme ai più validi uomini del luogo, provvedevano alla difesa di queste terre di confine.

Andato a vuoto un assalto tentato con piena efficenza di mezzi dagli Uscocchi contro Albona, per la strenua ed ardimentosa difesa sostenuta dagli albonesi, i pirati, pieni d'ira e smaniosi di vendetta, rivolsero le loro armi contro la vicina terra di Fianona, il cui castello, non sufficientemente guarnito di uomini e di opere, non ostante la coraggiosa difesa dei pochi uomini del paese, finì per cedere e passare in mano degli assalitori.

Il fatto avvenne nel 1599. Quattro giorni durarono il bottino e la strage: Gaspare Calavani, il più autorevole e ardimentoso uomo di Fianona, discendente della più benestante famiglia del paese, intorno al quale si era raccolta l'estrema resistenza, fu l'eroe di questa triste vicenda. Caduto in mano dei pirati, malmenato e schernito, fu condotto alla presenza dei capi. Alle brutali intimazioni di acclamare all'arciduca austriaco, egli oppose un fiero disprezzo: nè cedette a lusinghe di salvezza, ad insulti, a minacce. Legato con grosse funi, punzecchiato con acuti stiletti, condannato ad essere scorticato vivo, Gaspare Calavani, sopportando con saldo cuore il martirio, finì sotto il coltello del barbaro al grido di «Viva San Marco!»

L'offerta di Venezia

A ricordo del fierissimo eroe, i cittadini di Fianona hanno deliberato di apporre sulla storica rocca, che ancora permane pressochè immutata, il Leone ottenuto in dono da Venezia, e — sotto di questo — la lapide con l'ispirata epigrafe, dettata da uno di loro, che suona così: «Ridonato da Venezia — il Leone perpetui nei secoli il grido che — più forte del dolore e della morte — ruggiva Gaspare Calavani sotto l'atroce coltello del barbaro — il XX gennaio MDCIX: «Viva San Marco».

La targa riproduce esattamente anche nelle dimensioni, quella cinquecentesca che sussiste intatta sulla caserma di S. Nicolò di Lido, dove ebbe sede ai tempi della Repubblica, il Magistrato alle fortezze. Il leone vi appare in aspetto maestoso, eseguito con bellissimo stile, sopra il mare ondoso, posando la zampa sul libro aperto. L'opera è stata copiata, con diligenza e con acutezza, dallo scultore Emilio Gaggio.

Al podestà conte Orsi è pervenuta dal podestà di Fianona, la seguente lettera: «L'atto munifico ed altamente patriottico che Venezia, mercè l'interessamento della V. S. Ill.ma sta per compiere verso questa lontana, piccola, ma fiera vedetta del Quarnaro, col donarle l'emblema del glorioso leone di San Marco pel trecentotrentesimo anniversario del martirio del suo concittadino Gaspare Calavani, ha commosso grandemente l'animo mio e quello della popolazione tutta di questo comune. E' con animo sentitamente grato che io porgo a S. V. Ill.ma i più commossi ringraziamenti miei personali e della popolazione tutta per il magnifico dono. I fianonesi, orgogliosi e fieri di tanta distinzione, conserveranno gelosamente il simbolo di Venezia Madre ed assicurano che come allora, così ora e sempre, sapranno difendere il sacro retaggio tramandato loro dagli avi: l'inviolabile italianità di questa terra».

La "Dante Alighieri„ in disarmo dopo quindici anni di glorioso servizio

LA SPEZIA, 2

La «Dante Alighieri» la prima grande corazzata della R. Marina dopo 15 anni di servizio è entrata nell'arsenale dove si è confusa con le vecchie carcasse in disarmo. Essa è stata dall'ufficio vendite della R. Marina aggiudicata in seguito ad asta pubblica ad una ditta genovese per la somma di lire 5.556.224 e presto sarà demolita.

La carriera della bella nave è delle più gloriose. I cimeli della «Dante» sono ora custoditi al Museo Navale del dipartimento. Allo scoppio della guerra contro l'Austria la «Dante» trovandosi a Taranto veniva prescelta dall'ammiraglio Luigi di Savoia duca degli Abruzzi per il comando in capo dell'Armata navale. Nell'ottobre 1918 partecipava al bombardamento di Durazzo e a guerra vinta entrava nel porto di Pola. Ma nell'Adriatico anche a guerra compiuta era riservato alla nave un servizio delicato: il 1920 vide la «Dante» a Fiume a vivere la passione italica con i legionari di Gabriele d'Annunzio. Uno scudo in bronzo conservato nel Museo Navale ricorda il viaggio in Sicilia compiuto nel maggio 1924 da Benito Mussolini a bordo della «Dante»; un altro scudo in bronzo rammenta il viaggio dei nostri Sovrani nel giugno 1924 in Spagna per restituire la visita ai Reali della Nazione amica.

L'ultimo suo atto fu la partecipazione alla grande rivista navale del luglio 1924 a Ostia Romana. Era costata 65 milioni di lire.

Le morti per alcoolismo in aumento a New York

NEW YORK, 2

Il dott. Charles Norris, capo degli ispettori sanitari della città, ha dichiarato che per cause dirette o indirette dei liquori di pessima qualità messi in vendita dai contrabbandieri, 1565 persone sono morte nella sola città di New York durante lo scorso anno. La cifra è impressionante per se stessa, ma è indice di una situazione che si fa sempre più grave.

I casi di morte per alcoolismo, ha spiegato il dott. Norris, sono stati soltanto 138 nel 1928, ma a tale cifra bisogna aggiungere quella delle vittime causate dall'abuso di liquori. Nello scorso anno vi è stato un notevole aumento di omicidi e di morti per accidenti automobilistici o per cadute dovute, secondo le risultanze delle inchieste e delle perizie mediche, da ubriachezza, prodotta da liquori fabbricati con alcool di pessima qualità o contenente addirittura sostanze venefiche. *(United Press)*.

La falsità del messaggio attribuito ad Amundsen

TROMSOE, 2

E' stato constatato che il messaggio trovato recentemente in una bottiglia sulla costa del Finmarken e recante la firma di Roald Amundsen è falso.

Arresti per pratiche illecite

NOVARA, 2

Il 18 dicembre u. s. veniva ricoverata nell'Ospedale civile di questa città certa Gaudenzia Erio, di 20 anni, da Fontaneto d'Agogna, per pratiche abortive compiute con la complicità della levatrice Stella Caviggioli. In base a quanto sopra sono stati arrestati la predetta levatrice e certo Erminio Gemini, fidanzato della Erio.

FIRENZE, 2

Il 31 dicembre u. s., verso le 23.45, in Firenze, nell'albergo «Leon d'Oro», agenti di p. s. procedettero all'arresto della levatrice Zita Gennini e di certo Napolino Porgioli sorpresi mentre erano intenti in pratiche abortive sulla persona di tale Lina Ferrini, di 28 anni.

Il ritrovamento del corale in pergamena rubato ad una chiesa di Venezia

ROMA, 2

Il prezioso corale in pergamena di proprietà della chiesa di S. Bartolomeo in Venezia, che di recente era stato trafugato da ignoti, è stato ricuperato in seguito alle accurate indagini condotte dalle autorità competenti. I colpevoli della sottrazione, sia del corale, sia di altri oggetti sacri che pure erano stati sottratti a quella chiesa, sono stati identificati

Truffatore evaso dal ca

TORI

Dalle carceri giudiziarie di T
fuggito oggi un noto truffatore i
zionale che all'atto del suo ar
era qualificato per certo Nahmid
dis bey, sedicente diplomatico
più precisamente console turco a
Nell'ottobre scorso il turco si p
agli sportelli della Banca Com
per farsi pagare un assegno spi
una banca turca su una banca
na, per l'importo di 400 sterline
siere dell'istituto di credito, in
to, in luogo di procedere all'o
ne, faceva fermare il tizio e c
l'intervento della polizia, la q
certava di trovarsi di fronte ad
venturiero. Tradotto alle carceri
ziarie, il sedicente diplomatic
era in attesa di comparire din
giudici, quando questa mattina
scito ad evadere. Avvicinatosi c
strattagemma all'uscita del carce
ingannare gli agenti addetti all
glianza fingendo di essere un a
Gli agenti non ebbero alcun so
gli aprirono le porte della prigi
frendo così la possibilità al tr
di rendersi uccel di bosco. Son
iniziate pronte ricerche e del fa
state avvertite tutte le Quest
Regno e gli uffici di P. S.

Epidemia di influenza in

BERLI

In tutta la Svezia infierisce u
mia di influenza che però ha fo
nigne. Specialmente colpite sono
zia meridionale e in ispecie Palm

Previsioni del tempo pe

R

La depressione segnalata ieri su
tirrenico persiste (749 Golfo Ligure)
un secondo centro si è formato
Adriatico (750).
Le alte pressioni occidentali so
zate verso nord-est fino alla Sca
(776). Il tempo si manterrà dunque
mente cattivo sulla Penisola, so
sulla parte settentrionale e centr
si avranno ancora precipitazioni.
intermittenti sul basso versante ti
sulla Sardegna, cielo vario in Sicili
moderati intorno nord sull'alta It
sud e ponente forti sul rimanente
che. Temperatura pressochè invaria
re quasi ovunque agitato.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Ponziana Edera-F. Grion di Pola
Campo Edera, 6 gennaio, ore 14.30

Dopo la lunga sosta, dovuta alle feste natalizie e di Capodanno, domenica 6 gennaio, a San Giovanni, sul campo sportivo Edera, i bianco-cerchiati dell'A. S. Ponziana Edera riprenderanno con maggior lena la lotta per il campionato di Prima Divisione, ospitando il valoroso «team» nero-stellato del Fascio Grion di Pola, attualmente in grado di forma meravigliosa.

L'incontro, l'ultimo del girone di andata che si effettuerà sul campo triestino, si presenta molto interessante, perchè sarà certamente disputatissimo fra le due forti compagini.

I due incontri amichevoli, disputati ultimamente dai bianco-erchiati contro il Somogy F. C. di Budapest e il Fanfulla di Lodi, hanno dimostrato chiaramente quanto possa fare l'undici concittadino nell'attuale campionato. Esso ha finalmente una linea di attacco irruente e realizzatrice, che marcia compatta con gli altri compagni volonterosi e tenaci.

Lo squadrone dei nero a stella grionesi è uno dei più forti e dei più temibili del girone ed è ben deciso a non cedere i due preziosissimi punti, tanto importanti ora che il girone di andata sta per chiudersi. Contro tale avversario, che si appresta a giocare una delle più belle battaglie sportive di campionato, l'A. S. Ponziana-Edera metterà in campo la seguente squadra: Kubich; Antensich e Bernetti; Zitnich, Gherghich e Cich; Gravisi I, Zoch, Pitacco, Castellani e Perper.

COPPA CAPODANNO

A. S. Roiano-S. Giusto 5-1

I campioni uliciani 1927-1928 hanno iniziato l'anno novello con una brillante affermazione sulla compagine sangiustina, e così si sono aggiudicati una magnifica coppa con undici medaglie. La partita che si prevedeva dovesse essere tirata a denti stretti, ha cambiato del tutto fisonomia. Gli azzurri di Cich (trainer dell'A. S. Roiano), con un ottimo giuoco tecnico, imbottigliarono la squadra bianco-rossa, e contro la stessa furono tirati ben undici corners, e segnati quattro goals. Ciò tutto nel primo tempo. Nella ripresa, che si è giuocata solamente 17 minuti, non fu segnato che un solo goal, su calcio di punizione.

La partita ha inizio alle 13.30 precise, sul campo sportivo Ponziana, dinanzi a numeroso pubblico. Gli azzurri si impadroniscono subito del pallone e si installano nell'area bianco-rossa. In una azione condotta dal trio centrale d'attacco, Della Valle può segnare il primo goal, e pochi minuti dopo lo imita Lazzarovich, che, soffiato il pallone a Sigon, marca il secondo punto. Reazione dei bianco-rossi che ottengono il punto dell'onore con Biasini. Palla al centro e, su passaggio fra ala e mezza, Godina spara una cannonata da oltre venti metri, segnando il terzo goal. Poco dopo, su calcio tirato potentemente da Silvestri, Menon aiuta ad adagiare nella propria rete il quarto pallone. Nella ripresa, su calcio di punizione, Saxida segna il quinto goal.

Della squadra azzurra, si distinsero Silvestri, Pecciar, Lazzarovich, Saxida, Della Valle, Casson e Godina. Della squadra bianco-rossa, il migliore fu Viola, e Bremitz giuocò una bella partita. Ottimo sotto tutti i rapporti l'arbitraggio.

F. I. G. C. - Direttorio Regionale Giuliano
Comunicato Ufficiale N. 17 del 28 dicembre 1928 - Anno VII

Presenti: Bolzoni, Sponza. Assenti: Derfles, Petariny.

Campionato riserve: Si omologano le seguenti gare del 23 dic.: Triestina-Fiume 4-2; Fiumana-Monfalconese 4-1. Su reclamo dell'A. C. Udinese, si sospende l'omologazione della partita Aspe-Udinese, in attesa di schiarimenti richiesti all'arbitro.

Calendario: Domenica 6 gennaio p. v., verrà giuocata alle ore 12.30, la sola partita di ricupero Aspe-Monfalconese.

Campionato III Divisione: Si omologano le seguenti gare del 23 dicembre: Brunner-Pordenonese 2-1; Ferrea-Sangiorgina 5-1; Cormonese-Pieris 2-0.

Calendario: Domenica 6 genn. p. v., il campionato riprenderà con le seguenti partite: Sangiorgina-Brunner; Pordenonese-Cormonese; Pieris-Ferrea.

Squalifiche: Si squalificano: per tre domeniche effettive di campionato, il giuocatore Simonetti Romolo dell'A. S. Monfalconese, espulso dal campo per giuoco scorretto e minacce all'arbitro. Per due domeniche effettive di campionato, il giuocatore Semintendi Silvio dell'A. S. Monfalconese, espulso dal campo, perchè colpiva volontariamente con un calcio un avversario. Entrambi poi rientrati in campo dopo l'espulsione, non ne volevano uscire malgrado i ripetuti inviti dell'arbitro.

Ammonizioni: Si ammoniscono severamente i giuocatori Ghislavic Francesco del C. S. Fiume, e Pucci Umberto del F. C. Pieris (capitano) per il loro contegno poco riguardoso nei riguardi dell'arbitro. Si ammoniscono i giuocatori Lui Giuseppe dell'A. S. Monfalconese, richiamato dall'arbitro per contegno scorretto ed i giuocatori Marconi Virgilio e Fabbris Romano del Dop. Brunner, richiamati dall'arbitro per giuoco pesante. Si richiamano severamente l'A. S. Monfalconese C. N. T. e il Dop. Rionale Brunner, per il contegno scorretto e indisciplinato delle proprie squadre in campo.

Diffida: Si inibisce all'A. S. Monfalconese C. N. T. di delegare quale accompagnatore delle squadre il signor Cobal Francesco, per il contegno aggressivo e provocante tenuto dal medesimo nei confronti dell'arbitro (partita riserve Fiumana-Monfalconese).

Ammende: Si infligge l'ammenda di lire 5 al F. C. Pieris per avere presentato un giuocatore sprovvisto di tessera.

Un convegno automobilistico a Roma

ROMA, 2

I giornali recano che il R. A. C. I. organizza a Roma, con la coadiuvazione dell'Automobil Club d'Italia, un convegno automobilistico al quale possono partecipare tutti gli automobilisti d'Italia. Il convegno è assolutamente libero per quanto riguarda la data della partenza, il percorso e le modalità, con l'obbligatorietà, però, dei partecipanti di compiere un viaggio di almeno 200 km. per giungere a Roma (coloro che risiedessero ad una distanza inferiore ai 200 km. da Roma, compieranno non la strada più breve, ma una deviazione tale che il percorso compiuto per giungere a Roma raggiunga i 200 km.), e di effettuare l'arrivo a Roma al piazzale del Ponte Milvio fra le 14 e le 18 del 5 febbraio. I partecipanti, all'atto della partenza dovranno avere, a cura dell'Automobil Club locale, un timbro di controllo al luogo della partenza agli effetti del chilometraggio. Ai partecipanti si preparano cordiali accoglienze. Il 7 febbraio nella sede del R. A. C. I. avrà luogo il Congresso.

PUGILATO

Iacovacci messo k. o. da Moody

LONDRA, 9

Grande aspettativa v'era per l'incontro fra il nostro connazionale Jacovacci e l'inglese Franklin Moody, che ha avuto luogo stasera alla Industrial Hall di Edimburgo. La vasta sala, capace di migliaia di persone, era gremita. Nel pubblico si trovavano molti nostri connazionali residenti in quella città, accorsi a salutare e incoraggiare Jacovacci. Il match era stabilito per la durata di 15 riprese, ma è terminato alla quinta, quando Jacovacci, contrariamente ai pronostici generali, è stato messo k. o. dall'inglese. Data l'ora tarda non si ha la descrizione particolareggiata delle singole riprese.

SCI

Il Capodanno in montagna del Dopolavoro portuale

Il maltempo non ha impedito ai dopolavoristi portuali di iniziare il nuovo anno sui campi di neve. Infatti, alla prima alba del 1929, un numeroso gruppo di soci del gruppo sciatori del Dopolavoro portuale si portò a Tolmino da dove raggiunse i campi di sci della Sella di Cima Fredda (m. 1127). Quivi un'ospitale casera accolse gli sciatori, che ebbero poi campo di esplicare una bellissima serie di esercitazioni sui campi circostanti.

La giornata, quantunque priva di sole non ostacolò in alcun modo le esercitazioni che si conclusero all'imbrunire, sotto una fitta nevicata.

Il ritorno a Tolmino si effettuò con una bellissima discesa con gli sci sino alla quota di m. 700.

La neve si prestò ottimamente alle esercitazioni, essendo farinosa e alta oltre 50 centimetri.

Per domenica il gruppo sciatori del Dopolavoro portuale organizza una gita a Prevallo, date le ottime condizioni della neve sul Carso. Si salirà con gli sci l'Auremiano (m. 1029). La gita si effettuerà in autocorriere. Programma e iscrizioni in sede (via Istituto 15) sino alle 22 di sabato.

Il campione italiano Toetti a Trieste

Ieri è stato di passaggio a Trieste, per ragioni di servizio della Milizia ferroviaria, il campione italiano Edgardo Toetti. Durante la sua breve permanenza nella nostra città, il valente «sprinter» lombardo è stato gradito ospite della Società Ginnastica Triestina. Toetti ha dichiarato, a proposito della nota vertenza per la mancata omologazione del nuovo record italiano da lui realizzato nella riunione di San Sabba, che la sua società, lo Sport Club Italia di Milano, ha prodotto reclamo al Comitato olimpico italiano.

COMUNICAT

Dott. Roberto Hlav
medico chirurgo dentista
riceve per le malattie della bocc
denti e per la protesi dentari
VIA SAN LAZZARO N.
dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle

Società di Navigaz
D. Tripcovich - Tri
I piroscafi:
"GIOVINEZZA"
caricherà a Trieste dal 7 al
naio a. c. per:
MESSINA, CATANIA
PALERMO,
NAPOLI, GENOVA
MARSIGLIA, SPAGNA, O
TANGERI, CASABLAN
"LE TRE MAR
caricherà a Trieste verso il
naio a. c. per:
TUNISI, ALGERI, ALICA
VALENCIA
MALTA (eventuale)

Ambulatorio dentistico
BRUNO STER
dentista
VIA XXX OTTOBRE 13,
Riceve dalle 9 alle 18.

Prof. dott. V. TRIPE
Docente Universitario
SPECIALISTA MALATTIE BA
Riceve dalle 14 alle 16
VIA MACHIAVELLI 15 - Telef.

Dr. A. de NICO
Malattie veneree e cutan
Diatermia - Raggi ultravio
Corso V. E. III N. 41 - Telef. N
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 16 - 1

GUANTI ZUCC
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. A

Pliss
F. SAMOKEZ - ZIBERN
Via Cesare Battisti 20 - Telefono

OGGI, alle 18
ASTA
SALONE VIANELLO
Via S. Caterina 11 - Telef.

In preparazione al «COR
IL FANTASM
DEL CASTEL
poderosa interpretaz
drammatica di
LON CHANEY
Edizione:
«Metro Goldwyn Ma

*) La Redazione si dichiara es
tanto riguardo alla forma, quanto a
tenuto e non assume alcuna respons
fuori di quella voluta dalla legge.

Eccezionali nevicate sull'altipiano

Tutti i treni bloccati sulla linea Trieste-Postumia

Tre metri di neve sul Carso - L'opera febbrile per ripristinare le comunicazioni

a tormenta

a grave tormenta di neve che imper-a dalle prime ore di ieri sull'Italia d-orientale ha infierito specialmennella zona di confine verso la Jugovia, in una forma tanto violenta che anni non si è verificata. Notizie giun-nella serata ci informavano che la Carniola settentrionale, sin dalla ttina, violente bufere avevano ostaco-il movimento dei treni.

Il blocco a Lesecce

a stessa tormenta ha imperversato le falde del Carso paralizzando comtamente il traffico ferroviario che atverso Postumia unisce Trieste con nna, Belgrado, Bucarest, Sofia e Continopoli. Tutto il traffico ferroviario speso da ieri mattina. Il direttissimo ste-Vienna partito ieri mattina alle da Trieste è rimasto bloccato tra accia e Lesecciano. A Lubiana venne stito un treno suppletorio che fu fatpartire per Graz. Frattanto da Triepartivano vari treni di ricognizione funzionari delle ferrovie e squadre operai per sgomberare la linea dalle rmi masse di neve accumulatesi nella ttinata. Ma anche questi treni di rinizione, muniti di vomeri spazzaneve, o rimasti bloccati sul Carso, dove in ti punti la neve ha raggiunto un'alza di ben tre metri. I tecnici e gli rai giunti sul posto si trovarono di nte a grandi difficoltà. Malgrado ciò lavoro delle squadre ferroviarie conti-a ininterrottamente. Intanto prevendosi la possibilità che questa situane permanga per più di 48 ore, la dizione delle ferrovie di Trieste si è rita a quella di Lubiana per studiare di mune accordo l'instradamento dei ndi espressi europei che passano atverso Trieste, Postumia e Lubiana, re la stazione di confine di Piedicolle, nchè il grande traffico internazionale n abbia a risentire nocumento. Passenno quindi attraverso Piedicolle i treespressi diretti a Bucarest e a ambul.

Treni soppressi

Il cav. Semeraro della Stazione cenle ci ha fatto cortesemente un quadro lla situazione di ieri a Trieste. Il lusso rient-Express Parigi-Stambul che dova partire dalla nostra stazione cenale alle 20.10 è rimasto bloccato qui in tesa di nuove disposizioni ed eventualente dell'avvenuto sgombero della lia tra Divaccia e Lesecciano. D'altra rte lo stesso Orient Express che dovegiungere a Trieste alle 8.05 di ieri ttina e proseguire per Parigi alle 0.25 rimasto bloccato a Postumia.

Sono stati soppressi nella giornata di gi i seguenti treni:

Da Postumia a Trieste il treno 703 che veva arrivare alle 9.08; il 1713 (11.35), 707 (13.05).

Da Trieste a Postumia sono stati soppressi il 1728 e il 708 ed è stato allestito n treno per conto dei viaggiatori locali er il tratto fra Trieste e Divaccia. Il reno 1721 che avrebbe dovuto arrivare le 23.30 non è ancora giunto a Trieste. ' stato soppresso anche il treno 702 rieste-Bucarest in partenza alle ore 1 el giorno 3.

Le linee Udine e Venezia hanno funionato normalmente; naturalmente i reni in coincidenza con Postumia hano risentito dell'interruzione del traffico.

Durante la giornata di ieri numerosismi viaggiatori che erano convenuti alla azione hanno dovuto rimandare la parza a domani.

Restano sospesi per ora tutti i serviferroviari Trieste-Postumia, eccezione quello locale Trieste-Divaccia.

Aspetti pittoreschi e scene caratteristiche

La notte triestina, pur con le sue unte di freddo e con le brevi raffiche bora che a tratti scendono gelide alle colline bianche di neve, poteva embrare ancora una volta assai mite in onfronto all'inferno che la tormenta veva scatenato sul Carso.

In città non si aveva ieri la sensazioe di quello che succedeva lassù: la otizia dei treni bloccati sull'altipiano degli spartineve partiti in soccorso a loccati alla lor volta, era sembrata a utta prima assai esagerata. Non si veva a Trieste la sensazione che il temaccio potesse aver fatto scherzi così rutti: le raffiche della bora avevano ccennato anzi a moderare la furiosa iolenza del giorno di Capodanno e di ropriamente invernale non si scorgeva he il velo di neve un po' caduta, un o' portata dal vento a imbiancare le olline dei dintorni.

Allontanandosi dalla città verso l'alpiano invece si aveva quasi la sensaione di essere trasportati in un amiente assai diverso e assai lontano; aesaggio e atmosfera da paese nordio; raffiche gelate miste a nevischio prina, poi a neve spessa, turbinante nel'aria tagliente e secca che doveva ragiungere temperature assai basse. E le trade e le campagne, coi loro alberi spoiegati dal vento furioso, apparivano operte da un mantello candido semre più alto e uniforme.

Alla stazione di Divaccia

Assai prima di giungere a Divaccia, ome ci comunicano, il panorama è nel uo pieno aspetto invernale: case, albe-, campagne e strade coperte compleamente dalla neve che continua a caere abbondantissima. La marcia si fa ifficilissima, specie nell'ultimo tratto he separa dal punto dove ferve il laoro di sgombero per riattivare la liea ferroviaria interrotta.

La stazione ferroviaria di Divaccia è iata trasformata in breve tempo in un campo di concentramento dei soccorsi per i treni bloccati. Squadre di operai, materiale speciale e capi servizio furono rapidamente inviati sui luoghi dove maggiormente urgeva il bisogno. Tutta la notte regnò un'attività intensa e febbrile. Telefoni e telegrafi lavorarono senza interruzione a portare e ricevere informazioni dai vari punti della linea bloccata.

Nella notte luminosa per gli argentei riflessi della neve, le macchie cupe dei treni fermi spiccano nei riflessi delle luci giallastre, delle lanterne, dei segnali luminosi che si avvicendano come una cornice intorno a questi mostri immobilizzati dalla delicata bambagia. Il vocio dei lavoratori e dei viaggiatori impazienti si diffonde nel profondo silenzio della campagna; qualche automobile inviato dalla città porta via dal convoglio dei viaggiatori più fortunati, mentre gli altri attendono pazientemente che gli zappatori e gli specialisti liberino le rotaie del pericoloso strato di ghiaccio che le copre. Nella notte, di quando in quando, si levano acuti i sibili delle locomotive... impazienti. Fortunatamente nell'interno delle vetture i termosifoni funzionano e la nervosità della fermata non prevista è almeno temperata dal calore della casa ambulante. Non così è all'esterno dove il vento gelido è accompagnato da raffiche di neve che impediscono talvolta agli operai di lavorare rapidamente.

L'avanzata dell'inverno

(F. V.) Sinora l'inverno si era presentato con timide apparizioni, di breve durata; e negli ultimi giorni dell'anno testè chiuso aveva ceduto il campo al predominio di un clima mite, quasi di tardo autunno. Coll'apparire del nuovo anno l'inverno ebbe un improvviso risveglio. I venti settentrionali presero il sopravvento sulle umide e tiepide correnti australi; la bora elevò, in poche ore, il tono dei suoi sibili acuti sino a valori che non sono ancora quelli delle grandi occasioni, ma sono tuttavia di ordine elevato, poichè corrispondono a massime medie orarie di 75 km. all'ora e a singole raffiche di oltre 90 km.; la pioggia si trasformò in nevischio, lungo il litorale, e in neve schietta sulle alture carsiche; alla mite temperatura della notte di Capodanno subentrò una rapida discesa termica, che tuttora prosegue e ci avvicina a zero gradi.

Le notizie meteorologiche giunte la mattina del 2 corr. segnalano nevicate estesissime sulle aeree transalpine e subalpine, e consentono di inquadrare le condizioni del tempo con lo stato generale dell'atmosfera sull'Europa.

Ciclone mediterraneo

Dopo vicende complicate, la situazione isobarica europea si è nettamente orientata verso la forma tipica dei più freddi e burrascosi periodi invernali: estesa area di basse pressioni (o ciclone) fra l'Italia e il Mediterraneo sud-occidentale, e pressioni fortemente crescenti verso le regioni polari. In tali condizioni le fredde correnti atmosferiche di origine polare avanzano sino alle nostre regioni; usando una terminologia ora molto in voga si dovrebbe dire che la superficie ove confluiscono le correnti polari e quelle australi, detta fronte polare, si sposta sino alle nostre latitudini e oltre ancora, recando, col suo transito, le rapide burrasche e le ondate di freddo nel cui dominio tuttora ci troviamo.

Condizioni simili si ebbero nei due anni scorsi, in epoca alquanto anticipata rispetto all'attuale. Molti ricorderanno la tormenta di neve, gli impeti della bora e il freddo pungente del Natale 1926. Pochi giorni prima del Natale del 1927 e negli ultimi giorni dello stesso anno gli impeti del vento assunsero forme parossistiche, tanto da raggiungere i massimi valori assoluti registrati a Trieste, oltre 130 km. all'ora, in singole raffiche. Le ultime giornate del 1927 figurano tra quelle più fredde e più persistentemente tormentate dalla bora che si ricordino nel nostro clima. L'ondata di freddo era stata allora di un'estensione enorme, tanto da investire tutta l'Europa e portare temperature sotto zero sino alle regioni centrali dell'Italia e sul litorale del Tirreno.

L'ondata di freddo

Quest'anno il fenomeno si rinnova con qualche giorno di ritardo, rispetto alle epoche ricordate; e si presenta con minore estensione e violenza, almeno sinora.

E' probabile però che l'ondata di freddo, ora manifestatasi, abbia da intensificarsi nei prossimi giorni. L'esame dei dati meteorologici fa ritenere che tanto le alte pressioni nordiche, quanto la depressione mediterranea, che sono i fattori determinanti della situazione attuale, abbiano una certa persistenza; pur attenuandosi gradualmente le condizioni burrascose, resteranno le fredde correnti polari scendenti verso le regioni mediterranee; per azione di esse, e per influenza anche degli estesi manti di neve che vediamo giungere sino alle pendici del nostro litorale, la temperatura subirà ancora un abbassamento notevole.

In generale l'effetto di questa discesa termica sarà sentito per lungo tempo. A Trieste però, cessata la bora, è noto che la temperatura sale presto a miti valori, propri di un clima marino; e questo passaggio si inizierà probabilmente alla fine di questa settimana, in parallelo con una graduale e prolungata salita della pressione barometrica locale.

Fiume bloccata dalla neve

FIUME, 2

La neve caduta abbondantemente nella zona circostante ha isolato la città, interrompendo completamente le comunicazioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche. Nessun treno è giunto da Trieste, per cui sono venuti a mancare i giornali del regno. Solo i servizi di autocorriera hanno funzionato tra Fiume e Trieste e Fiume e provincia.

Su qualche tratto della strada Fiume-Trieste, la neve ha raggiunto oltre un metro di altezza. Lungo la strada sono caduti, per il peso della neve accumulatasi, i fili ed in qualche punto anche i pali del telefono. Le comunicazioni telefoniche sono state ristabilite verso sera. Il traffico automobilistico sulla strada Fiume-Trieste è stato ridottissimo. Qualche macchina è rimasta bloccata dalla neve. Da trent'anni non si ricorda una nevicata così copiosa. Il Monte Maggiore è tutto un candore di neve che scende fino al mare. A Fiume però nessua traccia di neve.

Considerevoli ritardi ferroviari a Venezia

VENEZIA, 2

Il maltempo imperversante in molte parti d'Italia ha provocato oggi fortissimi ritardi dei treni di Roma, i quali incontrarono grandi bufere di neve lungo la Porrettana, e dell'Orient Simplon Express che dopo avere accumulato circa nove ore di ritardo per il maltempo in Jugoslavia, è stato bloccato a San Pietro del Carso dal maltempo che recò danni alla linea impedendo il transito. Infatti ancora stasera l'O. S. non era partito da San Pietro del Carso. Il ritardo dei treni da Roma è stato aumentato anche dai danni subìti dalle condutture elettriche che immobilizzarono i treni finchè alle motrici elettriche non poterono essere sostituite locomotive a vapore. Il primo treno giunto in ritardo è stato il 44 da Roma che anzichè alle 6.10 arrivava alle 6.43. Il 46 A, cioè il Triestino che transita a Mestre, alle 6.24 e le cui vetture dirette a Venezia giungono a Santa Lucia alle 6.38, è arrivato dopo le 11.30 con 293 minuti di ritardo. Ma il record dei treni romani è stato raggiunto dal 40 che anzichè alle alle 8 è arrivato alle 13.36 con ben 336 minuti di ritardo. Infine il 48 anzichè giungere alle 15.10 è arrivato alle 17.30, ma a sostituire questo treno nel suo orario normale, Bologna ne aveva formato un altro, il 48 bis, che è arrivato in orario perfetto. In tutte le altre linee il servizio è proceduto normale fino a stasera poichè infatti da questa sera cominciano ad arrivare con forte ritardo i treni di Tarvisio. Dalla linea di Trieste i treni sono arrivati regolarmente ma mancanti delle vetture provenienti da oltre il confine di Postumia.

La neve nel Goriziano
Comunicazioni interrotte

GORIZIA, 2

Ieri notte cadde in tutta la zona montana del Goriziano, un'abbondante nevicata, che imbiancò tutte le alture, le valli, le colline e i monti circostanti. In alta montagna la neve cadde abbondantissima, assumendo aspetti di vera tormenta. Non furono segnalati incidenti degni di rilievo. La neve infuriò particolarmente nelle zone comunemente più battute, assumendo speciale carattere di gravità a Loqua, Chiappovano, Idria, Vippacco, Postumia, Comeno, Castel Dobra e Aidussina, dove le linee automobilistiche, gestite dall'impresa ing. Ribi e Comp. non poterono funzionare, percui dovettero essere sospese fino a nuovo ordine. Così anche il traffico, in generale, rimase incagliato. Con domani però la linea di Castel Dobra riprenderà regolare servizio passeggeri, così le corriere potranno anche riprendere il servizio con Postumia, fermandosi ad Aidussina. Dovunque i commissari prefettizi e i podestà, i corpi della M. V. F. e Forestale, i carabinieri e le RR. GG. di Finanza, rendendosi esatto conto dello stato in cui si trovano i paesi, in seguito all'isolamento con quelli contermini, hanno ordinato la spazzatura delle nevi. Squadre di operai lavorano infatti intensamente da stamane, per sgomberare le strade comunali e provinciali, mentre altre squadre di operai alle dipendenze dell'Azienda autonoma delle strade, sono intente a sgomberare le vie e le arterie principali dipendenti alla sua giurisdizione, per poter sollecitamente riattivare il traffico interrotto.

Nelle zone abitate dai comandi e presidi militari, come a Tolmino e paesi contermini, l'autorità militare ha disposto che anche la truppa prenda parte alla riattivazione del traffico. A Gorizia, invece, la neve non fece capolino; si ebbe invece pioggia frammista a nevischio. Stamane la temperatura era però relativamente mite, e il termometro a Gorizia, segnava 5 gradi sotto lo zero.

Le notizie dal Tarvisiano sono più incerte, si dice però che la nevicata in tutta quella zona è stata di eccezionale portata, specialmente a Fusine, in Val Romana e in tutta la zona del Predil, Monte Re e Passo di Camporosso, dove i traffici furono pure interrotti in seguito alla nevicata che cadde ininterrottamente per tutta la giornata di ieri continuò anche oggi. Idria, Circhina e la vallata della Bacia, Ledine, la vallata del Patok, il Passo d'Idria ed i paesi circostanti, sono pure ricoperti di un denso strato di neve, che raggiunge, in certi punti, oltre un metro di spessore, impedendo perfino agli abitanti delle casette rustiche di uscire di casa. Dovunque si lavora intensamente allo sgombero. Imponente è lo spettacolo che offre Montenero d'Idria, con le sue malghe meravigliose, ricco di pinete, dove la neve ha intessuto aerei ricami e soffici sagomature.

Abbondanti nevicate
in Lombardia e nel Veneto

UDINE, 2

Stamane una sorpresa attendeva i cittadini: la neve. Ieri sera aveva cominciato a cadere il nevischio e verso mezzanotte la neve turbinò in forma di vera tormenta, imbiancando le strade e le piazze. Il freddo si è fatto pungente. In Carnia ha nevicato abbondantemente. Venti centimetri a Tolmezzo, una cinquantina di centimetri nel Tarvisiano e nelle alte valli della Carnia.

I servizi telefonici sono interrotti e così pure, in parte, i servizi telegrafici. I trams invece partono ed arrivano in perfetto orario. Non si segnalano disgrazie, all'infuori dlle consuete cadute non però disastrose.

BELLUNO, 2

Da ieri mattina cade abbondantemente la neve che ha ormai raggiunto in città l'altezza di 25 centimetri. A Feltre, Agordo e Pieve di Cadore ha raggiunto i 30 centimetri. Nei paesi più alti è salita invece assai più sensibilmente, tanto che le autorità hanno preso tutte le misure per assicurare la viabilità. Specialmente nell'Agordino circolano continuamente gli spartineve, in modo che le comunicazioni non sono interrotte. Anche la ferrovia elettrica Bribano-Agordo ha dovuto disporre alcuni treni spartineve per assicurare la continuità del servizio. Di forti nevicate si ha notizia anche dalla valle del Maè e dallo Zoldano, dove le strade sono ostruite. Dalle zone alte del Cadore, come a Cima Banche, Grottes, Misurina e Monte Croce, si ha notizia che la neve ha raggiunto un'altezza variante fra i 60 centimetri e un metro.

MILANO, 2

La neve che in città non ha ancora costituito un ingombro troppo disagevole, è caduta abbondantemente in provincia. I treni in arrivo dal Lucchese e dal Varesotto, dove la neve ha raggiunto alcuni centimetri di altezza, hanno avuto quest'oggi forti ritardi. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono in molti punti interrotte.

BERGAMO, 2

Questa mattina la cittadinanza, alzandosi, ha trovato la città sotto un folto manto di neve. Le nevicata è continuata tutto il giorno. Dalle valli giungono pure notizie di nevicate abbondanti.

Il tempaccio a Grado

GRADO, 2

Enormi raffiche di bora hanno immerso la nostra cittadina nel più squallido rigore invernale. Il traffico via mare con Trieste è stato sospeso a causa del mare fortemente agitato che ne ostacola la comunicazione. La pioggia, frammista a raffiche di nevischio, rende pericoloso il transito per le vie. Anche le comunicazioni via terra sono seriamente ostacolate.

Un duca e cinque nuovi imputati
per lo scandalo della "Gazette du Franc,,

PARIGI, 2

L'affare della *Gazette du Franc* conta oggi sei nuovi imputati, uno fra essi il duca D'Ayen, che fu amministratore di una delle società finanziarie controllate dalla signora Hanau. Il duca aveva sottoscritto parecchie migliaia di azioni a diverse società controllate nella multiforme attività della signora Hanau.

L'espediente della signora Hanau

Come in molti altri casi, queste sottoscrizioni erano però puramente fittizie. La Hanau aveva anticipato i capitali per la sottoscrizione e il duca aveva con un contratto successivo all'acquisto delle azioni, ceduto subito dopo queste azioni alla Hanau. Questa in tal modo otteneva di far figurare nelle sue imprese dei nomi che apparivano agli occhi del pubblico garanzia di onestà e di serietà.

Il caso del duca D'Ayen assomiglia quindi assai a quello del signor Decourville. Ma la sua responsabilità deve essere stata assai minore, perchè il giudice istruttore, dopo avergli notificata l'imputazione, lo ha lasciato in libertà provvisoria.

Durante l'interrogatorio, il nuovo imputato ha protestato la sua buona fede, facendo alcune dichiarazioni. Le scuse non sono state però valevoli per il giudice, che nell'attività del duca ha creduto di incontrare gli estremi di complicità nella truffa e nell'appropriazione indebita, elevando nei suoi riguardi una formale imputazione per questi capi d'accusa.

La posizione dei sottoscrittori di favore, che la Hanau era riuscita a trovare per le sue numerose società, viene, come si vede, esaminata minutamente dal giudice. Nella serata infatti la stessa sorte del duca D'Ayen è toccata ad altre cinque persone, che sono: la signora Hersant, moglie dell'ex avvocato Hersant, già detenuto per lo stesso affare della *Gazette du Franc*, la signora Philiberti e i signori Thevenard, Eugenio Colombier e Sylvain De Bardol. Tutte queste persone sono denunciate per complicità in truffe e appropriazioni inrebite, ma tutte lasciate a piede libero.

Il signor Thevenard non ha lasciato senza protesta la decisione del giudice. Egli ha dichiarato che quando era amministratore della Società tessile del Nord, era creditore della signora Hanau e che fu per ricuperare questo danaro che accettò di sottoscrivere delle azioni delle altre società della Hanau. Le sue sottoscrizioni non sarebbero quindi fittizie.

L'istruttoria intorno all'affare Klotz

Si afferma che il marito della Hersant, che come è noto trovasi in istato d'arresto, quando apprese che anche la moglie era incolpata, fu colto da violenta collera.

Il giudice istruttore che si occupa dell'affare Klotz, ha udito oggi un ex controllore alle finanze, tale Cheyssou, che aveva sporto querela contro l'ex ministro. Il Cheyssou ha dichiarato che aveva consegnato al Klotz 500.000 franchi, destinati alla sottoscrizione di azioni di una società di seta artificiale. Il Klotz sottoscrisse per 20.000 franchi di azioni solamente e per il resto della somma diede un assegno che era senza il corrispondente deposito. In seguito alle sue proteste, il Klotz gli firmò un nuovo assegno di centomila franchi e delle tratte sulla banca Geoffroy. L'assegno era a vuoto e le tratte alla presentazione per l'incasso furono dichiarate false. Si sa che il giudice istruttore aveva designato tre nuovi periti per procedere ad un nuovo esame dell'ex ministro, ma due dei periti designati hanno oggi rinunciato alla loro missione.

La recente legge sull'incompatibilità parlamentare prescrive che un deputato o un senatore non possa detenere una missione di ambasciatore o di governatore in colonia per più di sei mesi. Il senatore Steeg fra l'Algeria e il Marocco è da otto anni nell'Africa del Nord. Egli ha oggi telegrafato a Briand che, conformemente alla recente legge, rassegna le dimissioni da residente generale del Marocco. Il Governo le ha accettate e la discussione per la scelta del successore avverrà in un prossimo consiglio.

Un fatto sintomatico

Steeg, che è un radicale non troppo spinto, è stato per moltissimi anni o ministro o governatore di colonie. Quando dall'Algeria passò al Marocco successe al maresciallo Liautey, il vero creatore del Marocco francese. Non sembra che egli si sia mostrato all'altezza del suo grande predecessore. Il paese è più inquieto di quando era governato dal maresciallo.

E' un nipote di Steeg, insieme a un amico e a due signore, che dopo una sera di baldoria fu catturato dagli indigeni. Il riscatto dei quattro gaudenti costò una somma favolosa ai contribuenti francesi.

Qualcuno insinua che lo Steeg ritorna anche perchè da lontano ha sentito che a Parigi c'è odore di crisi. E' un fatto sintomatico che ogni qualvolta nel passato c'è stata una crisi a Parigi, il proconsole dell'Africa del Nord trovava modo di essere nella capitale.

Il successore di Steeg
nella residenza generale del Marocco

PARIGI, 2

A successore dello Steeg è stato nominato Luciano Saint residente della Tunisia. A quest'ultimo posto è stato chiamato il signor Francesco Mancheron prefetto della Mosella che fu già segretario generale del residente a Tuniti.

Coty boicottato in Ungheria

BUDAPEST, 2

Come si ricorderà, alcuni mesi addietro, i negozianti di profumerie e i droghieri proclamarono il boicottaggio contro i prodotti del noto fabbricante di profumi parigini Coty perchè aveva nei suoi giornali e specialmente nell'*Ami du Peuple* preso posizione contro la politica ungherese per la revisione dei trattati. Il boicottaggio fu organizzato tanto dai venditori che dai compratori. Il senatore Coty si è visto così costretto a vendere i suoi depositi in Ungheria. Dapprima ha tentato di lanciarli sul mercato a prezzi irrisori ma i suoi prodotti non trovarono acquirenti. Allora egli si è deciso a vendere tutto lo stock di profumerie a diverse ditte estere.

Trotzki liberato dall'esilio
Riavvicinamento con Stalin?

BERLINO, 2

Il giornale *Volkswille* organo dei comunisti estremisti apprende da Mosca che Stalin ha dato ordine affinchè Trotzki venga rimosso dal suo esilio e trasferito nella Russia meridionale dove sarà più facile che egli possa guarire dalla sua grave malattia. In questo gesto di Stalin si riscontra una conferma del presunto riavvicinamento di Stalin con Trotzki. *(United Press).*

La morte del ministro dell'Istruzione turco

STAMBUL, 2

Una tragica sorte ha colpito il ministro dell'Istruzione turco Nedjatj bey. Egli è morto nel giorno di Capodanno, ad Angora, in seguito ad una operazione chirurgica, quasi nella stessa ora in cui in tutte le scuole turche venivano inaugurati i corsi obbligatori per l'insegnamento della scrittura latina. A Stambul soltanto sono stati istituiti 1200 corsi frequentati ciascuno da 40 persone. Il numero totale delle persone che dovrà frequentare questi corsi a Stambul ascende a 300.000. Nedjatj Bey era prima maestro a Smirne, poi ebbe parte influente nella rivoluzione kemalista. Egli ha visitato negli ultimi tempi parecchi paesi europei.

Due morti e tre feriti in Svezia
per un'esplosione di dinamite

STOCCOLMA, 2

In seguito all'esplosione di 500 chg. di dinamite è saltata in aria la più grande fabbrica di esplosivi della Svezia, che sorgeva a Grandsberg. Nel disastro due uomini sono rimasti uccisi e altri tre gravemente feriti. *(United Press).*

"ITALCABLE,,

ACCONTO DIVIDENDO 1928

Pagabile dal 2 gennaio 1929, in ragione di L. 5.— per ogni azione verso consegna della cedola numero cinque, per i titoli al portatore e previa stampigliatura per quelli nominativi.

In Italia esigibile presso la Sede Sociale in **ROMA, via Moretto 15** — la Direzione Generale in **MILANO, Corso Italia 19** e presso gli Uffici Sociali di: **TORINO**, palazzo PP. TT. **via Alfieri 10 - GENOVA, via Petrarca 2 - VENEZIA**, palazzo PP. TT. **Fondego dei Tedeschi, Rialto - TRIESTE**, palazzo PP. TT. **Piazza Vittorio Veneto 1 - FIRENZE**, palazzo PP. TT. **via Pellicceria - ANZIO, Stazione Cablografica Italcable - NAPOLI**, palazzo PP. TT. **via Armando Diaz - PALERMO, via Roma 345-349 - CATANIA, via Biondi 16.**

COME OGNI ROSA HA LA SUA SPINA E OGNI MEDAGLIA IL SUO ROVESCIO, COSI'
OGNI «SLYM» HA IL SUO «ARTHUR» E TUTTI E DUE IN

SLYM DOMATORE

HANNO L'INCONDIZIONATO FAVORE DEL PUBBLICO
L'ATTESA PER IL PROGRAMMA DELLA BEFANA AL

POLITEAMA ROSSETTI

E' VIVISSIMA

La **SOCIETA' TELEFONICA DELLE VENEZIE** esonera dal concorso spese impianto i nu abbonati fino al **10 Gennaio 1929**, improrogabilmen

Prenotatevi!

Le installazioni seguiranno l'ordine delle prenota

Parchetti piallatura, raschiatura, con CERINE solt PRIMA IMPRESA P
M. Tores
Via Machiavelli 8 - Te

LA GRAN MARC SENZA RIVALE
CHE OTTENNE IL PRIMATO PER DIVERSI ANNI DI SEGUITO AGLI OSSERVATORI DI
KEW-TEDDINGTON (Inghilte NEUCHÂTEL (Svizze
ZENITH
PRECISIONE ASTRONOMICA

SI DICE: «IL DIVORZIO E' LA VALVOLA SICUREZZA DEL MATRIMONIO»

Può darsi. Certo è però che la famosa valvola mette agli uomini di prender moglie una seco volta, anzi più volte, sicchè... il malanno si petua all'infinito ed aumenta di gravità! V dimostrano quattro specialisti in materia di vorzio:

FLORENCE VIDOR — GRETA NISSEN
CLIVE BROOK — PHILIP STRANGE

i quali insceneranno OGGI sullo schermo

TEATRO FENIC

un'agile commedia mondana, condita di tutt droghe della Casa «Paramount» e imbastita s più gustose e impensate

Sorprese del divorzi

E' UNA FILM «PARAMOUNT»

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, piano

CRONACA DELLA CITTÀ

L'italianità dei carsici e degli isontini

Abbiamo già avuto l'occasione di rilevare che il problema politico fondamentale della nostra regione nell'epoca nostra e nel prossimo avvenire per più di una generazione, si compendia nel modo d'agevolare ed accelerare il processo d'assimilazione spontanea dell'elemento di confine nell'italianità. Si tratta di fondere in una perfetta unità spirituale i quattrocentomila italiani dai dialetti misti con tutto il resto del popolo italiano.

Alcuni, anzi parecchi conterranei della montagna specialmente nelle vicinanze delle città, ma pure nelle zone più prossime alla frontiera, si sono già fusi nella Nazione così intimamente, da condannare per lo meno come una improprietà la definizione a loro riguardo di alloglotti o di allogeni, in quanto che, se pur conoscono il dialetto carsico-isontino, parlano egualmente bene la lingua nazionale o il dialetto triestino o quello friulano, e talora hanno anche tradotto o ridotto altrimenti in forma italiana il loro cognome.

Insistere nell'appellare con la qualifica d'allogeni questi italiani carsici ed isontini, certe volte più italiani che altri nati in riva al mare o in pianura, finisce col divenire un'inopportunità. Oramai non è più lecito considerare come una massa omogenea e compatta tutto l'elemento carsico e isontino; e tanto meno è esatto classificarlo tutto per allogeno.

Già in questo primo decennio d'unifi[...] nazionale non pochi italiani del[...] si stabilirono nelle località di [...]a o con le proprie famiglie o [...]mmogliandosi. I loro figlioli na[...] Carso o nella Val d'Isonzo, sono [...]amente carsici, rispettivamente [...]i, e nel contatto coi ragazzi del [...] apprendono facilmente il dialetto [...] ma non perciò divengono allogeni/alloglotti.

[...]'educazione della scuola

[...]anzialmente nessuna differenza tra loro e i figli dei contadini o artigiani del luogo, ragazzi che [...]o sugli stessi banchi di scuola; [...]dono l'alfabeto nella lingua na[...] d'Italia; cantano «Giovinezza» [...]no di Mameli; salutano romana[...] la bandiera dei tre colori itali[...]escono con l'orgoglio di sentirsi [...]i, appartenenti a una civiltà in[...]ente superiore a quella dei finitimi balcanici; e imparano a parlare [...]tamente e squisitamente la dolce [...] del «Bel Paese dove il Sì [...]».

[...] volta nei villaggi dell'Istria in[...] dove esisteva una scuola della [...] Nazionale, il contadinello richie[...]lla propria nazionalità, anche se in casa un dialetto misto, rispon[...]tamente: «Sono italiano»! E [...]erma della sua dichiarazione, ag[...]va: «Ho frequentato la scuola [...]a».

[...] la frequentano tuttii bimbi d'Ita[...]scuola italiana; e come il conta[...] istriano di vent'anni fa, essi [...]o attestare con una ragione di più [...] sono italiani, una ragione anzi [...]mentale: essi hanno ricevuto una [...]ione e un'educazione italiana; la [...]nima s'è modellata all'alito del[...]ro come la creta ha assunto la for[...]pera d'arte sotto la pressione del[...] dello scultore, come il macigno [...]sformato in una mirabile statua [...]azione dello scalpello.

[...]mo è una creatura suscettibile di [...]zione.

[...]rdiamo il vescovo Dobrilla. L'ita[...]ima famiglia Depiera di Anti[...] d'Istria l'aveva levato dalle man[...]scoprendo nel villanello un'intelli[...]non comune, e aveva provveduto [...] fosse accettato dal collegio dei [...]i Pisino. Di là fu mandato a un [...]to a Carlovaz in Croazia. Educa[...] quell'ambiente, tra condiscepoli [...] sotto l'influenza di maestri pro[...]disti di croatismo, l'istriano Do[...] rimpatriò pregno d'acredine con[...] secolare italianità del proprio [...]e, fatto vescovo, iniziò un'aca[...]pera di slavizzazione nella chie[...] anzichè in Croazia, egli fosse [...]ducato a Capodistria, nell'antico [...]io dalle purissime tradizioni no[...] ebbe tra i suoi docenti un Carlo [...]uno Zupelli, un Coiz e tra i suoi [...] i più fervidi patriotti istriani del [...]mento nazionale, il Dobrilla sa[...]ivenuto un buon prelato italiano [...] italianissimo don Giovanni Ben[...] tanti altri preti istriani, ottimi [...]i, dello stampo antico.

[...]ò, di regola, gli alunni usciti [...]ole italiane non sono punto da [...]rsi allogeni nè alloglotti, bensì [...] italiani non soltanto di diritto [...] cittadinanza, cioè, secondo [...]izione ufficiale, di nazionalità, [...]iani anche di sapere, di mente e [...] conta di [...] italiani di cuore, [...]imento.

[...]adizioni carsico-isontine

[...] si presuma di trovare una con[...]one tra sentimento e origine: [...]ma di tutto non è mai accerta[...]ditticamente l'origine degli a[...] di nessun individuo; e poi nes[...]zione al mondo è il prodotto di [...]na fisica comune. La nazione è [...]tto l'unione spirituale, volon[...] un elemento dalle tradizioni co[...]a dalle origini più disparate.

[...]ne misere, abitate, nei se[...]si quasi esclusivamente da po[...] [...]tadini, servi della gleba, quali [...] montagna carsica e la vallata [...], dove inoltre i pochi artigiani, assorbiti linguisticamente dalla [...]ione agricola, erano sempre friu[...] tradizioni si concentrano quasi [...]mente nella chiesa.

[...]mministrazione politica man[...]er molti secoli il primato il Pa[...]o d'Acquileia; la vita ecclesia[...]lla Val d'Isonzo fu guidata dap[...]a Cividale e poi da Udine, per [...]li; quella del Carso fin oltre [...] e fino ai piedi del Nevoso, dalla curia vescovile di Trieste. Tradizioni quindi puramente latine vengono dalle memorie del passato delle Alpi Giulie, passato, del resto, di oscuro lavoro agricolo senza alcuna levatura intellettuale; chè la civiltà si tratteneva alle porte delle città.

Luce di civiltà italica

Ora ai benefici della civiltà partecipa attivamente pure la campagna; anzi essi raggiungono fino i casolari più remoti della montagna; l'antica civiltà nostra, che fu maestra a tutti i popoli, s'espande in tutte le vallate alpine, sale per i dirupi carsici, penetra nelle ville isolate tra le sterpaie e tra i boschi; e con la diffusione della civiltà italica, nasce e si sviluppa la coscienza dell'italianità; e non soltanto nei bambini che imparano a sillabare in italiano, e anzi apprendono ad esprimersi italianamente fin dall'asilo; ma anche nei giovani reduci dalla ferma militare, e negli adulti, consapevoli del fascino di Roma.

Vi sono dei colti professionisti, nativi del Carso e dell'Alto Isonzo, i quali hanno frequentato ed assolto le scuole slave e tedesche che la dominazione austriaca metteva a disposizione delle popolazioni dei nostri territori di frontiera; ma essi conoscono e parlano l'idioma nazionale; del diritto italiano su queste terre di Roma sono assertori convinti; e hanno avvinto indissolubilmente la propria esistenza alla causa della Patria italiana; sono italiani di diritto, di fatto, d'elezione; spesso fascisti operosi. Il sentirsi collocare in una categoria d'italiani di qualità inferiore riesce loro giustamente seccante. Ammettono, per necessità statistiche e a titolo d'informazione, che si possa chiedere ad un cittadino se egli abbia frequentato delle scuole con lingua d'istruzione slava o tedesca, ma riesce increscioso la domanda rivolta a un italiano carsico o isontino s'egli è italiano o allogeno.

Gl'italiani sono tutti italiani. Secondo la regione o la sub-regione, in cui essi nacquero e il dialetto che parlano si possono distinguere tra l'altra in toscani, veneti, romagnoli, giuliani, e più particolarmente tra noi in friulani, carnieli, istriani, carnarici, isontini, ma tutti egualmente hanno il diritto di chiamarsi e di essere chiamati italiani.

Il dialetto è questione del tutto secondaria.

Il saluto dei maestri di Udine
al Provveditore agli Studi di Trieste

UDINE, 2

Al passaggio delle scuole dell'Udinese al Provveditorato agli studi di Venezia, l'ispettore scolastico Michele Toncatto ha inviato al provveditore agli studi di Trieste, comm. Mondino, il seguente saluto:

«Ill.mo sig. R. Provveditore agli Studi - Trieste.

Interprete del sentimento dei direttori e dei maestri della circoscrizione scolastica di Udine, mando alla S. V. ill.ma, col deferente augurale saluto per il nuovo anno, il ringraziamento fervido e riconoscente per lo spirito incitatore col quale ella ha saputo sempre animare la nostra fede, incoraggiare il nostro lavoro, premiare il nostro sacrificio, compiuto serenamente in pro delle idealità che hanno rifatta l'Italia nuova.

Obbedienza e indiscutibili disposizioni superiori ci separano adesso nell'esercizio della nostra appassionata fatica; ma comunità di intenti volti alla prosperità della Patria comune conforta l'amarezza del distacco, mentre arride la certezza di ritrovarsi per vie diverse alla meta luminosa e sacra cui tendiamo col nostro lavoro.

Al dott. Tanzarella, segretario capo, al rag. Pancrazi, che hanno più particolarmente collaborato con la S. V. ill.ma per il bene dell'amministrazione delle nostre scuole, a tutti i funzionari e impiegati, che hanno diviso con noi le gioie e le responsabilità del lavoro, giunga pure il nostro saluto, confortato, nel distacco, dalla coscienza del dovere compiuto con devozione, con fedeltà e con entusiasmo».

Lo stesso ispettore Toncatto ha inviato al Provveditore di Venezia il seguente telegramma:

«Ill.mo sig. R. Provveditore agli Studi - Venezia. Al momento in cui le Scuole elementari e gli Istituti pre e parascolastici di questa Circoscrizione passano alla dipendenza della S. V. ill.ma, io — interprete del sentimento dei direttori didattici e dei maestri dipendenti — le mando il nostro saluto deferente ed augurale per il nuovo anno ed insieme la promessa di lavorare con fede, con amore e con sacrificio per le idealità che hanno rinnovata l'Italia nostra.

Come abbiamo fatto sinora, daremo anche per l'avvenire — sotto la guida autorevole, esemplare ed animatrice della S. V. ill.ma — ogni nostra forza a sviluppare l'azione della Scuola Fascista e le sue opere assistenziali e culturali secondo le direttive da lei volute, con obbedienza devota, fedele ed entusiastica».

Decessi. E' stata appresa con vivo rammarico la morte della signora Antonietta ved. Tosoni, madre del dott. Attilio Tosoni, direttore del Dazio Consumo, rag. Umberto, ing. Giuseppe e rag. Armando. La compianta signora aveva educato italianamente i suoi figli, dedicando nobilmente tutta la vita all'affetto della sua famiglia. Ai figli e agli altri congiunti le nostre più sentite condoglianze.

— E' spirato il comandante cap. Antonio Martinolich che da venticinque anni prestava la sua valida opera alla Cosulich. La notizia della sua scomparsa ha destato vivo dolore nei nostri ambienti marittimi, dove il cap. Martinolich godeva di larga stima e simpatia.

Festa da ballo al Circolo Ufficiali. Il giorno 8 corrente, genetliaco di S. M. la Regina, avrà luogo presso il Circolo Ufficiali la festa da ballo ufficiale, dalle ore 22 in poi.

Le norme relative alle richieste di invito sono già state diramate ai soci, a mezzo di apposita circolare.

Nel Partito

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Stasera alle 19 sono convocati in sede della Federazione, i capi-zona e i fiduciari dei rioni di Trieste per comunicazioni del commissario straordinario.

Nel Fascio di Grado

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Il segretario politico di Grado, sig. Vittorio Trojani, ha presentato al commissario straordinario ing. Cobolli-Gigli un'ampia relazione sulla situazione di quel Fascio.

Dalle notizie contenute nella relazione e da quelle già note, il commissario straordinario ha potuto rilevare i notevoli recenti progressi compiuti dal Fascio gradese in ogni campo e ha inviato al sig. Trojani l'espressione del suo vivo compiacimento per l'attività svolta in pieno accordo e collaborazione con il commissario del Comune rag. Bullo e con il presidente del Comitato dell'Opera Nazionale Balilla dott. Smareglia.

L'ing. Cobolli-Gigli ha invitato inoltre il camerata Trojani a convocare per domenica 13 gennaio, l'assemblea del Fascio, assicurando il suo intervento.

Il rinvio della Mostra d'arte decorativa di Monza

Avendo esortato a suo tempo gli artefici locali a prepararsi alla IV Esposizione d'arte Decorativa e Industriale di Monza, richiamiamo la loro attenzione sul rinvio che essa ha subito fino al 1930. Il sen. Bevione, nominato commissario dell'Ente, ha deciso tale rinvio, considerandone gli inconvenienti come insignificanti in confronto al grave danno che sarebbe derivato da una mostra puntuale ma preparata affrettatamente. Rimangono organizzatori della Mostra gli architetti Alpago e Ponti e il pittore Sironi. Anche il programma rimane immutato: cioè quello di una tipica manifestazione nazionale della produzione d'arte decorativa ed industriale «esclusivamente moderna».

Il direttorio, nel dar notizia del rinvio, afferma che esso permetterà di preparare una manifestazione di gran lunga più vasta e completa. In ogni caso esso dovrebbe tornar propizio ai produttori della Venezia Giulia, sempre un po' impreparati a questi certami, e che hanno ora tutto il tempo necessario a prepararvisi.

Il calendario del Partito. La Segreteria Amministrativa della Federazione inizia la distribuzione dei calendari commessile.

Coloro che lo hanno prenotato sono invitati a restituire personalmente o a mezzo posta il «buono» dopodichè, verrà loro recapitato il calendario.

La Giunta provinciale amministrativa
elogia il Preventivo comunale per il 1929

S. E. il Prefetto ha restituito al Podestà il bilancio di previsione del Comune per l'anno 1929, munito del visto di approvazione e corredato della decisione della Giunta provinciale amministrativa, che è del seguente tenore:

«La Giunta provinciale amministrativa della Provincia di Trieste, esaminato il bilancio preventivo 1929 del Comune di Trieste, approvato dal Podestà con deliberazione del 26 ottobre 1928;

avuta lettura della relazione, con la quale il Podestà riferisce dettagliatamente sui risultati generali economico finanziari della gestione del venturo esercizio e sulla necessità dei vari stanziamenti;

visto che il bilancio in esame si chiude in pareggio economico e finanziario nella complessiva somma di lire 104.256.990 (escluse le partite di giro), riproducendo in eguale importo le entrate e le spese effettive di lire 80.551.540 e quelle per movimento di capitali di lire 23.705.450;

considerato che le entrate effettive ordinarie di lire 80.318.740 coprono non soltanto tutte le uscite ordinarie, ma quasi tutte quelle straordinarie, per molte delle quali si provvedeva in passato con l'accensione di mutui;

ritenuto che il Comune è giunto a questo risultato con l'opera costante di rigorose economie nelle spese generali e in genere in tutti i diversi servizi, e nonostante il conseguente minor gettito di alcune imposte e tasse e le maggiori spese che ha dovuto erogare per la sistemazione e la regolazione di strade;

considerato che le spese facoltative ammontanti a lire 6.460.699, cioè a dire meno della decima parte delle spese obbligatorie di lire 74.090.850 riguardano servizi e uffici di pubblica utilità preesistenti nel Comune, per la maggior parte dei quali sussistono già dei regolari impegni per la loro esecuzione;

considerato inoltre che dall'esame delle diverse categorie del bilancio si ha la conferma che l'amministrazione non ha mancato di corrispondere alle direttive del Governo nel ridurre le spese al puro necessario, e nel sopprimere tutte quelle facoltative che non si fondino su regolari impegni, ciò che risulta anche dal fatto che queste ultime vennero ridotte da lire 8.156.530 a lire 6.460.690 con una diminuzione effettiva di 1.695.840 lire;

visto poi che il titolo secondo «Movimento di capitali» che comprende le entrate e le uscite per trasformazioni patrimonio per complessive lire 23.705.450 si chiude pure in pareggio economico e finanziario, essendochè: Le entrate dipendenti da alienazione di beni di lire 2.508.360 vengono reimpiegate in acquisto di realità per lire 2.322.500; le riscossioni di quote di capitali dati a mutuo di lire 397.000 hanno la loro contropartita nella estinzione di debiti diversi per lire 386.810, la seconda rata del nuovo mutuo contratto dal Comune di lire 19.000.000 viene impiegata interamente nella esecuzione di opere pubbliche, ed infine l'avanzo d'amministrazione applicato al bilancio di lire 1.800.000 viene destinato al pagamento delle quote di ammortamento dei mutui che servirono ad attuare nel passato le opere pubbliche;

ritenuto perciò dopo quanto è stato esposto che con la trattazione del nuovo mutuo di lire 60 milioni e con la limitazione delle spese il Comune di Trieste abbia fatto un gran passo per l'assestamento del bilancio e soprattutto della propria situazione finanziaria, attesochè le risorse del venturo esercizio offrono la possibilità non solo di sopperire a tutti i pubblici servizi, ma di sopportare anche gli oneri derivanti dal suddetto mutuo per il finanziamento delle opere pubbliche, senza spostare il raggiunto pareggio e senza portare alcun aggravio maggiore di tributi ai cittadini;

visto infine che il Ministero delle Finanze con determinazione del 18 gennaio 1927 n. 317 ha già dato l'autorizzazione, perchè per tutto il periodo transitorio venga applicata la sovraimposta nell'aliquota del 300% sui terreni e del 75% sui fabbricati, pari al secondo limite legale di cui al R. D. L. 16 ottobre 1924 n. 1613, delibera di approvare il bilancio in esame e l'eccedenza al limite legale della sovraimposta fondiaria, autorizzando in pari tempo il Comune a mantenere l'aumento di un quarto della tariffa normale dei dazi di consumo.

Si fa però riserva di ogni e qualunque provvedimento per quanto riguarda la esecuzione delle spese a calcolo e quelle per le opere pubbliche inscritte nel bilancio, per le quali non siano state ancora ottenute le autorizzazioni dell'Autorità tutoria.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio, il quale si basa sui risultati del consuntivo 1927, tenuto conto delle variazioni già accertate e che si presumono in confronto agli stanziamenti del bilancio sui fondi di competenza dell'anno 1928, si osserva che lo stesso deve essere accolto con riserva sino all'accertamento definitivo dei residui attivi e passivi dell'anno in corso».

Funzioni e necessità
dell'Opera Nazionale Balilla

L'ufficio stampa e propaganda dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Si è già parlato nelle colonne di questo giornale dell'O. N. Balilla, creazione prediletta del Fascismo, gli scopi e l'opera fattiva la quale non è forse abbastanza conosciuta.

Il Partito ha affidato all'Opera uno dei compiti più delicati e complessi: quello dell'educazione, nel sano campo della gioventù, al puro culto del Fascismo che è culto di Patria, inteso come lo sapranno sentire gli italiani di domani, orgogliosi della loro superba terra, che non cerca più nelle amicizie degli altri la sua ragione d'essere, che non si abbandona al destino, ma crede nella nascente e irrompente forza delle sue genti.

I giovani sanno e imparano in uno coi sacri inni della Vittoria e della Rivoluzione, le severe massime di vita che la Patria fascista impone di osservare ed eseguire, a tutta garanzia di un non lontano immancabile successo nell'agone delle competizioni mondiali, ove la nostra razza rinnovellata e forte, romana, dirà altamente la sua parola.

Nelle vecchie provincie, molto di più di quello che non si fa qui, l'attività dell'O. N. B. è stimata e aiutata, ed ha il consenso dei cittadini. Noi abbiamo sott'occhio innumerevoli esempi di aiuti in tutte le forme di privati, cittadini, ditte che offrono la loro collaborazione ch'è di reale giovamento agli scopi dell'Opera, la quale estende e maggiormente estenderà la sua attività sì da controllare e dirigere tutta la gioventù inquadrata nelle file del Fascismo in tutte le sue forme di attività.

Non così purtroppo, avviene da noi. Il lavoro che l'Opera svolge nella nostra città, non merita tanta misconoscenza e addirittura tanta indifferenza. Noi abbiamo da svolgere un compito tanto delicato, che risalterà alla mente di chiunque rifletta al lavoro che c'è da compiere nella Provincia, all'opera d'italianità che l'O. N. B. deve svolgere e in profondità, incontrando ostacoli che sarebbe certe volte insuperabili, se la più forte fede fascista non sorreggesse coloro che alla direzione sono posti e non sentissero il loro compito come un vero ideale da non abbandonare a nessun costo, come posto di fiducia nella prima linea di questa santa battaglia. Questo è un appello. Questa è una messa in evidenza di un immane poderoso lavoro, che viene svolto in silenzio fascisticamente, che merita assolutamente non il vano plauso, ma una giusta riconoscenza e gratitudine.

Ecco alcuni dati statistici per dimostrare l'ognor crescendo sviluppo dell'O. N. Balilla:

298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan» (Trieste città), iscritti 1902; 299.a Legione Avanguardisti «Mor[...]a Sassi» (Trieste provincia in formazione) 426.298; Legione Balilla «U. Polonio» (Trieste città) 3099; 299.a Legione «L. Casciana» (Trieste città) 3003; 300.a Legione Balilla «Hermada» (zona di Monfalcone) 901; 301.a Legione Balilla «Vallo Romano» (zona di Sesana e Postumia) 1693. Totale 10.934 iscritti alle organizzazioni giovanili fasciste.

La Duchessa d'Aosta alla contessa Segrè-Sartorio. La contessa Anna Segrè-Sartorio, quale presidente dell'Italia Redenta, ha ricevuto il seguente telegramma: «Molto grata al Comitato triestino dell'Opera nazionale Italia Redenta per i graditi auguri, ringrazio di cuore Lei, cortese interprete, e contraccambio vivamente. Duchessa d'Aosta».

Espulsione dal Partito. La Federazione provinciale del P. N. F. comunica: E' stato espulso dal Partito il milite Matteo Rasman, già radiato dai ruoli della Milizia Ferroviaria.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della dott.ssa Ida Mayer-Furlani, dal prof. dott. Roberto Cristofoletti lire 50, dott. Renato Gandusio lire 50, dott. Gius. Susa lire 50, dott. Enrico Polacco lire 30, dott. Virgilio Rubini lire 20, dott. Giannino Vascotto lire 30 pro Guardia medica; dal primario dott. Attilio Cofler lire 25 pro Associazione Medica (fondo beneficenza); dal dott. Carlo Alberto Lang lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal dott. Demetrio Giorgacopulo lire 20 pro Associazione Medica; da Gino Parin lire 50. da Mario Tedeschi lire 30 pro Guardia medica; dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Cassa di previdenza per medici ammalati.

Per onorare la memoria di Antonietta ved. Tosoni, da Luigi e Natalia Borghi lire 20 pro Congregazione di Carità; dal dott. Ermanno Vazzi lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Valentina ed Edgardo Sorrentino lire 50, da Adele e Francesco Vidrich lire 50 pro Congregazione di Carità; da Luigi Baschiera lire 50, dal dott. Irmo Legat lire 20 pro Guardia medica; dal dott. A. Petronio lire 20 pro Lega Nazionale; da Lidia e Guido Hermet lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Mario Calaprice lire 10, da Alberto Volcich lire 10, da Celestino Ceria lire 10, da Gemma e Guido Finazzer lire 20, da Peppino Orbanich lire 20, da Guido Agnani lire 20, da Ugo Illini lire 20, dalla famiglia Turinetti, di Priero, lire 15, da Antonio Percich lire 15 pro Congregazione di Carità; da Cornelia e Carlo Tagliaferro lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Ciro Garzolini lire 30 pro U. F. Previdenza; da Ida e Massimo Rota lire 20 pro Comitato difesa minorenni; da Maria Lissiak lire 20, da Bruno Calligaris lire 20 pro Congregazione di Carità; da Argeo Velicogna lire 10, da Giordano Tellini lire 10 pro Befana fascista; da Rodolfo Scherl lire 10, da Amelia e Giovanni Favetta lire 20, da Santo Trevisan lire 10, da Lodovico Machue lire 10, da Marco Predonzan lire 10, da Carlo Rustia lire 10, da Mario Quadranti lire 10, da Bruno Coceani lire 10, da Egone Mayer lire 10, da Edoardo Danelutti lire 10, da Nereo Chierego lire 10, da Mario Colombini lire 5, da Bruno Fumis lire 5, da Bruno de Socchieri lire 5 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Luigi Grazzini, da Giovanni e Bruna Sivitz lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Tina ved. Polacco lire 20, da Giulia e Matteo Matathias lire 30 pro Guardia medica; da Bruna e Bino Barbi lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Gisella e Ferdinando Polacco lire 25 pro Guardia medica; da Nucy e Oscar Maestro lire 25 pro Guardia medica; da Lina e Nella Rodrigues lire 20, da Beck-Csillag lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Steffy e Carlo di L. Saraval lire 30 pro Lega Nazionale; da Vittoria Maestro lire 25 pro Guardia medica; da Emma e Michele Pimpach-Mareni lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Vittorio ed Erminia Schifflin lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dal comm. Gino e Dora Treves lire 30 pro Opera Nazionale Balilla; dalla famiglia Moscheni lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Vittoria ved. Leipziger lire 25 pro Lega Nazionale; da Francesco ed Elena Camerini lire 25, da Arturo e Rita Coen lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Luigi Satti, da Enrico Kunstel e consorte lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Kaucic, dalla famiglia Cossovel lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, da Antonietta e Rosina Pizzul-Cignola lire 15 pro Madri Ausiliatrici.

Per onorare la memoria del cap. Antonio Martinolich, dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Virgilio Freno, da Anna e cav. uff. Giovanni Freno lire 100 pro Circolo Artistico (fondo artisti poveri), lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 50 pro Fondo cap. Banelli; da Adelma e cav. Umberto Schiavon lire 50 pro Circolo Artistico (fondo artisti poveri); da P. S. Langheim lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ernesto Krausz lire 30 pro Lega Nazionale; da Attilio Cossani lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Guglielmina ved. Motka, dalla famiglia Valentinis-Torusso lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Alessandro Conegliano, nel X anniversario della sua morte, dalla famiglia lire 500 pro Guardia medica.

Quale contributo dicembre 1928-gennaio 1929, dalla Direzione ed impiegati della Banca Italo-Britannica lire 100 pro Consorzio antitubercolare.

Per onorare la memoria del suo indimenticabile padre, nel II anniversario della sua morte, da Rosa Simonetti lire 50 pro Scuola F. Carniel (assistenza scolastica).

Per un triste anniversario, dalla famiglia Pontini lire 15 pro Guardia medica.

Raccolte a Sesana al gioco del «salta cavallo» lire 4.80; raccolte al gioco «bum» la notte di S. Silvestro lire 7; ammirando l'opera della Lega, raccolte al gioco «bum» lire 5 pro Lega Nazionale.

Per rinuncia competenze di fattura per forniture medicinali, dalla farmacia Lloyd lire 100 pro Nido Regina Elena.

In sostituzione di un funerale non eseguito, l'Impresa Capellan, di comune accordo con la Società di mutuo soccorso per funerali in Gretta, devolve l'importo di lire 390 pro Congregazione di Carità.

Per Natale, Capodanno e Befana: dal Podestà dott. Giorgio Pitacco lire 100 pro Befana fascista, lire 100 pro Lega Nazionale e lire 50 pro Previdenza.

Ing. Renato Buri lire 20 pro Previdenza, lire 20 pro Congregazione di Carità e lire 20 pro Fascio di Villa Opicina.

Gianni e Bice lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Giovanni de Scaramangà lire 50, Fanny Morpurgo-Usiglio lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti ed indumenti).

G. L. lire 50 pro Asilo Rettmeyer.

Famiglia Scamperle lire 33.20 pro Asilo Rittmeyer.

Penelope Orefice lire 25 e Bianca Jesurum lire 20 pro Lega Nazionale (comitato signore).

Cassa di Risparmio Triestina lire 100 pro Lega Nazionale (calendario).

Personale Cine Galileo lire 30 pro Nidi Regina Elena.

Nicola Celestri lire 30 pro Befana fascista.

Famiglia Buttignoni lire 25, Famiglia Minck 15, colonnello Ulrico Martelli 10, Carlo Malalan 10, Francesco Rauber 10, avv. Alfredo Zanolla 20, Carlo Treulich 20, Famiglia Fonda-Schmitz 50, Famiglia Samero 15, Andrea Daneu 10, Oreste Defanti 10, Giacomo Golschmied 20 pro Befana nella Scuola materna e Ricreatorio della Lega a Villa Opicina.

Emilia Modiano lire 500, Bianca Ghira 10, Olga Stoelker 20, Tito 10, Bianca Susanna 10, Antonietta Bonetti 10, avv. G. L. Gallo 50, Ortensia Kern-Castelli 50 pro Befana all'Ospizio Marino di Valdoltra.

Pro Guardia medica:

G. Galatti lire 100, Provveditorio Droghieri 50, A. Ulcigrai 10, Gregorio Rugliani 5, Antonio Cerneca 5, A. A. Brandenburg 5, Vittorio Skok 10, E. Margoni 20, Fratelli Scarpa 20, colonnello Giuseppe Ferraris 20, ing. N. Noferi 20, Carlo Treulich 25, Assoc. Naz. Alpini Trieste 25, Farmacia Sponza 10, Giovanni Sferza 20, Giuseppina Sosich 10, G. G. 2, Giuseppe Petronio 10, Umberto Vogrich 10, Giuseppe Mion 10, Antonio Sunich e famiglia 30, Vittorio Martinelli 10, Carlo Sai 30, Rudi, Federico e Giorgio Tritsel 5, Vincenzo Renko 10, Andrea Rodriguez 5, cav. uff. G. B. Petrin e famiglia 25, Giulio Milos 10, Vittorio Candotti 10, Famiglia Giorgiutti 30, Amm. dazio consumo di Trieste 100, Ida Gidoni-Muratti 50, comm. dott. Spartaco Muratti 50, Cooperativa triestina fra operai edili 50, Soc. An. Comm. Cementi Portland 50, Rodolfo Capon 25, Ottone Reppi 25, Icilio Grandi 20, dott. Attilio Tosoni 20, Giuseppe Mandel 20, Renè Tartaglia 20, P. F. Gabrielli 20, Luigi Lordschneider 20, comm. dott. Vittorio Cominotti 20, Antonio Buich 20, Giacomo Pertot 20, Giacomo Viezzoli 15, prof. F. Dramis 15, cav. uff. R. Gerolimich 15, Giacomo Morgan 15, Antonio Fabrich 10, Famiglia Ielersich 10, Pietro Ghersetich 10, O. Postelli 10, Vittorio Valentini 10, Pietro Machnig 10, Giuseppe Siega 10, Vittorio Rainis 10, Guido Buich 10, Martino Ribarich 10, Giuseppe Compara 10, Talamini Dante e Giovanni 10, Giovanna Bassanich 10, cap. Giovanni Bartulich 10, Giuseppe Zanchi 5, Andrea Gustincich 5, Oreste Battistich 5, Maria Sorè 5, Carlo Mora 5, Melchiore D'Acunzo 5, Giuseppe Domini 5, Federazione Fascista Artigianato 10, Ditta Fratelli Marta 25, avv. S. Smerchinich 30, Anita 20, Euro Hreglich-Rolli 5, Ermanno Giotti 5, Francesco Preletti 20, arch. Emilio Cisilin 20, Coop. tra Spazzacamini 20, Vittorio ed Emma Ancona 40, Maria Gostischa 10, ing. Isidoro Piani 50, Fabbricanti di Acque Gazose consociati 200.

Speculatori malandrini
Una diffida della Sezione Arditi

Il segretario della sezione Arditi di Trieste, ten. Vincenzo D'Alessandro, ci scrive constargli che dei loschi individui girano vendendo calendari e spacciandosi per incaricati della locale sezione Arditi.

La sezione Arditi non s'è segnata mai nè di stampare calendari e men che meno ha incaricato alcuno della vendita, per cui è bene la cittadinanza sappia che si tratta di volgari truffatori.

Fin qui la lettera del ten. D'Alessandro. Noi possiamo aggiungere che i pseudo arditi continuano la loro attività truffaldina ormai da varie settimane, giacchè è un pezzo che abbiamo ricevuto denuncie e lagni sul modo — diremo così — poco corretto con il quale certi brutti ceffi si presentano in molte case, possibilmente nell'ora in cui sanno di trovare le donne sole, ed esigono da esse cinque o dieci lire a favore della Federazione Arditi, lasciando in cambio un cartoncino-calendario di pochi centesimi.

Chi fosse in grado di aiutare le autorità di pubblica sicurezza ad acciuffare questi malandrini, farebbe opera meritoria. Una volta queste questue clandestine servendosi del nome del Partito fascista o di benemerite istituzioni benefiche erano una vera epidemia. Le diffide del Partito e delle associazioni e la sorveglianza della pubblica sicurezza, rendendo pericoloso l'abuso indegno, hanno fatto sì che la piaga sparisse.

Reumatismi
Eliminare le sofferenze atroci d[...] matismo è cosa facile ad ottener[...] curerete con l'antireumatico [...] Chiedetelo nelle farmacie e, se s[...] ste, interpellateci subito, noi pr[...] remo all'invio di 4 flaconi per L[...] senza alcuna altra spesa. Labo[...] «Alga», Fiume (P).

UNA CURA ALCALINA DIGESTI[...]
è indispensabile se i vostri mali [...] maco sono provocati da una so[...] acidità. La fermentazione degli [...] ti, i rinvii acidi, i bruciori di st[...] l'oppressione e tutti quei distu[...] gestivi prodotti da un eccesso d[...] si calmeranno subito mediante [...] gnesia Bisurata, quest'antiacido [...] conosciuto. La Magnesia Bisura[...] tralizza rapidamente l'acidità e [...] go le pareti delicate dello stoma[...] tro qualsiasi irritazione. Essa ren[...] facile la digestione attenuando [...] primento il dolore. La Magnesia [...] rata si vende, in polvere od in [...] te, in tutte le farmacie.

In preparazione al «COR[...]
IL FANTASMA DEL CASTEL[...]
poderosa interpreta[...] drammatica di
LON CHANE[...]
Edizione: «Metro Goldwyn Ma[...]

TRIOFOSFO[...]
Ricostituente nervino eroi[...]
La Nevrastenia, l'Impressionabilità, [...] pressione cerebrale e la Debolezza [...] si possono vincere col TRIOFOSFO[...] VALTA. Tonifica il cuore, rinfranca [...] reintegra la composizione chimica de[...] lule nervose cerebro-spinali risolleva[...] nergia morale e la forza fisica. L. 12 [...] tola e L. 65 le 6 scat. spedisco racc[...] que. Prof. Dott. P. RIVALTA, C. [...] ta, 10, Milano.

Sciroppo di S. Agost[...]
Purgante vegetale delizioso [...] al palato, energico, per cura[...] STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI [...] CHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, [...] LOMBARI - L. 4,60 il flacone - in tutte le FAR[...] Laboratorio Farm. della Chiesa di S. A[...] GENOVA

VERO LINOLEU[...]
NON IMITAZIONE A BASE DI CARTONE DE[...]
a prezzo d'occasione [...]
L. 15
LEOPOLDO HA[...]
TRIESTE - Corso Vitt. Em[...]

OGGI: La più grandiosa [...] tita di boxe:
Knock-ou[...]
con il simpatico Richard [...]
Nuova produzione Paramo[...]
Primissima visione per Tr[...]
Oggi al CINEMA - TEAT[...]
ALFIERI, viale XX Sett[...]

ALL'EXCELSIOR
OGGI
Uno spettacolo che è un'eccezione!
Un'eccezione che è una meraviglia!
Una meraviglia che è un miracolo!
Il Monello
la film che ha reso celebre nel mondo
Charlot
Un capolavoro imperituro della «First National». Completa lo spettacolo la film dal vero
Vent'anni or sono...
«Documento che fa vivere la realtà sotto un velo di sogno. Espressione nitida e viva di uomini e di cose che sono lontani da noi soltanto nel tempo e nello spazio. Rivederli è rivivere tutta una esistenza».

atale e Befana nelle scuole negli istituti di beneficenza

lazioni pro Befana fascista

co delle persone che inviarono oblazioni in denaro pro Befana a, il giorno 2 gennaio: Bottoni, , Giov. Botteri, Egidio Ferfoglia, no Masè, Bianca Fano, Nitza Pa- uido Romanin, ditta Svara, Ro- ogei, drogheria Periati, ditta Ca- arlo Wolf, Tarabocchia, Ulcigrai, dt, Penso, Sivitz e C., Gius. Sar- Baldini, latteria Soresinese, G. Ti- sticceria Covacich, ditta Giordani, a Turre Ghezzo, V. Canturan, Seppa, S. A. Impianti Generali, no Righi, trattoria Gustik, salu- Masi, Gerbez, ditta Robba, Car- lia, Pizzul Maria, ditta D. Tama- iovanna Bartoli, Martellanz Au- Caterina Polli, ditta Stengel, At- Kozmann, ditta Collarich, Elvira tti, Angelo Rossi, Eugenio Gior- A. A. Backer, Torrisi Lucio, fra- Scarpa, Mario Anningher, Fanto- o, Cimovaz, Pietro Sagrati, Podner Malalan Rodolfo, Cosciancich, Hla- Giovanni, L'Erario Francesco, Ol- Ugo Forti, Camillucci e Kraker, t, Calzaturificio Venezia Giulia, ele Costa, And. Ganzoni, Società tica ferramenta e metalli, gr. uff. Tessadori, Cramer Schiavoni, Dora s, l'Icam, cav. Freno.

recita pro Befana fascista
al Circolo rionale "Quis contra nos,,

gi, nella sala del Circolo rionale di iovanni («Quis contra nos?») la gnia filodrammatica del Fascio inile si produrrà con «I recini da e «Cussì la vita», a beneficio del pro Befana fascista di S. Gio- I biglietti si possono acquistare sede del Fascio femminile, dalle poi, e all'ingresso della sala. Dato opo benefico della recita, si spera numeroso concorso.

la Befana all'Asilo Rittmeyer

Direzione dell'Asilo Rittmeyer per poveri, invita i benefattori, par- rmente le ditte cittadine che vo- ro contribuire a render lieta la na ai 110 ragazzi ciechi ricoverati rcola, di voler gentilmente inviare entro il venerdì p. v., poichè la avrà luogo domenica 6 corr. La zione i (telefono 55-38) provvederà so al ritiro a domicilio.

viarono finora doni le seguenti e privati: Pasticceria Pitschen, r, Frenez, fabbrica biscotti Gatti, l, Ferreri, Bolaffio, Beltrame, brandt, Kanobel e Juretich, Mau- Protti, succ. E. de Franceschi, e Miot, fabbrica birra Dreher, Serravallo, Tolmascky, Società a- tica generali alimentari, Menassè, ificio Triestino, Klugman, Tomma- e Comp., Becchio, Cooperative aie, Oreficeria Micheluzzi-Tevini, heria Guastalla, pasticceria Jant- Masè, Finzi, Frette e C.o, Custer- Sever, Zandegiacomo, Caffè Por- Chiozza, cav. Gustavo Timeus, Repetta, pasticceria Bertos, pa- ria Salvadori, Calzaturificio Don- aligeria Struckel.

viarono dischi fonografici i signo- Antonietta Saldelli (e un fonogra- Davanzo Mizzan, Edoardo Krali, stein, Mengutti, Amedeo dei Rossi, lo Manfioletti, Tagliaferro.

visita del segretario della Lega
i Istituti di Castelnuovo e di Munegrande

CASTELNUOVO D'ISTRIA, 2

Sezione bandistica del nostro Do- uola della Lega Nazionale ha avuto raditissima visita, da tanto tempo sa, del segretario generale della dott. Petronio. Gli allievi della da, in divisa, assieme a tutti gli allievi del Doposcuola, espressero oro gioia di poter salutare assieme odestà, al segretario politico e ad persone del luogo, colui che con- rano l'animatore dell'opera della Dopo aver assistito a un saggio usica, in cui furono eseguiti oltre inni nazionali parecchi ballabili ezzi semplici e facili, il dott. Pe- io, anche a nome del Consiglio di- espresse la sua viva soddisfa- per i progressi raggiunti in pochi dal corpo bandistico, che oggi e annoverato fra i migliori corpi e zone allogene.

segretario generale incitò i ragazzi requentare il Doposcuola come sino ora, a dimostrare il loro affetto alla a, che tanto fa per loro e la devo- e più illimitata alla Patria e al e. Dopo aver posto in rilievo l'opera maestro Eugenio Toffolo, il dott. ronio ringraziò cordialmente il tà Prelazzi per l'interessamento pre dimostrato sia alla scuola a di Munegrande, che al Dopo- la di Castelnuovo.

er disposizione del dott. Petronio, corpo bandistico della Lega inter- ne alla festa dell'albero di Natale ebbe luogo all'asilo dell'Italia Re- ta. Oltre al podestà intervennero festa anche il dott. Petronio per la a Nazionale e la direttrice regio- e dell'Italia Redenta, signora A. gnani-Spighi. La bella festa ebbe un significato ancor più alto per presenza dei rappresentanti delle Associazioni consorelle, che svol- o la loro benefica attività nelle re- i della nuova Italia.

ello stesso giorno si volse pure la a dell'albero nella vicina frazione Munegrande, la simpatica borgata Castelnuovo e Abbazia, pittore a he per i costumi nazionali della sua olazione di antica origine romena. nto sia apprezzata l'opera della a in questo paesello, e quanto si ba all'ottima maestra Carmen Pu- n, lo dimostrarono i cori, le poesie, commediole, i balletti, seguiti otti- mente dalle piccole Anna Ovcirich, gina Ribarich, Olga Comigoi, e Mariuccia Satcovich coadiuvate he dal loro fratellino Antonio, e dai mbini Giuseppe, Carlo (Sdenco Pe- Giuseppe Barlovich Giuseppe acich, Matteo Drumovich ed Emilio lor.

ono stati cantati anche l'inno «Gio- ezza», l'inno della Lega la Marcia le. Alla festa intervennero con i genitori e i loro parenti, i 77 mbini che frequentano assiduamente scuola materna. Questa cifra dice la scuola materna della Lega è entata da tutti i bambini di Mu- grande dai 3 ai 6 anni ed il miglior gio che si possa fare all'opera della emerita associazione.

Il primo tè pro Lega Nazionale
al Circolo Artistico

Domani, venerdì, alle 21 avrà inizio nella sala bianca del Circolo Artistico, gentilmente concessa dalla Direzione, la stagione dei tè pro Lega Nazionale, organizzati dal Comitato signore, presieduto dalla signora Clori Pitteri.

Il Comitato ha pensato a divertire anche coloro che non ballano. Se non vorranno restare nella sala bianca ad ammirare le coppie danzanti, potranno riunirsi nella saletta, vicino ai tavolini del bridge e di altri giochi.

Un delicato piacere estetico sarà compreso nella serata: la danza da parte della distinta signorina Lisa Walther delle poesie «L'Onda» di d'Annunzio e il «Vento» di Pascoli e del pezzo musicale «Houmoresque» di Ciaicovschi. Le poesie saranno recitate dal dott. Bruno Alberti.

L'ing. Mario Tedeschi
ha lasciato lo Stabilimento Tecnico Triestino

Lunedì scorso tutti gli impiegati della Fabbrica Macchine Sant'Andrea si sono radunati intorno all'ing. Mario Tedeschi, capo dell'Ufficio tecnico, che, dopo ben 45 anni di attività, prendeva da loro congedo.

Parlò per primo il capoingegnere Bauer, che con commosse parole ricordò l'intensa operosità svolta costantemente nell'interesse dello Stabilimento dall'ing. Tedeschi, la cui rara nobiltà d'animo e il cui amore sempre dimostrato per tutti i dipendenti, come dichiarò l'oratore, non saranno mai dimenticati.

Dopo che l'ing. Tedeschi con toccanti parole ebbe esposto tutto l'animo suo nel congedarsi dalla grande famiglia della Fabbrica, il signor Zanon presentò al festeggiato in segno di ricordo un orologio d'oro offerto dagli impiegati, e una pergamena recante le loro firme con la seguente dedica: «All'ing. Mario Tedeschi, che oggi chiude la sua lunga carriera presso lo Stabilimento Tecnico Triestino, i colleghi e gli altri impiegati rivolgono un affettuoso saluto di congedo, augurando che le sue energie sempre fattive scelgano senza indugio altro campo ove esplicare la sua utile attività. Tutti ricordano l'instancabile lavoro direttivo del tecnico sempre innamorato dei problemi che ogni giorno si presentavano, come mai nessuno dimenticherà la sua paterna e franca bontà, la sua sollecitudine per gli interessi della collettività e dei singoli. Si congedano con animo addolorato, augurando quelle migliori sorti di cui lo stimano degno e pregano di voler gradire il modesto dono che offrono quale piccolo pegno del loro affetto e per essere sempre ricordati.»

Un telegramma al Podestà, dopo le onoranze udinesi a Guido Maffei. E' stato inviato da Udine il seguente telegramma al nostro podestà, senatore on. Pitacco:

«Onorando Guido Maffei, simbolo affratellamento nostre città, e ricordando tempi fervida preparazione irredentista inviamole affettuoso saluto. - Numerosissimi amici presenti».

Il telegramma inviato dopo le onoranze tributate a Guido Maffei, reca le seguenti firme: Pisenti, Zilli, Marcovich, Leskovic.

Gli ex prigionieri italiani in Russia
in una interessante intervista con il signor Attilio Arlanch

Sergio De Nitto invia da Merano al *Resto del Carlino* un'interessante intervista sugli ex prigionieri italiani dispersi in Russia, con il signor Attilio Arlanch, già delegato del Governo Nazionale presso la nostra Ambasciata di Mosca, incaricato della ricerca e del rimpatrio degli ex prigionieri italiani dispersi.

Grazie all'interessamento fattivo del Governo Fascista, che rese possibili le ricerche compiute dal signor Arlanch, si può dire che il problema dei prigionieri dispersi in Russia è ormai ben chiaro e che tutte le voci fantastiche che di tempo in tempo corrono su migliaia e migliaia di ex irredenti, tenuti in istato di schiavitù e costretti ai più duri lavori in Siberia, non hanno alcuna ragione di credito.

Il lucido racconto che il signor Arlanch fa sulla sorte degli ex prigionieri, del resto, è tale da persuadere ognuno. Il centinaio o poco più di italiani che si trovano ancora in Russia, vi rimangono di loro spontanea volontà. Ma ecco senz'altro le parti più notevoli dell'interessante intervista:

I concentramenti dei prigionieri

Il signor Arlanch, prima di parlare del suo viaggio di ricerche, così descrive i concentramenti quali furono trovati dopo l'entrata in guerra dell'Italia nel 1915:

«Nella primavera del 1915, poco tempo dopo che l'Italia aveva dichiarato guerra all'Austria, in seguito ad accordi intervenuti fra il Governo italiano e quello russo, furono in breve tempo concentrati ad Omsk, in Siberia, circa 3000 prigionieri italiani. Nell'estate dello stesso anno, parte furono trasferiti a Kirsanov, parte a Tiumen e un numero cospicuo restò ad Omsk, suddiviso in due gruppi, l'uno nel campo di concentramento, l'altro fra i villaggi e campagne limitrofe. Nell'autunno del 1915, da Tiumen e da Omsk, tranne gli invalidi al lavoro, tutti gli altri prigionieri vennero inviati a gruppi nelle miniere, stabilimenti e foreste degli Urali, nelle fabbriche e nei campi della Russia. Lo scaglione di Kirsanov, invece, diviso in due parti, di cui una passò ad Orlov, ad eccezione di pochi partiti in precedenza, si imbarcò ad Arcangelo e tutti rimpatriarono nell'autunno del 1916. Kirsanov divenne la base degli irredenti nell'anno 1917. Nella primavera si iniziò di nuovo il concentramento; isolatamente e a gruppi affluirono numerosi da ogni parte della Russia, dagli Urali, dalla Siberia, dal Turchestan e per la seconda volta i prigionieri italiani si raccolsero a migliaia. Nell'ottobre del 1917 uno scaglione di 600 persone passò da Kirsanov a Vologda, in attesa dell'ordine di partire per Arcangelo e quindi per l'Italia. L'ordine di partenza giunse, ma sibbene per l'Estremo Oriente. Tutti si concentrarono a Nikolsk-Ussurisck, ad eccezione di due gruppi, che, giunti ad Harbin in Manciuria e agevolati da un ufficiale addetto alla R. Legazione italiana a Pechino, passarono in Cina. Circa 200 prigionieri, a piccoli nuclei, tentarono di varcare arbitrariamente la Manciuria per recarsi in Cina, ma dovettero fermarsi ad Harbin, poichè le autorità giapponesi vietarono agli irredenti il transito da Chian-Chiun, per essere essi sprovvisti dei regolari documenti di legittimazione personale. Qualche mese dopo, questi ultimi vennero inviati in Cina, mentre quelli di Nikolsk-Ussurisck raggiunsero i compagni a Tien-Tsin ed a Pechino, dopo un breve soggiorno in Manciuria.

La costituzione dei «Battaglioni Neri»

Così dal gennaio 1918 più di 2500 irredenti passarono dal centro della Russia in Cina, dopo aver traversato 10.000 chilometri, tra avventurose peripezie a volte gaie e a volte terribili. Nella primavera del 1918 gli Alleati intervennero in Estremo Oriente e l'Italia, che non rimase assente, costituì il «Corpo di spedizione in Estremo Oriente», denominato «I Battaglioni Neri»; con una parte degli irredenti che a Kirsanov avevano chiesto l'arruolamento volontario nel R. Esercito; quelli che non si arruolarono vennero rimpatriati via America. Nel settembre 1918 i «Battaglioni Neri» entrarono in Siberia e si stanziarono a Kraswoarsk ove li aveva preceduti nell'agosto la Missione militare italiana. Il corpo di spedizione abbandonò nell'autunno la Siberia, e rimpatriò, via Indie, dopo un soggiorno di tre mesi in Cina. Nel febbraio del 1920 anche la Missione militare lasciò il paese con l'ultimo contingente che giunse in Italia nell'aprile del 1920.

Se ora esaminiamo bene questo quadro sintetico del movimento dei prigionieri italiani, avvenuto dalla primavera del 1915 al febbraio del 1920, vediamo che alcuni centri della Russia e molteplici della Siberia erano pieni di italiani irredenti, come pure Harbin, Losan-ou, in Manciuria, nonchè Pechino, Tien-Tsin, Scha-hai-huan e Tan-Ku in Cina. Costoro che in un primo tempo si trovarono sotto le spoglie di prigionieri, divennero poi veri soldati ed ufficiali del R. Esercito, indossanti il grigio-verde per l'arruolamento volontario. Questo movimento di italiani in Russia attirò la più viva attenzione dei prigionieri della cessata monarchia austro-ungarica, dando luogo a congetture, pronostici, supposizioni fantastiche e dicerie, che gli stessi recarono dalla Russia nel 1921-22-23 e 24. Una cosa sola è indiscutibilmente vera, certa e manifesta, che le migliaia di italiani prigionieri, dimoranti a suo tempo nelle località accennate, rimpatriarono dall'autunno del 1916 alla primavera del 1920».

Le ricerche del 1925

Il signor Arlanch, dopo aver reso omaggio alla marchesa Guerrieri-Gonzaga, per cui merito vennero rintracciati ben 16 mila [illegible] ex prigionieri, e dopo avere esposto come [illegible] il Governo Fascista, per togliere dall'ansia tante famiglie impressionate dalle voci che sui presunti dispersi giungevano di tempo in tempo, specie da oltre confine, gli diede l'incarico di accordarsi con la nostra Ambasciata a Mosca per le ricerche, così espone i risultati del suo viaggio:

«Il Governo di Mosca si affrettò a comunicare che era nell'impossibilità di creare una organizzazione razionale sul vastissimo territorio dell'Unione, per varie ragioni, sebbene si mostrasse proclive a collaborare nella soluzione dei singoli casi. I sondaggi fatti nell'interno dell'Unione durante il mio primo giro d'ispezione nelle provincie centrali della Russia, mi valsero ad ottenere dal Governo dei Soviet quanto era stato precedentemente richiesto; così si potè sviluppare finalmente la opera di ricerca tracciata nel programma. Le indagini generali ebbero inizio, in un primo tempo, in quella regione che ospitò il maggior numero di prigionieri italiani. Il Governo sovietico indisse poi un censimento generale di questi prigionieri e degli stranieri dimoranti nel suo territorio. Per accertare l'esattezza di tale censimento furono effettuati viaggi di ricognizione, durante vari mesi, nelle provincie centrali ed occidentali, negli Urali e nella Siberia, assumendo informazioni presso le sezioni amministrative, gli archivi, i commissariati militari, le redazioni dei giornali, le amministrazioni industriali, minerarie e forestali, gli alberghi, le sale da pranzo, le canoniche, gli uffici postali e i mercati, dove affluisce la gente dai più remoti villaggi. Furono visitati paesi lontani 200 e più chilometri dal centro di comunicazione ferroviaria ed infine interrogati gli ex prigionieri di guerra della cessata monarchia austro-ungarica, con cui mi imbattei durante il giro di ispezione».

Le condizioni dei prigionieri

Sulla terribile situazione in cui si trovarono gli ex prigionieri nel 1920, dopo sciolti i campi di concentramento il signor Arlanch riferisce:

Le ricerche sono state molto difficili poichè l'incartamento generale dei prigionieri fu distrutto dalle truppe rivoluzionarie. Sciolti i campi di concentramento nel 1920, ciascuno riacquistò la sua libertà, ma dovette procurarsi da sè pane e lavoro. Numerosi furono quelli che tentarono di ritornare alle loro case e, dopo non poche peregrinazioni, riuscirono a varcare il confine e giungere in patria; ma la maggior parte vi lasciò miseramente la vita. Nel caos indescrivibile della rivoluzione, vi fu un vero assalto ai pochi treni, e molti prigionieri italiani, per rimpatriare, si adattarono a viaggiare sui tetti dei vagoni ferroviari; molti, colti da malore, furono costretti a sospendere il viaggio e morirono, altri furono sbalzati dai vagoni, altri ancora giunti in determinate località della Polonia si videro sbarrare la via dalle autorità militari bolsceviche. I rimpatriandi furono invitati a riprendere le armi allo scopo di aprirsi un varco per tornare a casa; parecchi acconsentirono a combattere nelle file dell'armata rossa; qualcuno riuscì a varcare la zona di guerra, molti perirono in combattimento. Altri preferirono tornare ai luoghi di provenienza o si rifugiarono in altre località, in attesa di tempi migliori. I prigionieri, che dopo lo scioglimento del campi di concentramento non ebbero l'animo di intraprendere il viaggio di rimpatrio, andarono incontro a un'altra e non meno triste sorte: dovettero lottare contro la fame e le epidemie che si svilupparono e si estesero rapidamente per l'Unione Sovietica. Quelli che decedevano erano messi su carri a mucchi e sepolti come ignoti. I cimiteri militari e quelli delle chiese romano-cattoliche, dove furono trovati i prigionieri italiani, erano in condizioni pietose. Ad eccezione di Kirsanov, dove nel 1916 venne dagli irredenti eretta una lapide in memoria dei loro compagni caduti, e di Kranojarsk in Siberia, dove nel 1919 i «Battaglioni Neri» del Corpo di spedizione dell'Estremo Oriente eressero un obelisco in omaggio dei commilitoni defunti, lottando contro i bolscevichi, nelle restanti località visitate, non si poterono rilevare dati di prigionieri italiani.

Come vivono ora

Ritornando ai superstiti, vi furono alcuni che ebbero la buona fortuna di superare tutto e poter sopravvivere. Quelli da noi accertati sono sparsi un po' dappertutto: nelle città, nelle fabbriche, negli stabilimenti, negli uffici governativi e sociali d'ogni genere; nei villaggi vicini e lontani dai centri dove coltivano quell'appezzamento di terreno che le commissioni fondiarie hanno messo a loro disposizione. Nelle selve non è rimasto nessuno. Nessuno è obbligato a lavori forzosi perchè gode degli stessi diritti e sottostà agli stessi obblighi dei sudditi sovietici. Eccetto qualche singolo e raro caso, le loro condizioni economiche non sono buone; ma si sono adattati al nuovo sistema sociale e a quella vita. Nessuno li trattiene nell'U. R. S. S. Le autorità sovietiche non fanno difficoltà al loro rimpatrio; essi tentennano, temporeggiano e non riescono a prendere una risoluzione decisiva ed a trovare la via del ritorno. La maggior parte si è formata una famiglia ed evidentemente gli affetti di essa o i vincoli illegali, che consentono l'amore libero, [illegible] congiunti hanno fatto scordare loro [illegible] loro che attendono ancora invano [illegible] ritorno.

Parecchi, creduti scomparsi, vennero rintracciati in questi ultimi due anni. Essi gradirono molto la mia visita, esprimendo la loro riconoscenza per l'Italia, perchè fra tutte le altre nazioni si era veramente e vivamente interessata dei figli dispersi.

Ciò nonostante, anche dopo aver conferito con loro, dopo averli edotti delle facilitazioni che il Governo Nazionale accorda a coloro che desiderano rimpatriare, essi manifestarono la volontà di continuare a rimanere nel territorio dell'Unione Sovietica, «e non mancò chi dichiarò di voler restare nell'incognito anche per l'avvenire».

Forse rimpatrieranno

Qualcuno che si era rifiutato di rimpatriare negli anni scorsi, finì col tornare in Italia nel 1925-26. Negli stessi anni ritornarono alcuni, subito dopo che furono rintracciati. Forse chi tentenna oggi a far ritorno in famiglia, potrà decidersi domani. Vi saranno ex prigionieri di guerra che ritorneranno dalla Russia e dalla Siberia dopo 15, 20 ed anche 30 anni di soggiorno in quelle regioni. Nessuna meraviglia, quindi, se ogni tanto si vede ritornare qualcuno! Qualcuno non si è presa neppure la briga di rispondere alle lettere che la R. Ambasciata gli ha trasmesso e la maggior parte ha rifiutato di far ritorno, per ora, in patria. Le voci diffuse dalla stampa sull'esistenza di moltissimi prigionieri, sono insussistenti. «I dispersi italiani, residenti attualmente nel territorio dell'Unione Sovietica, ammontano a un centinaio o poco più».

A conclusione dell'interessante intervista, il De Nitto giustamente nota come l'Italia sia l'unica Nazione che abbia compiuto questa missione di alta e nobile umanità, e come la realizzazione di quello che fu uno dei postulati lungamente reclamati dalla popolazione redenta, sia avvenuto per precisa volontà del Governo Fascista, per volontà del Duce, che con mano ferma ha tagliato il nodo gordiano dell'assillante problema.

L'attività letteraria di Augusto Hermet. Come già abbiamo annunciato, Augusto Hermet ha iniziato la sua già più volte annunziata «Biblioteca di cultura musicale» (ed. Bolla, Milano) con un volume di G. Roncaglia «La rivoluzione musicale italiana del '600», cui prestissimo seguirà un volume di Luciani «Problemi musicali», e uno del compianto Bastianelli: «Il nuovo dio della musica».

Dell'Hermet uscirà ora presso l'«Athena» di Milano uno studio su «Bruno» (dopo quello sul «Cusano», del '27), e presso G. Carabba una versione e studio dei «Sermoni di Eckhard»; e ancora: un'antologia della «Poesia e pensiero cattolico nostro odierno», compilata assieme a Lisi, sarà probabilmente edita dalla «Cardinal Ferrari», per la quale prepara anche una versione e commento di «Riccardo da S. Vittore», nella collezione manarcordiana dei «Testi cristiani».

Attività intensa che fa molto onore al giovane e colto letterato concittadino.

Le conferenze dell'Università Popolare O. N. D. Oggi, alle 20.15, in via Gatteri 3, il chiaro prof. Annibale Pesante terrà la VI lezione del suo ciclo sul Purgatorio: «Visioni dantesche» (con proiezioni).

L'arruolamento volontario nel Corpo reali equipaggi. E' aperto l'arruolamento volontario a premio nel C. R. E. M. (Corpo Reale Equipaggi Marittimi) con la ferma di 4 anni, per le seguenti categorie: nocchieri (marinai) 150; timonieri 175; cannonieri puntatori 650; cannonieri armaroli 120; cannonieri artificieri 50; torpedinieri elettricisti 200; torpedinieri siluristi 100; torpedinieri minatori 50; marinai palombari 50; radiotelegrafisti 250; fuochisti artefici: a) motoristi navali, b) abilitati a condurre motori per piccoli motoscafi, 225; carpentieri 25; semaforisti 75; infermieri 50; furieri 100; furieri sussistenza 20.

Gli aspiranti all'arruolamento, anche in caso di povertà, dovranno far pervenire domanda su carta bollata da 2 lire non più tardi del 16 febbraio p. v., indirizzandola alla sede di arruolamento a minor distanza della loro residenza. I medesimi potranno prendere visione delle condizioni del concorso all'albo della locale R. Prefettura.

Una recita a Gorizia
degli universitari di Trieste

GORIZIA, 2

Per interessamento del preside cav. Pietro Scarpa, la Sezione filodrammatica del Gruppo universitario fascista di Trieste, diretta dal dott. Adolfo Angeli, reciterà al nostro Verdi domenica prossima, il noto grottesco del Chiarelli «La maschera e il volto». Il ricavato netto andrà a favore della Cassa scolastica del R. Istituto tecnico.

Vivissima è in città l'attesa di questa serata d'arte, data l'importanza del lavoro, che ha iniziato in Italia un nuovo genere drammatico e la ben nota valentia della compagnia che ha raccolto dovunque il plauso degli spettatori ed ha guadagnato il primo premio al concorso delle Tre Venezie ed il tredicesimo in classifica generale assoluta al Concorso filodrammatico nazionale di Bologna.

Lo stato utenti pesi e misure esposto a pubblica ispezione. Il Municipio comunica che lo stato utenti pesi e misure per il biennio 1929-30, compilato in base alle vigenti disposizioni sulle leggi metriche, viene pubblicato all'albo pretorio del Comune per otto giorni consecutivi, incominciando dal 2 gennaio corrente.

Lo stato sarà ispezionabile nella stanza 113, al IV piano, del palazzo municipale, Ufficio economato, ed è in facoltà degli interessati di prenderne visione, anche nei riguardi delle eccezioni che credessero loro competere a sensi di legge.

Gli utenti che ritenessero di sollevare qualche eccezione potranno presentare reclamo scritto al Municipio entro 30 giorni dalla pubblicazione dello stato, allegando i documenti di appoggio.

«Una notte a Hollywood» dei Canottieri Adria. Il prossimo festino dei canottieri dell'Adria avrà luogo sabato 5 corr. nella sala massima di via Coroneo 15. Nella stessa sala verrà tenuto il 18 corr. il ballo della sezione sciatori della stessa società e per il gran ballo mascherato di fine carnevale è stato prescelto quest'anno il soggetto: «Una notte a Hollywood».

La denuncia dei dipendenti agli effetti dell'occupazione degl'invalidi di guerra. La rappresentanza dell'Opera nazionale invalidi di guerra di Trieste invita i datori di lavoro a presentare la denuncia per il primo semestre anno corrente del personale valido e invalido occupato alle sue dipendenze, come prescritto dall'art. 14 legge 21-8-1921 n. 1312, non più tardi del giorno 15 corr. Trascorso detto termine la scrivente provvederà a termine di legge contro quelle ditte che non vi avranno corrisposto.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

BOLOGNA: F.lli Cattaneo, Piazza Nettuno (Agenzia) - F. Gasperi, Portico Modernissimo (Edicola) - A. G. Marco (Edicola Stazione).

BOLZANO: A. Senoner, P.zza Vittorio Emanuele III - S. A. F. (Edicola stazione).

BRINDISI: A. Gargiulo, via Marina.

FIRENZE: E. Perugi, Piazza Duomo (Edicola) - Dino Malinconi (Edicola) sotto i portici angolo Porta Rossa - S. A. F. (Edicola Stazione).

GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia).

MESTRE: A. Benetta, via Rosa (Libreria) - S. A. F. (Edicola stazione).

MILANO: Leonardi, Piazza Duomo, fronte Galleria, (Edicola) - A. e G. Marco, Libreria (Stazione Centrale).

PADOVA: In tutte le edicole del centro ed in stazione.

PARMA: Ferrari I. P., Piazza della Staccata N. 19 (Cartoleria).

PAVIA: S. A. F. (Edicola Stazione).

ROMA: S. A. F. (Libreria Stazione Termini) - P. Orsi, P.zza S. Silvestro (Edicola).

TARVISIO: Florian Resi (Edicola Stazione) - Mader Ferdinando (Cartoleria-Legatoria).

TORINO: L. Nicobello, P.zza Carlo Felice (Chiosco) - B. Ronchetti, via Po N. 9 (Banco giornali).

TRENTO: E. Zanon, via Mazzurana (Agenzia) - S. A. F. (Edicola stazione).

TREVISO: E. Bertina, via XX Settembre (Agenzia) - R. Favaro, piazza dei Signori (Edicola) - S. A. F. (Edicola stazione).

VICENZA: S. A. F. (Edicola stazione).

La notte di Capodanno
al Circolo Ufficiali

La notte di Capodanno è trascorsa lietamente al Circolo Ufficiali. La Direzione, in omaggio al criterio direttivo del Circolo, quello cioè di affiatare sempre maggiormente le famiglie dei soci, aveva organizzato una cena, a prenotazione, che richiamò numerosi aderenti con le rispettive famiglie. Ad essa vollero partecipare pure S. E. il generale Ferrario, comandante del Corpo d'Armata e presidente onorario del Circolo, il generale Pugliese, comandante della Divisione e presidente del Circolo, il colonnello Rosacher, direttore del Circolo con le rispettive famiglie, nonchè il generale Francavilla e parecchi altri ufficiali superiori.

La cena, squisitamente signorile e servita nel salone da ballo e nella sala celeste, ebbe inizio alle 23 e fu rallegrata da una scelta orchestra. A mezzanotte, i tappi delle bottiglie di spumante salutarono fragorosamente l'anno nascente, mentre fra i commensali s'intrecciavano gli auguri e le danze, ravvivati dalla più schietta cordialità, inneggiante alla magnifica iniziativa di una festa così riuscita.

Dopo cena, continuarono fino a tarda ora animate le danze, che chiusero la simpatica riunione, lasciando in tutti vivo il desiderio di salutare con lo stesso ritmo augurante il prossimo 1930.

Il rancio mensile dei bersaglieri. La presidenza della sezione «Enrico Toti» dell'Associazione nazionale bersaglieri, ricorda a tutti i bersaglieri, soci e non soci, che domani, giovedì, alle 20.30, si terrà il consueto rancio mensile alla trattoria «Alla bella Isoletta» (via Crispi 8). Si raccomanda vivamente il più numeroso intervento, mentre si fa presente che non è obbligatorio consumare il rancio, la cui quota è di 10 lire.

Il trattenimento dei Cavalieri della Morte. Sabato, dalle 21 in poi, avrà luogo l'annunciato ballo sociale nella sala Tartini (via Carducci 24). La festa di ballo sarà preceduta da un ricco programma di varietà.

Littoria

298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Gli avanguardisti della IV Coorte «Giovinezza» devono riportare la tessera del 1928 ai rispettivi comandi di Centuria per ritirare quella del 1929 che dà diritto all'assicurazione contro gl'infortuni comunque e ovunque avvengano. Inoltre gli stessi avanguardisti sono informati che oltre alle attività facoltative, sciatorie ed escursionistiche col mese corrente si cominceranno esercitazioni di atletica leggera e palla al cesto. Le iscrizioni si ricevono seralmente presso questo comando dalle ore 19 alle 20 fino a sabato 5 corr. Gli avanguardisti della stessa Coorte, componenti la I squadra di palla al cesto sono invitati di trovarsi venerdì 4 corr. alle 19 sul campo della Casa Rionale Balilla «E. Toti» per l'allenamento.

Domenica 6 corr. il gruppo sciatori intraprenderà una gita alla volta di Lazna-Logua. Gli avanguardisti che desiderano parteciparvi devono iscriversi presso la fureria della XII Centuria dalle 18 alle 20 entro [illegible] corr. pagando la quota di lire 10. [illegible] tro il 14 [illegible] 19.30 tutti gli avanguardisti [illegible] dovranno trovarsi in sede Venerdì alle [illegible] informazioni. iscritti alla gita [illegible] per ricevere ulteriori [illegible]

Vana fatica di [illegible] ladri
per svaligiare una pellicceria

Un audace furto fu tentato l'altra sera verso le 19, nei saloni e depositi della pellicceria Giorgio Scheel e C., in piazza della Borsa 11. Dopo essere riusciti a salire indisturbati fino al primo piano, ove ci sono appunto i saloni, i ladri, servendosi di una robusta leva di ferro, tentarono di forzare la porta d'ingresso. Ma ogni loro sforzo riuscì vano, essendosi trovati di fronte ad un ostacolo imprevisto: una massiccia porta di ferro, solidamente sprangata. Essi cercavano probabilmente altri mezzi per introdursi nei locali, quando furono messi in allarme da inquilini che stavano rincasando. E, per evitare di essere colti sul fatto, abbandonati sul posto gli ordigni preparati per lo scasso, si allontanarono rapidamente.

Il fallito tentativo ladresco fu scoperto poco dopo dal proprietario signor Scheel, che lo denunciò subito alla stazione dei carabinieri di via S. Giorgio.

Sul posto si recò prontamente con alcuni militi il maresciallo Manica, comandante la stazione, che, dopo aver assunti gli accertamenti del caso, iniziò alacremente le indagini.

Cadendo. Ieri alle 14.30 ricorse all'ospedale Regina Elena l'operaio Giuseppe Sorrentino, di 29 anni, abitante in via P. Zorutti 11. Il medico di turno gli riscontrò una contusione al ginocchio destro, che il Sorrentino dichiarò di essersi prodotta cadendo poco prima in istrada. Dopo le medicazioni del caso il Sorrentino venne accolto in osservazione nel reparto deposito.

Il disturbo più diffuso

è certamente quello che affligge o prima o poi, con più o meno frequenza tutti i bambini, tutti i fanciulli e tutti i ragazzi: *i vermi;* fastidiosi e pericolosi parassiti dell'intestino.

È questo un disturbo che è stato sempre trascurato perchè ritenuto lieve e non pericoloso. Bisogna invece dargli molta importanza e un pronto rimedio perchè *i vermi possono originare le più serie e complicate malattie.* Ora finalmente la scienza ha ritrovato un rimedio infallibile contro *i vermi: il cioccolatino vermifugo* ARRIBA, distruttore implacabile, nemico acerrimo, flagello dei vermi.

Il cioccolatino ARRIBA possiede dunque il pregio reale di guarire il vostro figliolo e nel tempo stesso il vantaggio di presentarsi sotto la forma, l'odore e il sapore di una gustosa leccornia. Infatti l'ARRIBA è squisito e chi lo mangia non ha certo l'impressione e non comprende affatto di trangugiare *una potente e salutare medicina.* Bisogna però che dal vostro farmacista otteniate il vero *cioccolatino* ARRIBA quello con la *Madonna della Salute* sopra effigiata (marchio e nome depositato per la tutela di legge contro le contraffazioni).

Insistete col vostro farmacista, non ammettete scuse o sostituzioni, esigete: ARRIBA

L'ARRIBA si vende in tutte le farmacie. Nelle bustine *verdi* sono racchiusi i cioccolatini ARRIBA *vermifughi* al prezzo di L. 1; nelle bustine *rosse* i cioccolatini ARRIBA soltanto *purgativi* al prezzo di L. 0,50. Insistete su questo nome senza transigere se volete guarire il vostro bambino: ARRIBA

A Parigi Nizza - Montecarlo

gli ultimi giorni di Carnevale 4 - 13 febbraio 1929

GITA IN COMI

Quota di partecipazione:

Chiedere i programmi dettagliati all'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche — Ufficio di VERONA Corso Francesco Crispi 12

CALLI

spariscono usando l'unguento

RYA

preparato nella FARMACIA SPONZA - TRIESTE, via Tor S. Piero 10. In tutte le farmacie

Politeama Rossetti

Avvertimento ai ritardatari

OGGI — ULTIMO DEFINITIVO GIORNO — OGGI DELLA SUPERFILM:

LA GRANDE TORMENT

il dramma della passione con OLGA TSCHECHOVA

SUCCESSO DI FOLLE

NELLA VARIETA': 2 - GRANDI DEBUTTI - 2

Ketty Mara stella internazionale. La preferita di Berlino

Pierce et Roselin la grande vedetta musicale del «Colosseum» di Londra

Gli echi del tempaccio in città

Un uomo assiderato

Fortunatamente, alla rigidissima e tempestosa giornata di ier l'altro, è subentrato già ieri un miglioramento sensibile nelle condizioni atmosferiche: scamata la violenza della bora, mitigato il rigore della temperatura, rimase soltanto la malinconia plumbea del cielo che lascia nell'incertezza su ciò che può subentrare ancora, ma che non costituisce un'aperta minaccia. Folate di vento gelido, a tratti, ammoniscono tuttavia gli ottimisti e fanno ricordare loro che siamo in gennaio.

Le ripercussioni della giornataccia di ier l'altro danno tuttora copioso materiale di cronaca. Oltre ai numerosi accidenti già riferiti, uno particolarmente grave è accaduto e un pover'uomo vi ha rimesso la vita.

Ieri nel pomeriggio due contadini camminavano lungo una strada di Domio, quando uno di essi scorse nel fondo di un fossato un uomo poveramente vestito, disteso sul fianco sinistro, immobile. Il contadino, chiamato il compagno, gli fece osservare la cosa, e poichè sulle prime credevano che si potesse trattare di qualche ubriaco addormentato, furono lì lì per tirare innanzi, ma poi pensarono che l'acqua del fossato l'avrebbe intirizzito e che il disgraziato avrebbe corso grave pericolo, per cui vollero svegliarlo e lo scossero. Ma s'accorsero allora che i suoi vestiti erano leggermente incrostati di ghiaccio e che il disgraziato non respirava più. Doveva esser morto già da qualche ora.

I due contadini, poichè ogni loro soccorso sarebbe stato inutile, si recarono a raccontare il fatto al vicebrigadiere Salvatore Occhipinti, comandante la stazione dei carabinieri di Zaule. Fatto subito un sopraluogo, fu avvertito l'Ospedale Regina Elena, il quale mandò subito sul posto un furgone e dopo che il brigadiere ebbe identificato da alcune carte che il disgraziato era Egidio Scoda, di 35 anni, da Cormons, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Risultò che lo Scoda era morto in seguito ad assideramento.

A quanto sembra, lo Scoda, che doveva vivere di mendicità, l'altra sera, forse ritornando verso casa, preso a metà strada dalla stanchezza e dal tempaccio, era caduto, privo di forze, lungo il ciglio del fosso, in cui poco dopo precipitò, trovandovi la morte.

Ancora ricordi di Capodanno

Una coltellata per uno scherzo

Abbiamo riferito la notizia di una rissa furiosa avvenuta ieri l'altro in un'osteria di via Commerciale, tra il muratore Giovanni Cuss, di 22 anni, abitante al n. 22 di via Udine, e il manovale Antonio Ivancich, di Antonio, pure abitante in quei paraggi.

Dopo una colluttazione accanita il Cuss si buscò dall'avversario una coltellata all'addome, penetrante in cavità e ledente i visceri.

Il disgraziato fu subito trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel reparto di turno, mentre in[...] formati del fatto, gli agenti del Commissariato di p. s. di vi[...] vo procedevano all'ar[resto ...] il qual[e ...]ortato [...] [illegible] vicino [...] Valdiri[...] del feritore, [...] sc[...]ll'ufficio di p. s. e [inte]rrogato, [...] di aver colpito il Cuss [in] preda ai fumi del vino, e avendolo scambiato per un altro individuo, appartenente ad una comitiva che si trovava nel locale e che poco prima lo aveva offeso con scherzi di pessimo genere. Dopo interrogato, l'Ivancich fu tradotto alle carceri del Coroneo e denunciato all'autorità giudiziaria.

Un brutto incontro sulle scale

Ieri, verso le 13.30, la giornaliera Francesca Sgun, di 28 anni, da S. Vito del Vipacco, abitante in via Vidali 13, stava scendendo le scale di casa per recarsi al cinematografo, allorchè, giunta sul pianerottolo del primo piano, fu improvvisamente urtata da uno sconosciuto, che scendeva le scale dietro a lei, e che le strappò di mano la borsetta di pelle nera, contenente una trentina di lire, dandosi poi alla fuga. La Sgun cercò invano d'inseguire il mariuolo il quale, riuscito in breve a gua[dagnare] la strada, si confuse tra i pas[santi].

[...]orseggiata si recò poco dopo ad [informa]re dell'accaduto i carabinieri del [...]re, i quali iniziarono tosto atti[ve inda]gini per rintracciare l'individuo [che s]embra sia stato riconosciuto duran[te la f]uga.

[...]to investe una giovinetta

[Ieri] mattina, verso le 10, la sedicenne [...]gusta Fornasiero, abitante in via [...]ca 16, era uscita di casa per re[carsi] a fare delle spese, quando, giunta [in via] Cesare Battisti, volle attraversare la strada. Ma mentre badava dove [me]tteva i piedi per non insudiciarsi le [scarpe], fu investita da un'auto pubblica [che] in quel momento passava di là. [Lo cha]uffeur tentò di frenare la macchina, sterzando, ma tuttavia, urtata [da u]no dei parafanghi, la Fornasiero [cadde] a terra e riportò una contusione [al]la gamba destra. Con la stessa [auto] fu trasportata alla Guardia medica, [dove] il sanitario di turno le prestò le [cure] del caso, dopo le quali la giovi[netta po]tè rincasare.

[...]cenda di 8 chilogrammi di stoccafisso

[Il] negoziante Giordano Goriup, di Pro[secco], aveva acquistato giorni fa a Ge[nova] una partita di stoccafisso, che [...]ezzo della ferrovia, di era stata [spedi]ta a Trieste. Ieri mattina, recatosi [alla] stazione per ritirare la merce, con[statò] che tre colli erano stati manomes[si e] che il peso complessivo della merce [era] inferiore di 6 chilogrammi a quello [spedito] e conteggiato. Fatta denun[cia] al capostazione di Prosecco, signor [...]esto Davide, questi, dopo gli accer[tame]nti del caso, passò la denuncia ai [car]abinieri della località. Dopo le prime [ind]agini, la merce rubata venne rinve[nut]a e sequestrata nei pressi della sta[zio]ne di Prosecco, dove i ladri l'aveva[no] posta in attesa di asportarla senza [per]icolo. Sono state iniziate attive indagini, in accordo pure con la Milizia ferroviaria, per rintracciare i ladri.

La disgrazia d'un ottuagenario. L'ottantaquattrenne Giuseppe Chicco, abitante in via P. L. da Palestrina 10, cadde in casa, ma alcuni giorni or sono, e riportò la frattura del femore destro. Dopo esser ricorso alle cure di un medico privato, volle ieri essere accolto nell'ospedale Regina Elena, dove venne trasportato con l'autolettiga della Guardia medica. Fu accolto nel IV reparto.

Emigranti gabbati da un lestofante

Giorni or sono giunsero a Trieste, dalla natia Mompaderno d'Istria, due agricoltori, tali Martino Banco e Giovanni Stefanich, i quali dovevano imbarcarsi su un piroscafo di una locale Società di navigazione per emigrare nell'America del Nord.

Appena giunti a Trieste, essi si misero in giro per cercare la sede del Consolato americano, ove dovevano passare la prescritta visita medica. Fu così che verso le 7 del mattino, mentre si trovavano in piazza Vittorio Veneto, davanti agli uffici della Cosulich Line, s'imbatterono in un tizio, al quale chiesero qualche indicazione per recarsi al Consolato. Lo sconosciuto, dopo aver chiesto ai due che cosa si recassero a fare al Consolato, disse loro che pure lui doveva passare la visita medica per emigrare, e che perciò si sarebbero recati al Consolato insieme. E si avviarono subito fino in via S. Nicolò, seguendo lo sconosciuto, che entrò nello stabile n. 11, dove, naturalmente, data l'ora, non trovarono che uffici chiusi, ma anche se fossero stati aperti non avrebbero trovato il Consolato americano, i cui uffici si trovano invece in via Genova, nel palazzo della Banca Italo-Britannica.

Per consiglio dello sconosciuto i due agricoltori decisero di attendere l'ora di apertura dell'ufficio in un vicino caffè, dove si recarono senz'altro. Per istrada però, il tizio, allegando un momentaneo urgente bisogno di denaro, chiese ai due... amici in prestito un centinaio di lire, assicurando che le avrebbe senz'altro restituite alla visita medica, e in dollari!

E i due, non solo aderirono al desiderio del tizio, ma fecero a gara per consegnargli cinquanta lire ciascuno.

Intascato il denaro, lo sconosciuto, mentre i due stavano prendendo il caffè, si allontanò rapidamente dal locale, nè si fece più vedere.

I due, dopo aver atteso lungamente il ritorno del presunto compagno di viaggio, compresero d'essere stati abilmente giuocati, e dopo aver cercato invano di poterlo rintracciare, si recarono a raccontare l'accaduto al funzionario di servizio al Commissariato di p. s. del III distretto. Furono subito iniziate ricerche, ma finora non si ha del mariuolo nessuna traccia.

Arrestato per un furto

ne confessa un altro

Da un carro fermo in via Milano, fu asportata ierl'altro una grossa cesta di pere, di proprietà della ditta Giuseppe Cechet, che ha sede in via Milano n. 27. Del furto furono informati gli agenti del Commissariato di p. s. del III Distretto, che iniziarono le indagini del caso e poco dopo fu fermato da un sottufficiale nei pressi della via Torre Bianca, un tizio, il quale trasportava la cesta rubata. Invitato al vicino ufficio di p. s. il tizio [fu] identificato per Rodolfo Cech, di [...]cesco, abitante a Pendice di [...] n. 28. La cesta di frutta [...] alla ditta danneggiata [...] Nel frattempo [...] accertare che [...] Scoglietto mente rice[...] fu restituita che mese [...] i funzionari, poterono [...] il Cech era pure attiva[mente ricer]cato per un altro furto. Qual[...] prima, egli era riuscito a penetrare nel negozio di erbaggi di Maria Castro, in via Udine n. 7, e durante una breve assenza della proprietaria si era impossessato di una borsetta, custodita nel banco di vendita, e che conteneva denaro, nonchè due braccialetti, un paio di orecchini d'oro ed altro, per il valore complessivo di circa un migliaio di lire.

Lungamente interrogato in proposito il Cech alla fine si confessò autore anche del furto commesso in danno della Castro, e dichiarò di aver venduto la refurtiva per sole 25 lire ad una donna sconosciuta che gli sedeva accanto nel treno diretto a Postumia, dove era salito per fuggire da Trieste, subito dopo il furto.

In seguito a queste risultanze, il Cech dopo l'interrogatorio, fu scortato alle carceri del Coroneo e deferito alla Procura del Re.

Due feriti per sdruccioloni

Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato all'ospedale Regina Elena, ieri sera, verso le 22.30, il magazziniere Giovanni Sanden, di 60 anni, abitante in via Ghiaccera 11. Il sanitario di turno gli riscontrò escoriazioni alla faccia e il Sanden raccontò che poco prima, mentre stava rincasando, giunto nei pressi della sua casa, era sdrucciolato e caduto. Dopo le cure del caso potè rincasare.

— Verso le 22 di ieri sera, il bracciante Francesco Lusca, di 49 anni, abitante in via del Volto 8, stava rincasando, quando, giunto nei pressi della sua abitazione, sdrucciolò, cadde e riportò escoriazioni alla faccia. Soccorso da alcuni passanti venne poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso. Poichè il Lusca si lagnava di forti dolori alla testa, fu accolto nel reparto deposito.

Due incendi di fuliggine

Iersera, poco prima delle 22, una telefonata avvertiva i pompieri che, in via del Lloyd 2, si era manifestato un incendio. Una squadra di vigili, al comando del ten. Uxa, recatasi prontamente sul posto, rilevò che l'incendio era dovuto al cattivo funzionamento di un camino, causa la densa fuliggine ammassatavisi. Con pochi getti di acqua il fuoco fu spento. Danno minimo.

— Per un altro incendio di fuliggine i pompieri, la comando dell'ing. Bugliovazzi, dovettero recarsi ieri in via Belpoggio 7. Dopo mezz'ora di lavoro il fuocherello venne spento.

Progetto: squarciare una cassaforte

Bottino: 100 lire della dattilografa

La notte scorsa, ignoti vollero visitare lo studio notarile del dott. Giulio Paolina, al primo piano dello stabile n. 2 di via Gabriele d'Annunzio. Riuscirono, mediante scasso della porta d'ingresso, a entrare nello studio, vi misero tutto a soqquadro, e passarono nella stanza attigua, ove c'è la cassaforte, ma varie ragioni li dissuasero poi dall'attaccare il massiccio mobile, a cui probabilmente eran rivolte le loro attenzioni, e dovettero accontentarsi solo di una banconota da 100 lire, che la dattilografa del dott. Paolina aveva dimenticato di portare seco la sera innanzi, lasciandola incustodita nel cassetto della scrivania. Ieri mattina, scoperto il furto, venne denunciato all'autorità di p. s., i cui agenti, incaricati di iniziare le indagini, procedettero al fermo di tre individui sospetti. Gli arrestati, dopo gl'interrogatori, vennero tradotti alle carceri di via del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Movimento sindacale

Posto di medico condotto in concorso. L'Associazione fascista del pubblico impiego comunica: Si avvertono i medici iscritti all'Ufficio di collocamento sanitari che a tutto il 23 gennaio corr. è aperto un concorso per medico condotto al Comune di Duino. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio di collocamento sanitari pubblici presso l'ospedale Regina Elena.

Funerali. La segreteria del Gruppo dipendenti dal Dazio consumo di Trieste del Pubblico impiego partecipa agli associati il decesso della signora Antonia Tosoni, madre del direttore del Dazio consumo di Trieste. Tutti gli iscritti al Gruppo sono invitati a partecipare ai funerali che seguiranno oggi alle 15, partendo dall'abitazione dell'estinta, viale XX Settembre 75.

La Sezione enti locali del Pubblico Impiego comunica ai soci che oggi, alle 14.30, seguiranno i funerali del consocio Zorzenon Osvaldo capo-operaio alla Nettezza urbana e vecchio camerata del primo Gruppo sindacale fascista del 1920. Tutti i soci dei Gruppi salariati dipendenti dal Comune, e in ispeciale modo i dipendenti dal Gruppo nettezza urbana, sono invitato a intervenirvi per dare l'ultimo addio al consocio.

Il nuovo organo delle Confederazioni sindacali. L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica: «Con il giorno 30 dicembre u. s. *Il Lavoro d'Italia*, organo ufficiale della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti, ha modificato la sua testata in quella di *Il Lavoro Fascista* ed è divenuto l'organo ufficiale delle sei Confederazioni in cui è stata suddivisa l'organizzazione sindacale fascista dei lavoratori.

Con la stessa data ha iniziato le sue pubblicazioni *Il Lavoro Agricolo Fascista*, organo ufficiale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, che uscirà settimanalmente in sostituzione del cessato *Lavoro d'Italia Agricolo*.

Nell'indicare il mutamento delle testate di questi fogli a quanti — enti o privati — hanno già avuto rapporti con gli stessi, riteniamo opportuno rilevare che ambedue i nuovi giornali raccolgono il retaggio dei vecchi, ne ereditano le funzioni ed il compito, tendono al conseguimento dello stesso fine: unire idealmente le masse organizzate della Penisola, migliorarne la cultura e lo spirito, tener desta la fiamma dell'ideale fascista nel campo del lavoro: La Corporazione integrale».

(Nota di cronaca)

La gente sbaglia

se crede di avere un vantaggio acquistando i maccheroni ad un prezzo basso. La brava massaia acquista solamente le paste «Pekatete», che si trovano in pacchetti originali da ½ chg. in tutti i migliori negozi.

TEATRI E CONCERTI

"L'amore dei tre re,, al Verdi

Stasera alle 20.45 la Compagnia benelliana rappresenterà «L'amore dei tre re». Il poema tragico di Sem Benelli apparirà in una nuova artistica edizione, curata e allestita dallo stesso autore.

Ieri sera «Uomo e superuomo» di Bernard Shaw ha avuto le calorose accoglienze della prima recita. La recitazione arguta e vivace ha messo in evidenza con gustoso rilievo e fine intenzione lo spirito della commedia e i suoi concetti. Corrado Racca, la Dondi, lo Scelzo, il Ninchi, la Lavoratti e gli altri eccellenti esecutori sono stati fervidamente applauditi alla fine di ogni atto.

Domani la Compagnia benelliana rappresenterà una interessantissima riesumazione: Come vi piace» di Shakespeare. Per domenica nel pomeriggio la compagnia prepara la attes[a ...] vità dedicata ai fanciulli: [...] piccolo regno» fiaba in [...] Schönherr. Domeni[ca ...] no- desiderata ripr[esa ...] «Il re di un [...] Ibsen. Anch[e ...] quattro atti di tenne ta[...]ca sera avremo una [...] sima. [...]sa di «Peer Gynt» di [...] per questa recita, che ot[tenne ...] successo, l'attesa è vivissima.

Un concerto di Cassadò

Cassadò, il celebre violoncellista spagnolo che meritamente gode di fama mondiale per l'arte sua mirabile e che da tempo Trieste musicale desidera conoscere, darà un concerto pubblico lunedì prossimo nella sala massima del Circolo Artistico. Le prenotazioni si accettano da oggi alla Biglietteria Centrale.

"I giuochi al castello,, di F. Molnar

al Teatro della Commedia

Questa commedia a Roma, dove fu rappresentata due anni or sono per la prima volta, tenne per parecchi giorni il cartello.

Per ridare la calma a un giovane che ascolta dietro la parete il dialogo compromettente di un'attrice, sua amante, con un altro attore, Korth, inventa la trovata: scriverà un atto unico, in cui entreranno le battute della scena d'amore udite attraverso la parete, solo che, invece delle forme «rotonde e profumate» della donna, saranno esaltate le forme di una magnifica pesca, così il giovane musicista, amico di Korth, non si... ammazzerà. La prova di questo atto unico avviene al... terzo, ed è di una comicità veramente gustosa e di grande effetto.

La commedia brillantissima fu accolta con vivi applausi ad ogni fine d'atto. Ne va dato merito alla interpretazione della compagnia del Teatro stabile, che l'ha allestita con bella messa in scena. Si è distinto il Geri (Korth), e han dato vivacità al lavoro la Micheluzzi e il D'Angeli Calabrese, efficacissimo nella parte imbarazzante e comica di Almady. E non devono essere dimenticati il Rolli, l'Alberti e lo Stagni, che creò un tipo ameno di lacchè.

Oggi la commedia «I giochi al castello» si replica alle 17 e alle 20.45. Sabato replica del «Figlio soprannaturale»

Le marionette al Teatro della Commedia. Sabato 5 corr., alle 15.30, in occasione della festa della Befana, le marionette daranno una rappresentazione speciale. Verrà ripetuta la scena musicale «Il presepio» con l'intervento dei tre Re Magi e in chiusa la Befana scenderà tra il pubblico dei piccoli amici a distribuire un modesto regalo. La prossima settimana avremo la prima esecuzione della fiaba cantata in tre atti e sette quadri «L'amor delle tre melarance».

Varietà e Cinema

Ultimo giorno al Politeama Rossetti de «La grande tormenta» con Olga Tschechowa, lo Stuver, il Ferrari e il Bilancia. Nella varietà, debutto di «Ketty Mara», stella internazionale e di «Pierce et Roeslin», la grande vedetta musicale del «Coloseum» di Londra. Domani, la visione comica «Slym domatore» della Metro-Goldwyn con Karl Dane e G. K. Arthur. Turno dei palchi A.

Trionfale successo della «Danzatrice rossa» al Teatro Nazionale con Dolores Del Rio e Charles Farrell e ammirazione entusiastica per la stupenda film e per la meravigliosa interpretazione dei due affascinanti interpreti.

«Il monello» con Charlot è oggi in «première» all'Excelsior, atteso con enorme impazienza da tutto il mondo dei piccoli... e dei grandi. Segue la film dal vero «Venti anni or sono», interessante documento d'arte e di vita. Completa lo spettacolo una eccezionale varietà.

Oggi al Cinema del Corso, terza giornata de «La tragedia al Circo Reale» con A. Goetzke, che continua la fortunata serie di proiezioni. Nella varietà, rimangono i saltatori Scali. Sono esclusi i minori per questo programma.

«Le sorprese del divorzio» al Teatro Fenice» con Greta Nissen, Florence Vidor e Clive Brook, l' attraentissima «première» d'oggi, che promette il più schietto godimento e la più viva gioia degli occhi.

«L'erede di Casanova» è in «première» all' Eden. Segue la Compagnia Fiorello con la nuova commedia «A l'ombra del melon».

Al Regina continueranno da oggi i trionfi di «Ramona». Durante le proiezioni, verrà cantata da un tenore concittadino la ormai popolarissima canzone. La sala viene convenientemente riscaldata.

Al Gran Cinema Italia, Greta Garbo e John Gilbert nella loro più suggestiva interpretazione «La carne e il diavolo», che da più giorni ottiene un crescente successo di entusiasmo e di frequentazione. Oggi quinta giornata di repliche dalle 16 in poi. Imminente «La sua ora», la grande creazione di John Gilbert.

Cinema Edison. Oggi si replica per l'ultimo giorno la film «Un bacio in taxi», una iniezione di buon umore e di comicità irresistibile. Domani: «L'ufficiale d' ordinanza».

Cine Aurora. Oggi va allo schermo la divertentissima commedia «Teodoro e socio», interpretata da Mario Bonnard, ricca di scene brillanti e sentimentali. Principia alle 15.30.

«Il Circo» con Charlot al Cine Savoia. Continua il vivo successo di Charlot con questa sua umana e sentimentale interpretazione. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia dramm[atica ...] Ore 20.45: «L'amore d[ei tre Re»].

Politeama Rossetti. [...] tormenta» con [...]atica Sem Benelli. Turno pa[lchi ...]ei tre Re».

Teatro [...] Dalle 16: «La grande [tormenta» con O]. J. Tschechowa e varietà. [...]chi A.

[Teatro] della Commedia. Compagnia d'An[geli] Calabrese. Ore 17 e 20.45: «Giuochi al castello» di F. Molnar.

Nazionale. Dalle 16: «Danzatrice rossa» con Dolores Del Rio e Charles Farrel, e varietà.

Excelsior. Dalle 16: «Il monello» (The Kid) con Charlot e varietà.

Cine del Corso. Dalle 16: «La tragedia del Circo Reale» con Bernard Goetzke e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Le sorprese del divorzio» con F. Vidor e G. Niesen e varietà.

Eden. Dalle 16.30: «L'uomo senza testa» con Carlo Aldini e la Comp. Fiorello.

Cine Regina. Dalle 16: «Ramona».

Gran Cinema Italia. Dalle 16: «La carne e il diavolo» con Greta Garbo e John Gilbert.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Amami e il mondo è mio» con Mary Philbin.

Cine Aurora. Madonna del mare 16. Dalle 16.30: «Teodoro e socio» con Mario Bonnard.

Cine Edison. Dalle 16: «Un bacio in taxi» con Bebè Daniels.

Novo Cine. Dalle 16: «Il Gaucho» con Douglas Fairbanks.

Cine Galileo. Dalle 16: «La città distrutta» con Giorgio O' Brien e Janet Gaynor.

Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Fior di passione» con Norma Talmadge.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Il Circo» con Charlie Chaplin.

Cine Royal. Chiuso per restauro.

Cinema Centrale. Dalle 16: «Capitano Barbableu» con Victor Mac Laglen.

Cine Volta. Dalle 15.30: «La Madone del sleepings» con Claude France.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Marinai senza buesola» con Sammy Cohen e Ted Namara.

Cine Famigliare. Dalle 16: «Angelo delle tenebre» con Wilma Banky e R. Colman.

Cine Venezia. Dalle 16: «L'artiglio rosso» con Jean Toulet.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Il mondo ai suoi piedi» con F. Vidor e L. Manetti.

Cinema Saturnia (via Donadoni, angolo Sette fontane). Dalle 16: «Il settimo comandamento» con L. Barrymore.

Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: prima visione: «Knoch-out» con Richard Dix.

Cine Roiano. Dalle 16: «La castellana del Libano» con Arlette Marchal.

Cine Belvedere. Dalle 16: «Il fratellino» con Harold Lloyd.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 lezione del prof. A. Pesante: «Visioni dantesche». Domani alle 20.30 in via Foscolo 13 lezione del dott. G. Vlach: «Cause di morte improvvisa».

Società Ginnastica. Con la ripresa delle regolari lezioni di ginnastica e scherma continuano pure le esercitazioni di atletica leggera col solito orario e precisamente il martedì e venerdì dalle ore 20.30 in poi. Oggi lezione di ginnastica per le allieve e signorine.

— Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti coloro che intendono partecipare alla gita sciatoria che avrà luogo domenica prossima.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alla solita ora seduta di Direzione.

Sci Club Monte Tricorno. Sabato e domenica 5 e 6 corr. in occasione delle gare per il campionato triestino «Coppa Attilio Grego e Coppa Claudio Cora, avrà luogo una gita a Tarvisio con partenza sabato alle 15.50 e ritorno domenica alle 23.15. Domenica avrà pure luogo una escursione nella zona del Pomario (Zoll).

Dopolavoro Portuale. Date le buone condizioni della neve sul Carso, il gruppo sciatori organizza per domenica una gita sui campi di Prevallo. Si salirà con gli sci l'Auremiano. La gita si effettuerà in autocorriera. Programma e iscrizioni in sede (via Istituto 15) sino a sabato alle 22.

A. S. Ponziana-Edera. I pugili sono invitati di trovarsi in sede sociale, via Vasari 7, I, alle 20 par partecipare agli allenamenti.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera si riprendono le prove del complesso.

Sport Club Olympia. Per domenica il gruppo sciatori indice una gita ai campi di Lase. Partenza dai portici di Chiozza alle 7 con autocorriere. Le iscrizioni si ricevono seralmente verso la quota di lire 15 in sede (via dei Gelsi n. 5). Se le condizioni di neve resteranno buone verrà indetta una seconda gita ai campi di Agalonia (Sattoriano) verso la quota di lire 12. Sono aperte le iscrizioni per la gara sciatoria che si svolgerà domenica sul percorso di 8 chil.

S. C. Viola. Domenica 6 corr. alle 15 assemblea ordinaria.

U. S. Alba-Redenta. Questa sera alle 20.30 è convocata la sezione escursionisti. Per le 21 è convocato il Consiglio direttivo. Domani alle 20.30 è convocata la sezione calcio per la formazione delle squadre che giocheranno domenica. Alla stessa ora è convocata la sezione filodrammatica.

Sport Club Aquila. Questa sera seduta dei soci alle 20.30.

A. E. Tocai. Questa sera alle 20.30 sono convocati tutti i soci. Domenica 6 corr. si effettuerà una gita sciatoria. Programma in sede.

G. E. Virtus. Sabato scade il termine per la rinnovazione delle tessere dell'O. N. D. I soci che non l'hanno fatto ancora inviino in tempo la tessera vecchia e il rispettivo importo. Questa sera allenamento di tiro alla fune.

Artis Amici. Oggi il solito trattenimento rimane sospeso per dare campo al Comitato feste di organizzare per giovedì 10 gennaio il Ballo serale. Per informazioni rivolgersi in sede giornalmente dalle 18 alle 19 (palazzo Reinelt. via Rossini 6) oppure a mezzo telefono 95-36.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 3 gennaio (anno VII)

NB. Primi cinque di turno.

Turno Generale (a): Marinai timonieri 83, 90, 100, 107, 128; giovani coperta in I 82, 55, 64, 65, 76; giovani coperta in II 36, 42, 46, 52, 55; mozzi coperta 169, 3, 5, 6, 7; fuochisti 503, 477, 486, 490, 495; carbonai 173, 60, 79, 81, 89; giovani camera 2, 26, 48, 45, 46; giovani cucina 29, 32, 37, 39, 40; mozzi camera 48, 104, 120, 125, 135.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 134, 135, 137, 139, 142; giov. coperta in I 89, 93, 94, 96, 97; giovani cop. in II 63, 64, 65, 66, 68; mozzi coperta 56, 40, 57, 58, 59; fuochisti 197, 293, 240, 241, 245; carboni 116, 117, 119, 120, 122; mozzi macchina 22, 25, 26, 27, 28.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 67, 90, 92, 103, —; giovani coperta 45, 47, 43, 49, 50; mozzi coperta 41, 43, 46, 47, 48; ingrassatori 35, 36, 37, 38, 39; fuochisti nafta 21, 22, 23, 24, 25; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 38, 39, 41, 42, 43; salonieri I classe 23, 24, 49, 50, —; cabinisti I classe 3, —, —, —, —; baristi I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 56, 57, 58, 59, —; cabinisti II classe 26, 66, 78, 79, 80; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 29, 32, 35, 38, 52; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 64, 67, 73, 25, 27; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 6, 7, 8, 9, 10; allievi cuochi in II 35, 37, 40, 41, 42; camerieri mensa ufficiali 14, 16, 17, —, —.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 24, 37, 33, 39, 40; giovani coperta 29, 12, 30, 31, 32; mozzi coperta 12, 13, 18, 19, 20; ingrassatori 26, 29, 30, 31, 32; fuochisti 17, —, —, —, —; fuochisti nafta 23, 26, 27, 23, 29; carbonai 13, 15, —, —, —; giovani macchina 1, 30, 3, 46, 4; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salonieri II classe 3, 4, 8, 10, 11; cabinisti II classe 9, 2, 10, 5, 14; camerieri III classe 8, 4, 9, 10, 14; garzoni camera 27, 29, 31, 33, 36; garzoni cucina 6, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 16, 17, 19, —, —; giovani coperta 7, 8 9, 10, 11; mozzi coperta 3, 4, 6, 7, 8; ingrassatori 5, —, —, —, —; fuochisti 12, 23, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 19, 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 19, 20, 22, 25, 26; giovani coperta 11, 12, 13 14, —; mozzi coperta 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 32, 43, 63, 66, 67; carbonai 18, 20 bis, 25, 27, 29.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, —; giovani coperta 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 73, 74, 75, 76, 77; carbonai 50, 51, 52, 53, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 15, 33, 34, 35, 36; carbonai 20, 21, 22, 23, 24.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) **Turno Lloyd Triestino:** 4 marinai, 2 giovani coperta II, 4 carbonai [...] mozzi macchina. [...] moz-

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 3 gennaio 1929:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Ausonia» Genova Radio ICB; «Augustus», Chatham Massachussetts; «Belvedere», Cerrito; «Caprera», Alula Somalia; «Città di Genova», Esperance Radio; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Cracovia», Roma Italo Radio; «Esperia», Alexandria Radio; «Esquilino», Karachi Radio; «Giulio Cesare», Cerrito; «Orazio», Antofagasta; «Pilsna», Trieste Radio; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Remo», Alula Somalia; «Romolo», Keelung Radio; «Semiramis», Trieste Radio; «Taormina», Genova Radio; «Teodora», Napoli Radio IQH; «Tevere», Roma Italo Radio; «Venezia L.», Garambi Radio; «Virgilio», Roma Italo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, Fiorente, Primo.

NASCITE (30 dicembre 1928): Denunciati vivi: maschi 6, femmine 3; denunciati morti: maschi 1; totale 10.

DECESSI: Kozhevar Vittorio a. 62; Vatovez in Gazzetta Carolina a. 89; Platzer in Catter Francesca a. 80; Sanzin in Cac Maria a. 66; Leban Antonio a. 56; Slavez in Pettaros Michelina a. 34.

MATRIMONI: Francavilla Gaetano, ferroviere e Petruzzelli Angela; Baldassi Riccardo, bracciante e Jazaz Lucia, tessitrice; Rodriguez Umberto, falegname e Pizzamei Alberta; Vivante Leone, commesso di negozio e Israel Pacina; Giuressich Pietro Antonio, oste e Chert Amalia; Toffetti Ugo, impiegato daziario e Cheber Margherita; Loy Amedeo, impiegato statale e Tesini Carla; Zaghet Pietro, tranviere e Vessel Bianca; Salimbeni Ruggero, bracciante e Sever Fernanda; Mussunich Francesco, tornitore meccanico e Crisanaz Anna; Zanin Guido, bracciante e Zeriau Giuseppina; Saftich Enrico, impiegato privato e Arnach Francesca; Batt Rodolfo, manovratore e Curet Maria; Rizzi Pietro, tracciatore e Posch Antonio, sarta; Toneatti Alfonso, capitano mercantile e Cattarinich Vittoria; Zerial Mario, bracciante e Furlan Giovanna, giornaliera; Varin Giorgio, bracciante e Penco Adele, sarta; Boitano Adolfo, meccanico automobilistta e Moro Ofelia; Ciupperla Domenico, falegname e Vidau Vittoria; Bianchi Attilio, meccanico e Zuliani Ermeda, domestica; Pezzi Renato meccanico automobilista e Strohmayer Giuseppina.

NASCITE (31 dicembre 1928): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 8; totale 12.

DECESSI: Zidarich Giusto a. 68; Grazzini Luigi a. 85; Cok Giuseppe a. 83; Gombac ved. Machnich Antonia a. 74; Vremer Luigi a. 56; Gulich Giuseppe a. 80; Govich ved. Quintavalle Lucia a. 83; Dinelli in Nover Maria a. 66; Bozienik in Simoncic Anna a. 65; Budihna Antonio a. 69; Zavertanich Gasparo a. 83; Bonazza ved. Zanier Maria a. 85; Jakulj ved. Nincevich Caterina a. 57; Kapala ved. Skaza Sofia a. 62; Crismancich Lucilla a. 5; Ceroici Giorgio a. 29; Lazlo Antonio a. 29; Miailovich Demetrio a. 23; Nadovich Francesca a. 23; Mungherli Roma a. 28; Hubler in Sabriz Prisca a. 29.

MATRIMONI: Carta Mantiglia Domenico, impiegato statale e Riboili Maria; Capozziello Pasquale, meccanico automobilista e Apostoli Antonia; Scarpa Giuseppe, impiegato bancario e Pascolini Giuseppina; Benendo Guerrino, ferroviere e Cosmerli Anna; Colonnello Gottardo, fonditore e Marsich Giuseppina, vermicellaia; Toffolo Riccardo, impiegato privato e Pidutti Maria; Salice Cataldo, bottaio e Covich Zora, giornaliera.

NASCITE (1 gennaio 1929): Denunciati vivi: maschi 2, femmine 5; totale 7.

DECESSI: Pangos Venceslao a. 19; Petrich Eliodoro a. 50.

MATRIMONI: Muraro Umberto, muratore e Sepuca Maria; Zecchin Gino, bracciante e Zorn Maria; Ortino Saverio, brigadiere di finanza e Brezzi Natalia.

NASCITE (2 gennaio 1929): Denunciati vivi: maschi 6, femmine 5; totale 11.

DECESSI: Caino in Debernardi Caterina a. 76; Scoponi Cesare a. 87; Srebernik Ettore a. 6 e mezzo; Zaratin Norina m. 16; Halderas Maria a. 39; Orgnani Antonio a. 66; Godas Giusto a. 61; Furlan Antonio a. 72; Zorzenon Osvaldo a. 46; Metlica Giovanni a. 46; Kustin Antonio a. 61; Furlani in Maier Ida a. 38.

MATRIMONI: Giraldi Federico, meccanico e Gherdol Lidia.

In preparazione al «CORSO»:

IL FANTASMA DEL CASTELLO

poderosa interpretazione drammatica di

LON CHANEY

Edizione: «Metro Goldwyn Mayer»

ANTICELTICO TORRESI

Cura efficace della SIFILIDE

per gl'intolleranti iniezioni o per coloro che vogliono completare cure endovenose o intramuscolari. Bene assimilato in ogni stagione. Ogni flacone L. 12.50, se in pillole L. 10. Per pacco postale aggiungere L. 5.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Prem. Farm. Dott. G. Torresi, via Magenta 29, Roma. A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale N. 30 e in qualsiasi farmacia.

Parole di Augusto Murri

l'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino

Il Rim invece consegue lo scopo ed evita il danno

A. Murri

RIM

Rim

preparato su ricetta del Prof. Augusto Murri, cura la stitichezza regola e disinfetta l'intestino

Si vende nelle principali farmacie in scatole di 20 squisiti bonbons (gelatine di frutta) a L. 9,90

S. A. Ag. Generale Italiana Farmaceutici Corso Venezia 14 - Milano

LA LANGUIDA CANZONE DI

RAMON[A]

CONTINUERA' A TRIONFARE DA

OGGI AL REGIN[A]

P. S. Durante le proiezioni verrà canta[ta da] un tenore concittadino la popolarissima ca[nzone]

SONO I NOSTRI IN[SU]PERABILI PRODOTT[I]

S. D. MODIANO - TRIESTE

TELEFONO N. 74-55

CARTE DA GIUOCO

LAVORI TIPO-CROMO-LITO GRAFICI

CARTINE PER SIGARETTE CENTAURO TUBETTI MODIANO CLUB SPECIALITE

BUONI POSTALI FRUTTIFE[RI]

INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CE[NTO]

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
" " 5,25% " " 2° " 3° "
" " 5,50% " " 3° " 4° "
" " 5,75% " " 4° " 5° "
" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni succ[essivi]

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRON[O] SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSONE DEL BUO[NO]

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 2[0 anni]
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	32[...]
" " 500	669.00	895.25	1198.25	160[...]
" " 1000	1338.00	1790.50	2396.50	320[...]
" " 5000	6690.00	8952.50	11982.50	1603[...]

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qu[alsiasi] Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento.

REGNO D'ITALIA

BUONO POSTALE FRUTTIFERO LIRE MILLE

ANNULLATO

L'annata borsistica

tati del passato e i presagi per l'avvenire

ROMA, 2

possibile riassumere in ...etico le vicende dell'an..., poichè mancano i dati ... allo svolgimento dell'at... e nell'ultimo periodo del ... è troppo presto per dare ... d'insieme sull'andamento ...anziario.

... checchè se ne pensi — ...roppo esaltata e troppo ... è il vaglio attraverso cui ... le forme dell'attività di ... Prima ancora delle sta... ...li, essa misura il cammi... al popolo italiano sulla via ...zione economica; e lo mi... ...i, oltrechè delle cifre, an... fattori psicologici, di cui ... non tiene nessun conto. ... e più attiva della stati... ...a non si limita ad un'ari... ...one dei dati del passato, ...itamente lo sguardo verso ... scruta a fondo e ne trae ...ci, che daranno norma al...à. Accade anzi di frequen...sa non si occupi più di un ...ato, perchè lo aveva pre... come si dice nel linguaggio ... Mercurio — «scontato».

titoli di Stato

...sso, confrontiamo il corso ...le dei titoli di Stato nel ...27 con il corso ufficiale de...toli al 30 dicembre scorso:

	media dic. 1927	30 dicem. 1928
(1906)	71.19	71.55
(1902)	66.12	66.75
5%	81.90	83.35

...no parole per rilevare il ... delle quotazioni dei ti... in particolare del Con...so è il visibile risultato ...todici che Governo e Pae...on accrescere da un lato ...o pubblico e per ridurlo ... con ammortizzi razionali. ...rivate, che continuano a ...apo del Governo per alleg...o del debito pubblico, se ... avere l'entità e l'efficacia ...tizzi ottenuti mediante gli ...ilancio, testimoniano quoti... che il Paese ha compreso ...aduale riduzione della massa ... Stato sia urgente ed indi...per la completa nostra rico...anziaria.

Le azioni

...ora l'andamento dei prezzi ...lle azioni di Società anonime, ...egli indici calcolati dal prof. ...rneri sulla base 100, presa ... del 1922:

	Indice generale	Per 100 lire versate
...927	124.00	159.87
	129.29	166.55
	130.49	168.13
	129.76	167.19
	148.82	192.06
	151.25	193.80
	139.95	178.33
	140.94	180.50
	141.39	180.83
...1928	145.18	185.23
...1928	146.56	181.26
...e 1928	153.34	189.60

...denza al rialzo, manifestatasi ...rse italiane alla fine di dicem...1927, si andò sviluppando a tut...o. Nel successivo giugno il mo... ascensionale subì un breve ar...rse non inopportuno, dopo l'ec... dinamismo dei mesi precedenti; salutare, avendo esso aumentata ...à tecnica del mercato. Nei mes...i le quotazioni si assestarono ...izioni raggiunte, mentre la ri... del saggio ufficiale dello sconto 5.50% (28 giugno) valse a dare ... al mercato. Lo sfavorevole an... dei grandi mercati internazio...ecialmente americani, frenò poi ...stre Borse i diversi tentativi di ... Questa, delineatasi in settem... riaffermò in ottobre: la specula...gombrato il terreno da posizioni ...ariche per mani deboli, tendeva ...erso il rialzo, in armonia al fa... andamento dei principali mer...ndiali. E il rialzo si consolidò nel ...vo novembre, in forza di un mag...ervento del pubblico nelle con...oni. Questo dicembre poi, dopo ...nte incertezza al principio, con ...ti mutamenti di tendenza, parve ...re ad una tranquilla chiusura d'...na sopraggiunsero i noti dissesti ...le Banche, i quali, pur rispon...d una necessità epuratrice, non ...o non creare momentanee diffi...n conseguenza delle verificatesi ...fferenze. Alla fine, essendo pre... cosiddetti «realizzi di beneficio», ...sura dell'anno avvenne a quota...evemente inferiori alle massime, ... una situazione tecnica di così ... snellezza da lasciar adito alle ... speranze per il 1929.

...presa economica del Paese — in...la quale il presidente della Con...one generale fascista dell'indu...va ieri l'altro interessanti notizie al Capo del Governo — non potrà che avere un'immediata ripercussione nelle Borse.

La ripresa

Non sarà inopportuno, a questo punto, vedere in quale misura abbiano partecipato al movimento di ripresa borsistica i diversi gruppi di azioni, sulla scorta dei numeri indici dei prezzi di Borsa calcolati dal professore Riccardo Bachi, alla stregua della base 100, fissata per il dicembre 1913:

	dicembre 1927	novembre 1928
Banche	122.3	139.1
Ferrovie	269.6	306.5
Navigazione	121.3	120.1
Cotone	798.8	843.1
Lana	363.1	428.7
Sete	474.5	462.6
Miniere	232.6	326.6
Siderurgia	34.0	39.2
Meccanica	17.5	22.1
Automobili	607.8	1040.1
Elettricità	178.4	214.5
Chimiche	126.2	157.0
Zucchero	319.4	365.1
Immobiliari	198.9	237.4
Varie	324.8	350.4
Indice generale	123.0	143.4

Fatta eccezione dei valori di navigazione, tutti gli altri hanno partecipato al rialzo: primeggiano gli automobilistici, il cui numero-indice è passato da 607.8 a 1040.1, cioè è aumentato di quasi il 58%. Ora io ho letto spesso che la ripresa delle Borse italiane fu soprattutto una conseguenza di forti richieste dall'estero ed in particolar modo dall'America, e non intendo contestare questa affermazione, tanto più che essa venne autorevolmente ripetuta. Ma il movimento al rialzo essendo continuato anche dopo che l'accentuata molla estera di propulsione aveva attenuato il suo slancio, voglio credere che vi abbia avuto una parte notevole l'intensificato afflusso nelle Borse di domande da parte del risparmio nazionale. Senza questo afflusso non mi parrebbe agevolmente spiegabile il fatto che il rialzo si consolidò, malgrado l'assottigliarsi delle richieste estere ed il riservato contegno della speculazione opportunamente alleggerita dei proprii impegni. D'altra parte sarebbe far torto ai risparmiatori italiani il supporre che non si siano ancora resi conto del nuovo aspetto dell'economia nazionale dopo il lungo travaglio della stabilizzazione monetaria.

Finchè la moneta rappresentava una variabilissima misura di valore, i rialzi ed i ribassi nelle quotazioni borsistiche si potevano considerare effimeri. Un rialzo di 100 lire-carta quando la lira-carta valeva 30 centesimi-oro, si riduceva ad un rialzo assai minore, se il valore della lira-carta cadeva a 20 centesimi-oro. E viceversa un ribasso, mentre la lira-carta valeva soli 20 centesimi-oro, poteva convertirsi in un rialzo se la lira-carta arrivava a 30 centesimi-oro. Ma ora che il valore legale della lira è fisso, tali sorprese non sono più possibili ed il risparmiatore è in grado di stabilire calcoli non fallaci sul valore reale dei propri titoli. Ed ecco perchè noi crediamo che il risparmio abbia incominciato ad intervenire nelle Borse per sostituirsi a parte dell'attività puramente speculativa...

I cambi

La questione dei cambi ha cessato di essere un tormento e una angoscia dal 21 dicembre 1927, quando fu stabilita la convertibilità in oro dei biglietti di Banca. Il seguente specchietto mette a raffronto i principali cambi a distanza di un anno:

	Media dicembre 1927	28 dicembre 1928
Francia	73.26	74.78
Svizzera	359.34	368.75
Londra	90.88	92.713
NewYork	18.60	19.092
Oro	358.98	368.39

Badando semplicemente alle cifre, si dovrebbe dire che nel 1928 i cambi sull'estero peggiorarono. Ma conviene ricordare che la stabilizzazione della lira fu fatta su una quota lievemente superiore a quella indicata dal mercato per ragioni allora esposte e che, se costò qualcosa di più al Paese, gli risparmiò le delusioni onde il Belgio fu tanto danneggiato. Nessun uomo di buon senso rimprovererà mai al nostro Governo di aver stabilito la lira sopra un gradino più alto, ma sicuro e incrollabile, anzichè appoggiarla sopra uno più basso, vacillante e minacciante rovina ad ogni momento.

Nell'interessante intervista recentemente accordata a un giornale torinese, il sottosegretario di Stato alle Finanze onorevole Rosboch spiegò lucidamente come la tensione dei cambi, che si mantiene dal luglio, non costituisca un fatto peculiare all'Italia, ma sia un fatto generale riguardante la quasi totalità delle valute europee, sudamericane ed asiatiche. Oltre quel che fu già pubblicato, diceva allora l'onorevole Rosboch:

— La generale tensione dei cambi europei e il loro avvicinarsi al punto dell'oro, in conseguenza della maggior richiesta di dollari e della contemporanea maggior offerta di valute europee provocata dal forte rincaro del denaro a New York, sotto un certo riguardo si può considerare come il collaudo sicuro e definitivo della riconquistata stabilità di valore delle monete europee e come una conferma del successo delle varie riforme monetarie attuate nel periodo postbellico».

Saggie parole queste. Si possono infatti ritenere incrollabili il belga, la lira e il franco, che stettero saldi sulle loro rispettive quote mentre il prezzo del denaro alla giornata rialzava dal 3 al 10% sul mercato di New York. Un guadagno in più del 7% non è un'attrattiva da disprezzarsi, ma essa non ha potuto sedurre le varie monete europee stabilizzate.

L'avvenire è nelle mani di Dio. Ma a difesa dell'incrollabile lira stanno: la risoluta volontà del Governo e della Nazione, la cospicua massa aurea della Banca d'Italia, e, se a qualche malconsigliato saltasse in mente di mettersi al ribasso sulla nostra moneta, entrerebbe prontamente in azione una catapulta che lo stritolerebbe in quattro e quattr'otto. La lira è il vessillo monetario dell'Italia ingrandita e riconsacrata; guai a chi la tocca...

L'avvenire prossimo

Esaurito il tema del recente passato, volgiamo gli occhi verso il prossimo avvenire. Ahimè! L'avvenire dipende da tante cause che è difficile all'umana mente di predirlo. Esso non è infatti un quadro coperto da un velo, ma è una tela non ancora dipinta; non è solo una continuazione del presente, ma ne è lo svolgimento, l'ingrandimento. L'uomo di senno non si ostina mai a predire l'avvenire; si contenta di affermare che, in un mondo così agitato come il nostro, il mestiere del profeta non è possibile.

Il 1929 sarà un'annata di rialzo o di ribasso nelle Borse? In altri tempi non mi sarei mai posta una domanda simile. Considerai sempre rialzisti e ribassisti alla stessa stregua, allorquando tentavano con artifizi di alterare le reali condizioni del mercato finanziario. Ma in questo momento sento il dovere di distinguere fra gli uni e gli altri.

Non dirò certo che il rialzista sia sempre un fervente patriota e il ribassista debba essere sempre ritenuto un nemico del proprio Paese. Senza ribassisti non vi sarebbero rialzisti e viceversa. Ogni eccesso provoca un eccesso contrario. Ma è fuor di dubbio che, di fronte alla corrente estera d'investimenti in Italia, i rialzisti mantengono alta la valutazione del patrimonio nazionale. Se così non fosse, inglesi e americani con poche sterline o dollari si potrebbero impadronire delle migliori attività del nostro Paese.

Quanti lautissimi affari non fecero i capitalisti stranieri a spese dell'Italia! I prestiti pubblici emessi all'estero, durante l'epopea del Risorgimento, intorno a 160 per cento, vennero da noi riscattati a 106 lire per cento. Ciò diede al mondo una prova manifesta della dirittura della lealissima Italia, la quale non conobbe i fallimenti monetari della Francia rivoluzionaria, dell'absburghese Austria e della moderna Germania. Ma, è una prova che non ha bisogno di essere rinnovata e perciò è augurabile nell'interesse della Nazione che, se gli stranieri ricercano i nostri valori, li paghino almeno al loro giusto prezzo.

La nostra ascensione economica è così sicura, che sempre gli stranieri faranno nelle Borse italiane buoni affari, anche se sborseranno un po' più di sterline o di dollari. Disconoscere le nostre possibilità economiche sarebbe colpevole e pericoloso: conviene anzi tenerle sempre presenti, non per farne oggetto di futili vanti, ma per valersene e ampliarle con quel meditato programma del Governo nazionale per la nostra ricostruzione, che non dev'essere compromesso nè con impazienze temerarie, nè con deficienze colpevoli e neanche con una scarsa valutazione delle nostre industrie.

Non denigriamoci sul mercato ripetendo ad ogni piè sospinto che l'Italia è povera. Non è povera una Nazione che ha sempre pagato i suoi debiti a più del cento per cento!

TRIESTE

dic.-genn.	31	2	dic.-genn.	31	2
Rend. 3½%	70.60	70.60	Lloyd T.	600	600
Cons. 5% Littorio	81.10	81.—	Lussino	240	237
Obbl. Ven.	74.60	74.60	Martinol.	167	161
B. Tes. nov.	95.—	95.—	Merid.	835	838
Dan.-Sava	230	230	Oceania	83	82
Fo. 3 V. 6%	476	476	Premuda	453	453
Comit	1462	1467	Tripcovich	223	223
B. C. T.	544	544	Tram	183	183
Credito	837	838	Ampelea	370	370
B. It.-Br. A	500	500	Cant. Nav.	137	136½
" " B	530	530	Fram	91	91
B. N. Cred.	580	580	Fin.-Cosul.	151	151
B. Roma	118½	118½	Cem. Dal.	452	450
Cred. Pop.	294	294	Isonzo	96	90
Zivnost	342	342	Spalato	238	235
Generali	5790	5815	Kerka	190	190
Assi Ital.	1195	1210	Siemat	171	171
Infortuni	3100	3150	SELVEG	500	500
Riun. A	2645	2680	S. T. El. G.	804	805
Riun. B	2645	2680	Gas-Roma	807	807
Sicurta	251½	251½	Ilva	196	196½
Adria	162	161	Iutificio	453	453
Cosulich	170	170	Off. Nav.	80	80
Nav. Dal.	178	178	Pastificio	221	221
Gerol.	415	[illegible]	Pilatura	135	135
Libera T.	165½	165½	St Dalmine	140	140½
Istria-Tr.	276	276	St. Tecnico	267	267
			Terni	436	440

La prima riunione dell'anno ha trovato il mercato improntato a sostenutezza, ma con scarsissimi affari.

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.65; Nuova York 19.05; Francia 74.72½; Belgio 265.75; Svizzera 368.25; Amsterdam 767; Albania 367.50; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.50; Budapest 333; Norvegia 510.50; Praga 55.60; Spagna 311.25; Vienna 269.25; Zagabria 33.65.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.48; dollari 18.95; scellini 269; dinari 33.52½; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 31-XII: L. 369.29.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettere 9.30	Lettere 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	640
marzo	—	—	650	—	665	650	647
maggio	—	—	640	—	665	650	642
luglio	—	—	640	—	665	650	642
settem.	—	—	—	—	—	—	640

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino granu fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
dicemb.-marzo	—	11 11/16	—	11 9/16
aprile-agosto	—	12 5/16	—	12 3/16
dicembre	—	—	—	—

MILANO

dic.-genn.	31	2	dic.-genn.	31	2
Rend. 3½%	70.15	70.15	Veneziano	173	175
Cons 5% Littorio	81.10	80.973	Gasc. Seta	1030	1036
			Chatillon	249	250.50
B. d'Italia	2788	2335	SNIA Visc.	133	134
Comit	1464	1466	Ilva	196.50	195
B. N. Cred.	583	587	Elba	50	50.25
B. Roma	118	118	Amiata	325	315
Credito	839	846	Montecat.	304	283.50
Cosulich	173	173	F.I.A.T.	595	620
Meridion.	838	828	S.I.P.	177.50	179.50
Rubattino	562	564.50	Terni	441	439
Libera T.	170	170	Dist. Ital.	160	159
Cantoni	3600	3600	Bon. ferr.	534	537
Turati	786	791	Eridania	501	506

Mercato sostenutissimo con discreti affari, chiusura ai massimi e tendenza al rialzo. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Chatillon, Stampati, Fiat, Isotta e Pirelli Italiana. Valori di Stato sostenuti; bancari calmi, ricercate le Credito Italiano, Comit e Banca d'Italia; trasporti, tessili ed elettrici sostenuti, specialmente Rubattino, Chatillon, Stampati, Edison, Terni, Sip e Siet; meccanici ed alimentari fermi, specialmente Fiat, Distillati, Eridania e Raffinati; esportazioni inattivi. Dei diversi, ricercate le Gas Torino, sostenuto il resto. Durante il listino mercato sempre in buona tendenza: Fiat 622, Chatillon 251, Comit 1467. In dopoborsa mercato sempre buono: Comit 1468, Fiat 623, Snia 134.50. Previsioni buone. Cambi tranquilli.

CAMBI: Parigi 74.70; Zurigo 367.85; Londra 92.63; Olanda 766.62; Spagna 311.50; Belgio 266.50; Berlino 454.67; Vienna 269.12; Praga 56.62; Bucarest 11.50; Argentina peso oro 18.19, peso carta 7.975; New York telegrafico 19.0850, chèque 19.0562; Belgrado 33.70; Budapest 333; Atene 24.75; Albania 365.85.

ROMA

dic.-genn.	31	2	dic.-genn.	31	2
Rend. 3½%	70.20	69.90	Ilva	197	192.50
Cons. 5% Littorio	81.05	80.—	Ansaldo	122	116
			F.I.A.T.	596	617
Obbl. Ven.	74.40	74.40	Montecat.	282	282
B. d'Italia	2785	2355	M. Amiata	326	314
Cr. Fond.	495	495	Elettroc.	—	—
Comit	1464	1454	Gas Roma	807	808
Credito	838	837	R. Zucch.	118.50	119.25
B. Roma	118	118	Eridania	501	505
B. N. Cred.	580	585	Fondi R.	218	214
B. Am. e I.	208	213	Immobil.	928	926
Rubattino	563	563	Beni Stab.	743	737
Cosulich	168	168	Risanam.	1214	1209
Libera T.	169	169	A. Marcia	2850	2840
Cot. Mer.	44.25	43.50	Cond. ac.	810	810
SNIA Visc.	133	133.50	Serino	630	625
Sole Chât.	249.50	247	Marconi	443	448
Varedo	58.50	58.50	Spalato	234.50	234.50
Terni	437	438	Isonzo	90	90
Elba	49.—	49	Fon. Vita	900	535
Metall. It.	164.50	164			

CAMBI: Francia 74.60; Londra 92.615; New York 19.0837.

GENOVA

dic.-genn.	31	2	dic.-genn.	31	2
Rend. 3½%	70.30	70.30	Eridania	504	505
Cons. 5% Littorio	81.—	81.05	Gulinelli	187	183
			Dist. Ital.	157	157
Obbl. Ven.	74.25	74.40	Ansaldo	119.50	119
B. d'Italia	2785	2352	Ilva	196	192
Comit	1466	1466	Elba	49.75	49
Credito	844	844	Miani	20.—	20.50
B. Roma	118	118	Montecat.	285	284.50
B. N. Cred.	586	586	Amiata	328	313
B. Am e I.	118	118	F.I.A.T.	598	750
Rubattino	561	564	Terni	439	438
Libera T.	162	169	Es. Elett.	124	125
Cosulich	170	172	SNIA Visc.	134	133
Lloyd Sab.	317.50	317.50			

CAMBI: Francia 74.725; Londra 92.63; Svizzera 368.50; New York 19.085; Spagna 311.50.

VENEZIA

dic.-genn.	31	2	dic.-genn.	31	2
Rend. 3½%	70.—	70.—	Libera T.	165	165
Cons. 5% Littorio	81.15	80.95	Cant. Nav.	—	—
			Merid.	—	—
Obbl Ven.	74.25	74.30	Ad. Elett.	274	273
B. d'Italia	2775	—	Terni	436	—
Comit	1464	1468	Cot. Ven.	174	173
Credito	—	—	Soie Chât.	247	250
Generali	5793	—	C. Alberg.	86.50	86.25
Cosulich	170	172	Montecat.	283	284

CORRISPONDENZA APERTA

* *Nove.* La «Bagolamentofotoscultura» è il titolo di un vaudeville di Napoleone Brianzi, che faceva parte del repertorio dell'antica compagnia milanese Ferravilla. La Bagolamentofotoscultura dovrebb'essere una arte perduta cinquecentocinquantacinque anni prima dell'èra volgare, che consisteva nel dare alle statue il colore dei capelli, degli occhi e della carnagione, ossia nel truccare delle persone vive in modo da farle passare per statue di marmo. La parola è vivissima nell'uso moderno per indicare una mistificazione qualunque.

Trieste bella. L'inconveniente risulta dall'eccessiva sovrapposizione di colore, unita ad una certa inesperienza. Esso però potrà essere parzialmente eliminato usando l'apposita carta per pastelli. Abbiamo detto parzialmente, perchè si tratta di una forma d'arte in cui pochi riescono.

— *Ameno.* Lei torna a casa, le sembra di trovare tutto cambiato e si domanda: Cosa mai è successo durante la mia assenza? Ma, per quanto lei faccia, non riesce a scoprire cosa è accaduto, perchè, esaminando bene, trova ogni cosa a suo posto e tutto come prima. Eppure ogni cosa le sembra un'altra, tutto le sembra mutato. Cosa è dunque successo? Per comprendere ciò non ci vuole la mente di Edipo: E' successo che lei è stato per troppo tempo lontano da casa sua.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Società Generale Elettrica della Sicilia

Anonima — Sede in PALERMO — Direzione Generale MILANO

Capitale Sociale L. 200.000.000

Aumento capitale da L. 180.000.000 a L. 200.000.000

Con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 23 ottobre 1928 il Capitale sociale venne aumentato — previa autorizzazione del Ministero delle Finanze — da L. 180.000.000 a L. 200.000.000, mediante emissione di 200.000 azioni nuove del valore nominale di L. 100 ciascuna, godimento 1.o gennaio 1929, da offrirsi in opzione agli attuali azionisti.

Essendo tale deliberazione stata debitamente omologata e trascritta presso il R. Tribunale di Messina, si comunica agli azionisti che, in esecuzione di quanto ad esso demandato, il Consiglio ha stabilito quanto appresso:

1) Il diritto d'opzione dovrà essere esercitato entro il 15 gennaio 1929.

2) Le suddette 200.000 azioni nuove vengono offerte in opzione agli attuali azionisti in ragione di UNA per ogni nove azioni vecchie possedute.

3) Per esercitare tale diritto, gli azionisti devono entro il suddetto termine presentare i certificati nominativi o al portatore — rappresentativi delle azioni vecchie — elencati su apposita distinta da compilarsi in doppio esemplare, presso il **Banco di Sicilia** a Milano, Catania, Messina e Palermo, o presso qualunque sede o filiale della **Banca Commerciale Italiana,** del **Credito Italiano** e della **Banca Nazionale di Credito,** nonchè presso la **Banca Zaccaria Pisa** a Milano, la **Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali** a Milano e Firenze, e presso gli Uffici della Società in Milano (Via Giacomo Puccini N. 5).

I titoli rappresentativi delle azioni vecchie saranno restituiti al presentatore, previa applicazione di una stampigliatura attestante l'aumento di Capitale della Società e l'avvenuto esercizio del diritto d'opzione. Trascorso il 15 gennaio 1929 senza che l'azionista abbia esercitato l'opzione, s'intenderà decaduto dal relativo diritto.

4) Il prezzo di sottoscrizione delle azioni nuove è di L. **105.**— pari al valore nominale più L. 5.— per spese, e dovrà essere versato all'atto dell'opzione.

5) L'azionista che presenterà un numero di azioni inferiore a nove, oppure non esattamente divisibile per nove, riceverà per ogni singola azione vecchia, ovvero per ogni azione residua, un Buono d'opzione. La presentazione di nove di questi Buoni riuniti entro il 18 gennaio p. v. ad una delle Casse sopraindicate, darà diritto a sottoscrivere ad UNA azione nuova, alle condizioni di cui sopra. Trascorso il 18 gennaio 1929, i Buoni d'opzione perderanno ogni valore.

6) Ai sottoscrittori delle nuove azioni verranno rilasciati dei Buoni provvisori, che verranno cambiati a suo tempo in titoli definitivi al portatore.

Milano, Gennaio 1929.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

S. Bompard

Il Proton

abbrevia la convalescenza

Liberando il sangue dai residui tossici causati dalle malattie febbrili, il Proton ridona sollecitamente le forze e l'appetito.

Il Proton è liquido, gradevole, bene tollerato anche dallo stomaco più debole.

Se ne prendano tre cucchiaini al giorno, uno prima di ogni pasto.

I - 289

ULTIMI GIORNI di vendita delle Cartelle della **GRANDE TOMBOLA NAZIONALE** di L. 500.000

— 27 —

PROPRIETÀ LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

...l'ultima volta che ebbi il piacere ...erla, signorina Grazia, questa ...a risuonava a festa. Mi ero per...di fermarla per salutarla... inop...amente senza dubbio... tra tan...anza non ero io di certo il cava...he avrebbe potuto farle onore... ...lo fece sentire con la maggiore ...ezza.

...ia ebbe un gesto di protesta.

— Altri tempi, peccato per me di ...oter dire bei tempi, ma con la ...re buona volontà del mondo non ... così sfacciatamente mentire...

...er me, sì, erano bei tempi — ...razia con voce sommessa, quasi ...do più per se stessa che per il ...e.

...Allora non so se devo chiedere ...d'averglieli ricordati... ma capi...ornando... dopo tanto, uno invo...amente rievoca anche ciò che ...sere stata una sua ben misera...ta... Ma posso chiedere qualche ... lei? La contessa mi ha detto ...la signora Reschi si occupa di ...e benefiche... Le persone po...rella dunque, ora, un diritto di ... ai suoi occhi?

Grazia balzò in piedi pallida fino alle labbra.

— Lei, che io sappia, non ha nessun diritto di offendermi, tenente Lovico.

Egli la guardò un momento coi suoi occhi azzurri, lampeggianti come una spada snudata, ma subito, il suo viso mutò espressione, gli passò nelle pupille una dolcezza improvvisa.

— Domando perdono — disse — non era questa la mia intenzione, contessina.

Senza rispondere, Grazia si affacciò al balcone che guardava il mare. Ancora nella notte invadente si scorgeva l'ampia distesa in tumulto, le onde si accavallavano, s'infrangevano coprendo di bianca spuma gli scogli. C'era nel suo cuore un uguale tumulto, ma di sdegno. Come osava Francesco Lovico parlarle in tale modo, come forse mai nessuno aveva fatto? Così irreparabilmente lo aveva ferito dunque? Così irreparabilmente offeso colui che avrebbe avuto diritto, ora lo sentiva, appunto perchè era stato povero e solo, ai più delicati riguardi?

Eppure la nonna gliene aveva dato il quotidiano esempio.

Con sè, non con Francesco ella si giustificò impetuosamente. Può una bimba felice e viziata sentire queste cose? Due lagrime amare le scesero per le guancie; in fretta le asciugò, si armò di tutta la sua freddezza, di tutto il suo orgoglio, perchè egli non le scorgesse.

Ma già la nonna era rientrata e nel tranquillo salotto, seduta vicino a Francesco, ella gli parlava come lo avrebbe fatto con un suo proprio figlio.

XIII

Dopo il pranzo, senza aspettare il promesso ritorno di Titì Dorsi, Francesco si congedò. Donna Renata si fece forza per nascondere la sua commozione, ma era forse possibile non pensare, per la propria età, e per il pericolo che ogni giorno poteva sovrastare a colui che ritornava alla guerra, che nulla era più incerto che la possibilità di rivederlo?

Egli baciò con tenerezza le mani che si posarono leggermente sulla testa chinata e sfiorò con devozione quelle della signora Reschi; s'inchinò silenziosamente davanti Grazia. Questa sentì a un tratto sparire dal suo animo ogni rancore per le parole che egli le aveva detto, ma modellò il suo contegno su quello di lui, e porse appena le dita.

— Franz — chiamò ancora la contessa mentre egli era già sulla porta — abbracciami ancora una volta, ragazzo mio, e buona fortuna.

Sentirono il rapido passo allontanarsi, perdersi nelle ombre della notte. Parve, a tutte tre le donne, la casa più vasta del solito e più solitaria, e la contessa Renata cominciò subito a parlare di colui che si era appena allontanato.

— Quanto è mutato Francesco, è vero, e quanto in meglio. Ma io non ho mai dubitato di lui... ho sempre pensato che sarebbe arrivato dove si era prefisso. Ora, se la guerra lo risparmia, vedrete che diventerà qualcuno. Ma si esporrà in ogni modo, questo è certo. Buon sangue non mente. Suo nonno Francesco Lovico, è scappato di casa non ventenne ancora per andare con Garibaldi. Iddio lo protegga, lui e tutti i suoi compagni.

— Così possa essere — disse sottovoce la signora Reschi. — Ma guai se in questo momento non ci fossero dei giovani così... Mi piace molto... è serio e parco di parole per ciò che lo riguarda... come tutti gli uomini di valore... Grazia però mi pare che non nutra molta simpatia per il suo compagno di un tempo.

— S'inganna, signora Reschi... — ma Lovico è venuto qui per la nonna soltanto... non per altri...

— Perchè, siamo giusti, Grazia, io sola forse qui, gli ho voluto bene... del resto tu non sei più una bambina... e il suo contegno, come sempre è stato pieno di delicatezza... Adesso però faremo meglio a coricarci... domani bisognerà alzarsi presto... non sappiamo l'ora dell'arrivo di tuo padre.

Per riguardo verso la signora Reschi, ella tutta la sera non aveva parlato del ritorno del figlio, ma c'era nel suo cuore la gioia profonda di rivederlo, e sapeva, benchè invitasse la nipotina al riposo, che per conto suo, poco avrebbe potuto dormire quella notte. Pregare... ringraziare la Madonna della grazia che le aveva fatto di ridarglielo incolume, e poi come tante altre volte, contare le ore che sarebbero passate lente, ma soavi, non offuscate dallo spettro terribile di quello che era potuto accadere o di quello che poteva accadere nella paurosa lontananza, che malgrado la stanchezza la faceva balzare dal letto, accendere tutte le luci, non potendo sopportare l'oscurità.

Grazia si alzò docilmente, salutò la nonna e la signora Reschi, salì nella sua stanza. Ma non si coricò; prese un libro, si mise a leggere. Non voleva pensare, non voleva ricordare le parole dure che le erano state rivolte, e il lampeggiare di quegli occhi e l'oscura umiliazione che c'era in lei, per l'indifferenza ch'egli non aveva nemmeno cercato di dissimulare. Del resto che le importava ciò? Che era Lovico infine? Un qualunque ragazzo povero che la sua famiglia si era creduta in dovere di accogliere, di proteggere. Rialzò il capo con orgoglio. Egli non poteva imaginare di offendere lei, Grazia Dorsi, rinfacciandole un passato in cui la sua infantile irresponsabilità era evidente.

Scrollò le spalle, e continuò a leggere. Ma un altro pensiero la colse... suo padre, suo padre che tra poco avrebbe rivisto. Quale gioia schietta e profonda avrebbe potuto essere questa, se qualche cosa non fosse crollato per sempre nel suo animo e se accanto la figura di Marcello, avesse potuto fare a meno di evocare quella della moglie... Ebbe un gesto quasi d'insofferenza... in realtà niente aveva dimenticato, accettava con maggiore arrendevolezza la situazione ch'egli aveva creata in famiglia, perchè le si era insinuato per lui nel cuore una specie di oscuro e non analizzato compatimento, ma i suoi sentimenti riguardo a Titì non erano mutati nei lunghi mesi di convivenza. Aveva sempre per la giovane signora un senso di oscura repulsione; ciò che la rendeva tanto simpatica, la vivacità esuberante, la fine arte di piacere, la sua spesso terribile schiettezza, spiacevano profondamente a Grazia, ed era forse soltanto l'amore che aveva saputo ispirare al padre che la fanciulla non poteva perdonare a Titì. Perciò il ritorno di lui, si confondeva con l'uggia che le dava il pensiero di dover tollerare più spesso quella compagnia... tanto bene accetta agli altri... a tutti gli altri.

Involontariamente la rivide come già quel pomeriggio nel giardino deserto... intenta a curare la piccola scalfittura sulle mani di Francesco Lovico — e il giovane che compiacentemente si prestava al suo gioco... No, non c'era niente di serio in ciò; per quanto giovanissima Grazia lo comprendeva, ma denotava un modo di comportarsi che non le pareva corretto. Si poteva dunque amare il marito e scherzare con un altro, con qualunque altro uomo come usava fare Titì... e godere evidentemente di piacere... di suscitare simpatia ed ammirazione o meglio, provocarle?

Grazia lasciò cadere il libro, per un momento guardò in se stessa, nel suo cuore puro e intatto che nessuno ancora aveva mai fatto palpitare e commuovere, cercò d'imaginare che cosa potesse essere un amore come quello di Titì... come quello di suo padre... no, non come quello... diverso... Non sapeva come diverso, ma diverso... Le parve di scoprire profondità ignote, fino allora neppure sospettate, possibilità di tenerezza senza misura, di devozione senza limiti, di dedizione suprema — una vastità terribile e luminosa nella quale si poteva perdersi per sempre, uno scomparire quasi della propria vita, in un'altra vita per cui niente poteva avere più valore, niente poteva più avere interesse al di fuori di questa cieca voluttà di amare fino alla morte.

No, Titì che rideva, scherzava, si dipingeva le labbra, si faceva bella, mentre il marito era lontano... non amava così... Forse anche un amore così non esisteva nella realtà... sebbene Grazia avesse sentito un momento che sì, questo avrebbe potuto essere nella sua propria realtà, e ne era rimasta incantata e impaurita, come della cosa più bella e più paurosa.

Riprese l'onesto romanzo inglese che miss Edith le aveva lasciato e si sforzò a interessarsi ai casi della protagonista, che senza dubbio dopo molte peripezie, avrebbe finito col vincere la sua battaglia sentimentale.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale, miti pretese, referenze, offre Provveditorio « Lazzaro 23. 30042 A

BALIA asciutta, cuoca capace, cameriere, domestiche, prestaservizi capace cucinare, ottime referenze offro. Zeidler, Machiavelli 7. 30001 A

DOMESTCA tutto fare, con attestati offresi. Via Battisti 33, portinaio. 91987 A

DOMESTCA capacissima cucinare cerca posto presso piccola famiglia. Cassetta 10026 A Unione Pubblicità. 10026 A

DONNA fidata con buone referenze brava tutto fare offresi presso distinta famiglia. Rivolgersi Boccaccio 5, presso portiere. 60178 A

OCCORRENDOVI qualunque personale servizio, cauzionanti, privati, albergatori, per Trieste, fuori, rivolgetevi Zonta 5. 30038 A

PRESTASERVIZI per la mattina offresi. Via Mazzini 47. 60078 A

RAGAZZA prestaservizi offresi dalle 7 alle 15 Rivolgersi Gelsi 5, II. destra. 60145 A

RAGAZZA prestaservizi capace cucito offresi. Carducci n. 28. 60613 A

SIGNORA offresi presso distinta famiglia quale direttrice casa, cucito, cucinare, stirare. Cassetta 10022 A, Unione Pubblicità. 10022 A

SIGNORINA capace bene cucinare, brava tutti lavori casalinghi, lunghi attestati, offresi a piccola distinta famiglia. Cassetta 10010 A. Unione Pubblicità 10010 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi, governanti, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5. 30037 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere hotel, bariste, altro personale Trieste, fuori cercansi. Machiavelli 24. 60169 B

A. PRESTASERVIZI capace cucinare, attestati, cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 30048 B

CUOCA pratica, buona paga cerca famiglia Indrizzo al Piccolo. 60069 B

CUOCA o donna esperta di cucina cercasi. Via Rossini n. 2. II. 30023 B

CAMERIERA giovane, capace con certificati cercasi subito. Diaz, Ghega 2. 30017 B

CAMERIERA semplice cercasi. Ventisettembre 14, IV. destra. 60109 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 10 via S. Lazzaro 9, quarto piano. 30021 B

DOMESTICA capace cucinare bene, con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60079 B

DOMESTICA buona, capace di cucinare cercasi. Inoltre cercasi cameriera capace di tutti lavori di casa. Presentarsi con attestati Barcola Riviera n. 77, villa Sadée. 60040 B

DOMESTICA praticissima servizio anche cucinare, cercasi. Presentarsi Michelangelo 30, ore 9. Botta. 60575 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi con buoni attestati. Presentarsi dopo le 9 Ghega 1 porta 7. 30044 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Via Rossini 14, II. porta 10. 60199 B

DOMETICA capace, sana, forte cercasi. Via Istituto 44, I. Romano. 60074 B

DOMESTICA brava tutti lavori, rammendare, cerca piccola distinta famiglia. Mazzini 44, II sinistra, presentarsi dalle 14-15. 30040 B

DOMETICA pratica cercasi. Via Molin a Vento 17. Bassani. 60193 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi solo con buoni attestati Viale XX Settembre 40, I. destra. 30031 B

DONNA servizio, cercasi. Via Pozzo del Mare 2 II. 7014 B

DONNA distinta, indipendente, disponibile qualche ora pomeriggio per cura corredo, cercasi da persona sola. Cassetta 10006 B, Unione Pubblicità. -006 B

DONNA di cucina cerca Trattoria Rocco, Ghiaccera 4. 60065 B

DONNA brava, sappia tutti lavori e cucinare, buona paga, cercasi. Presentarsi con attestati Foscolo 20, p. 5. 60184 B

PRESTASERVIZI brava, 2 ore mattina, dopopranzo cucina cercasi. Battisti 7, 11. 30009 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi 15-17. Toro 11, II. 30047 B

PRESTASERVIZI due ore dopopranzo cercasi. Via Scorcola 12, I. destra. 30051 B

PRESTASERVIZI due ore pomeriggio, cercasi. Mandrie 2, p. 12. 7017 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, cercasi, 7-1? Pendice Scoglietto 14 III. 95621 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati cercasi. Via Vittorino Feltre 6, porta 10. 60124 B

PRESTASERVIZI brava, per tutto giorno, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 16 inutile senza attestati. Via Istituto 22, IV, sinistra. 60091 B

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori cercano coniugi soli. Presentarsi 9-11 Giulia 35, porta 4. 60028 B

PRESTASERVIZI ragazza sappia cucinare tutti lavori cercasi. Crispi 33, porta 10. 60168 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo Piccolo 60182 B

RAGAZZA capace cucinare cercasi. Via Revere 4, villino. 60154 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Presentarsi con attestati Piccardi 24 A. dalle ore 9 alle 12. 60080 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Via Apiari 5. I. Roiano. 60173 B

RAGAZZETTA per la mattina cercasi. Presentarsi dalle 8-10 via Paduina 11, III, destra. Poli. 60166 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico, patentino anteguerra, parla italiano, tedesco, croato, sloveno, offresi pure a giornata. Indirizzo Piccolo. 60092 C

CHAUFFEUR motorista con patentino di II grado, anche autorizzato a condurre macchine a vapore fino a 150 HP cerca posto, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 60134 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, lunga pratica offresi miti pretese. Cassetta 24082 C, Unione Pubblicità. 24082 C

CONTABILE perfetto assume impianti contabilità e continuazione lavori contabilità. Richieste Cassetta 10041 C, Unione Pubblicità. 10041 C

CORRISPONDENTE dattilografo, italiano, tedesco, francese, inglese, offresi. Cassetta 23594 C, Unione Pubblicità. 23594 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, spagnolo, pratico spedizioni offresi anche ore singole. Cassetta 10018 C, Unione Pubblicità. 10018 C

DATTILOGRAFA svelta, italiano, sloveno e cognizioni tedesco, pratica ufficio, ottimi attestati offresi quale impiegata, aiuto bambini, piccoli lavori casa, ecc. Cassetta 24131 C. Unione Pubblicità. 24131 C

DATTILOGRAFA con cinque anni Banca offresi. Indirizzo Piccolo. 60037 C

GIOVANE volonteroso, conoscenza contabilità, dattilografia, corrispondenza italiana, francese, inglese, nozioni di tedesco, cerca impiego. Cassetta 10002 C, Unione Pubblicità. 1002 C

GIOVANE 2?enne, servizio militare compiuto, già stato quattro anni impiegato in una Compagnia inglese, ammissione terzo corso Liceo Scientifico, discreta conoscenza tedesco, francese, corrispondenza commerciale offresi miti pretese. Cassetta 10008 C, Unione Pubblicità. 10008 C

GIOVANE studi commerciali, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, stenodattilografo offresi quale praticante. Offerte Cassetta 24135 C Unione Pubblicità. 24135 C

GIURISPERITO con buona pratica entrerebbe collaboratore studio avvocato, notaio; assumerebbe amministrazioni stabili. Offerte Cassetta 10038 C, Unione Pubblicità. 10038 C

MARITO moglie friulani, media età, falegname, senza figli, cercano portone signorile oppure custodi. Indirizzo Piccolo. 60146 C

PENSIONATO offresi portinaio. Marito, moglie. Cassetta 10013 C, Unione Pubblicità. 10013

PETTINATRICE lunga pratica, svelta, offresi salone città oppure fuori. Offerte Cassetta 10042 C, Unione Pubblicità. 10042 C

SIGNORINA stenodattilografa italiana, corrispondente pratica contabile offresi. Cassetta 10034 C. Unione Pubblicità. 10034 C

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio, conoscenza stenografia, ottime referenze offresi. Cassetta 10040 C, Unione Pubblicità. 10040 C

SIGNORINA praticante, conoscenza corrispondenza italiano, slovena, dattilografia, mitissime pretese. Offerte 10017, Unione Pubblicità. 10017 C

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, italiano, francese, inglese, stenodattilografa, pratica ufficio, impiegherebbesi. Cassetta 10047 C. Unione Pubblicità. 10047 C

STENODATTILOGRAFA pratica studio avvocato offresi. Indirizzo Piccolo. 60038 C

TECNICO, disegnatore edile offresi per ore serali oppure per lavori a domicilio. Scrivere Gatteri 41. 60041 C

VEDOVA 38enne, bella presenza, occuperebbesi posto fiducia qualsiasi ramo. Cassetta 10005 C, Unione Pubblicità. 1005 C

VENTICINQUENNE praticissimo impiegato-magazziniere, dispone cauzione in contanti, cerca posto fiducia quale cassiere, ecc. presso importante ditta. Gentili offerte Cassetta 10028 C, Unione Pubblicità. 10028 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A'JOUR, punto inglese (attaccatura) bottoni, ricami, monogrammi. San Sebastiano N. 4 (atrio). 7009 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, paletots, rivolture, riparazioni. Crispi 14, primo. 30053 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi lire 10. Riformansi qualunque feltro 8. Piazza Vico 2. Cocelli. 60189 CC

FALEGNAME capacissimo ripara lucida mobili, anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 10051 CC

FALEGNAME ripara mobili antichi, moderni. Tomaso Luciani 2. 60162 CC

MAGLIERIE vestiti, coperteria, qualsiasi genere maglierie eseguisconsi prontamente. Ferriera 36, I. desta. 60164 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in casa. Artisti 11, I. 60087 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro fino, esecuzione perfettissima. Tiziano 2, terzo. 30353 CC

PELLICCIAIO assume qualunque lavoro del genere, modesto nei prezzi, puntuale alla consegna. Gensky, via del Bosco 18, III. 60147 CC

PULISCO e riparo vestiti uomo per 15. Via Machiavelli 10, IV. 3002 CC

SARTA bravissima confeziona in giornata splendidi vestiti ballo, sera, passeggio, lire 30; rimoderna vestiti mantelli vecchi facendoli nuovi con poca spesa. Zovenzoni N. 5, primo. 60191 CC

SARTA brava offresi giornata o domicilio, prezzi modici. Via Roiano 4. 16. 30034 CC

SARTA donna brava, già avente lavoratorio avviato, causa malattia cerca posto come lavorante. Indirizzo Piccolo. 30039 CC

SARTO conosciutissimo, confeziona subito mantelli ultimi modelli, lire 50. Zovenzoni N. 5, primo. 60192 CC

TAPPETI riparazione, orlatura, frangiatura, eseguisconsi. Artisti 7. 60032 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio. Rivolgersi Battisti 13; Zovenzoni 1 (portinai). 30045 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA volonteroso, cerca pittore. Via Commerciale 29. 60190 D

CALZOLAI per riparazioni scarpe militari, cercansi. Caserma 5.o Genio (Roiano). 60139 D

COPERTAIA a domicilio, cercasi. Perugino N. 2, porta 9. 30032 D

CORRISPONDENTE stenodattilografo, perfetto tedesco, italiano, preferito con conoscenza ramo tecnico, cercasi prontamente. Ing. Fischer. Viale Reg. Elena 1. 60197 D

GARZONA parrucchiera, cerco, accompagnata genitori. Conti 10. 60102 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Fabbri 10, porta 9. 7007 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Madonna del Mare 2 III. 7002 D

GARZONE stiratrici cerca stireria. Via M. d'Azeglio N. 11. 10048 D

GARZONE e principianti sarto donna, cercansi. Finkelstein, Pondares 6. 60117 D

GIOVANE velocissimo comptometer, buona retribuzione cercasi. Cassetta 10024 D Unione Pubblicità. 10024 D

LAVORANTI sarte uomo, cercansi: non presentarsi se non capaci. Carducci 39 I. 60151 D

PRATICANTE pratico ramo manifatture, cerco. Indirizzo Piccolo. 95613 D

RAGAZZA per banco e pulizia caffè, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30024 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Via Conti 26. 60052 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via A. Volta e Molin Grande. 60053 D

SIGNORINA paziente parli tedesco, cerco per due bambini cinquenni. Via Battisti N. 2, IV, sinistra. 30020 D

SIGNORINA anziana, corrispondenza italiana tedesca, possibilmente slovena, contabilità, cerchiamo pronta entrata. Offerte direttamente ditta Ivo Cater, segheria, Celje, Cilli (Jugoslavia). 60125 D

SIGNORINA giovane rimpiazzante provvisoria, per bambina, cercasi. Va Calvola 2, (villa). 60149 D

STUDIO avvocatile cerca prontamente ragazzo praticante con conoscenza dattilografia. Indirizzo Piccolo. 60196 D

TECNICO (eventualmente ingegnere) perfetto italiano tedesco, cercasi per ufficio rappresentanze. Cassetta 10030 D Unione di Pubblicità. 10030 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA comodo cucina, cercasi: coniugi soli. Cassetta 10007 E Unione Pubblicità. 10007 E

CAMERA mobiliata con stufa, possibilmente uso cucina, cerca signora straniera. Indicare prezzo, paraggi. Cassetta 10043 E Unione Pubblicità. 10043 E

CAMERA bella, ingresso libero su scale, centrale, riscaldata, luce, possibilmente bagno, cerca ufficiale. Cassetta 10025 E Unione Pubblicità. 10025 E

MOBILIATA indipendente, luce, stufa, anche non centrale, offresi. Offerte con prezzo Cassetta 10001 E Unione Pubblicità. 10001 E

MOBILIATA ingresso libero, riscaldamento vitto familiare, pressi Giardino, cerca giovane stabile. Specificare offerte, prezzo. Cassetta 10012 E Unione Pubblicità. 10012 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, affittasi. Gelsi 12 III. 60063 F

A A A A. CAMERA affittasi. Via Crispi 51, I piano. 60067 F

A A A. MOBILIATA semilibera, affittasi. Scussa 7, porta 18. 60062 F

A A A. MOBILIATA luce, stufa, affittasi distinto signore. Machiavelli 19 II, sinistra. 95618 F

A A. CAMERA mobiliata con un letto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60083 F

A A. CAMERA mobiliata, affittasi distinto. Gatteri 13, terzo sinistra. 60033 F

A A. LETTO affittasi operaio. Via Foscolo 18, pt., sinistra. 60072 F

A A. MOBILIATA indipendente, luce, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 60126 F

A A. MOBILIATA elegantemente, pulitissima, affittasi a distintissimo unico subinquilino. Ginnastica 45 II. 60064 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto. Scuole Nuove 17 I. 60144 F

A A. MOBILIATA volendo vitto, affittasi. Ventisettembre 56 II. destra. 30014 F

A A. MOBILIATA bene, stufa, luce, ingresso indipendente, affittasi. Coroneo 13, II. sinistra. 60017 F

A A. STANZA bellissima, mobiliata, comfort moderno, bagno, affittasi. Telefono 64-82. 60097 F

A A. STANZA mobiliata, bellissima, indipendente, affittasi. Parini 13, porta 7. 60158 F

A A. STANZE bellissime, vuote, mobiliate, casa signorile, affittansi. Valdirivo 3, I. 60038 F

A A. STANZE (due) mobiliate, affittansi; escluso donne. Via Manzoni 4, I. 60120 F

A. CAMERA, affittasi due operai. Battisti 19, I, destra. 60135 F

A. CAMERE mobiliate (una, due), affittansi. Giulia 14, porta 14. 60101 F

A. MATRIMONIALE grande, elegante, comodo cucina, affittasi coniugi distintissimi. S. Lazzaro 23, I. 30041 F

A. MATRIMONIALE volendo vitto, oppure comodo cucina, affittasi. Piazza Cavana N. 4, secondo. 0747 F

A. MOBILIATA entrata scale, vitto, affittasi. XXX Ottobre 8, III. 60094 F

A. MOBILIATA, luce, vitto, affittasi due distinti. Arcata 16, porta 2, destra. 60153 F

A. MOBILIATA, vista Corso, affittasi distinto signore. Corso Vitt. Em. 5, III. 60049F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Viale XX Settembre 25, IV, destra. 60165 F

A. STANZE (due), vuote, centro, affittansi ambulatorio, ufficio. Indirizzo Piccolo. 60071 F

A. VITTO buonissimo, offresi persone distinte, ambiente riscaldato. Indirizzo Piccolo. 60152 F

CAMERA con due letti, affittasi. Via Madonnina 8, secondo, porta 19. 60031 F

CAMERA mobiliata, con luce, affittasi 100 mensili, volendo costo 375. Istituto 31, II, sinistra. 60016 F

CAMERA mobiliata, annesso salotto, affittasi paraggi caserme. Indirizzo al Piccolo. 60058 F

CAMERA vuota, camerino uso cucina, affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 60112 F

CAMERA e salotto, entrata indipendente, tutto comfort, affittasi. XX Settembre 55, I, destra. 60133 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 60076 F

CAMERA mobiliata, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4, III. porta 14. 60055 F

CAMERA signorile, bagno, vitto finissimo, primo, centro, offresi. Indirizzo Piccolo. 30007 F

CAMERETTA mobiliata, sole, luce, affittasi. Via Madonna del Mare 4 V. 7013 F

CAMERETTA mobiliata, davanti, luce, affittasi signorina impiegata. Via Commerciale 16, I. 60026 F

CAMERINO affittasi presso persona sola. Conti 15, porta 11. 7015 F

CAMERINO soleggiato, affittasi prontamente a distinta persona. Ugo Foscolo 15, I, sinistra. 600 F

LETTO pulito, affittasi signora o signorina. Via Sale 6, III. 60022 F

LETTO, affittasi a ragazza. Via Giuliani 19 (in corte). 30030 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi distinti. Via Ferriera 37, porta 16. 60047 F

MATRIMONIALE, uso camera pranzo, comodo cucina, affittasi. Zanetti 2, porta 6 (angolo Coroneo). 60048 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, affittasi distinti coniugi. Rivolgersi Piccardi 15, portiere. 60126 F

MATRIMONIALE elegantissima, comodo cucina, uso salotto, bagno, affittasi presso coniugi soli. Gatteri 46, III, sinistra. 60106 F

MATRIMONIALE pulita, mobiliata, volendo bagno o vuota, presso persona sola, tutto uso cucina, soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60187 F

MOBILIATA bene, via Lazzaretto, prezzo mite, affitto. Indirizzo Piccolo. 7003 F

MOBILIATA soleggiata, vista mare, poggiuolo, Viale Regina Elena, pressi Roiano, affittasi persona sola. Indirizzo: cassa Bar Excelsior. 91622 F

MOBILIATA affittasi distinto. Torrebianca 10, porta 8. 30003 F

MOBILIATA elegante, unico subinquilino, affittasi prontamente. Piccolomini 8, p. I. 30035 F

MOBILIATA affittasi persona seria, paraggi Ospedale. Stuparich 10, I sinistra. 60140 F

MOBILIATA bellissima, centro, affitta distintissima famiglia a distinto. Lavatoio 5, terzo destra. 60099 F

MOBILIATA soleggiata, luce, stufa, affittasi distintissimo. XX Settembre 14. III. 60096 F

MOBILIATA ingresso semilibero, affittasi distinto. Paduina 9, III. p. 12. 60185 F

MOBILIATA volendo vitto, affittasi presso persona sola. Galileo 14, porta 11. 30025 F

MOBILIATA bene, elegante, eventualmente salotto, ingresso scale, persone distinte, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 60198 F

MOBILIATA 1-2 persone, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 60161 F

MOBILIATA affittasi. Visitare pomeriggio, Bernini 6, primo destra. (Seconda Galleria). 30028 F

MOBILIATA con luce, affittasi prontamente, Vagrinz. Madonnina 13, II sinistra. 30049 F

MOBILIATA bellissima, affittasi distinto stabile. Armando Diaz (Sanità) 14 II. p. 9. 7001 F

MOBILIATA luce, affittasi 120 mensili, signore anche signorina. Capuano 12 II. sin. 7004 F

MOBILIATA affittasi. F. Corridoni 9 I. d. 7016 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi 1-2 persone. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 60027 F

MOBILIATA, elegante, soleggiata, massima pulizia, affitta piccola famiglia. Manzoni 3, porta 11. 60018 F

MOBILIATA, elettricità, ingresso indipendente, affittasi a distinto. Piccolomini 8, II, 8. 30019 F

MOBILIATA, unico subinquilino, affittasi prontamente signore distinto. Sorgente 6, IV. 30016 F

MOBILIATA, ingresso scale o per ufficio, affittasi. XX Settembre 33, IV, sinistra. 30015 F

MOBILIATE una o due, soleggiate, pulitissime, vicino Pescheria, presso distinta famiglia, fittansi. Indirizzo Piccolo. 60116 F

MOBILIATE (due) soleggiate, pulitissime, affittansi distinti. Boccardi 5, terzo sinistra, vicino Savoia. 60179 F

STANZA elegante, vista mare, unico subinquilino, affittasi. Via Orologio 6 II, p. 6. 95619 F

STANZA mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Lazzaretto vecchio 25 I, destra. 7005 F

STANZA cucina, affittasi esclusivamente 2 persone a modo. Indirizzo Piccolo. 60042 F

STANZA grande, divisibile, centralissima, affittasi ufficio, ambulanza, società. Indirizzo Piccolo. 60054 F

STANZA vuota o mobiliata, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60066 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi uso ufficio. Corso Garibaldi 17, terzo destra. 60141 F

STANZA mobiliata, stufa, ingresso quasi libero, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Galatti 8, II. di fronte Posta Centrale. 60127 F

STANZA chiara, mobiliata, affittasi signore solo, prezzo mite. D'Azeglio 22, IV, porta 16. 60111 F

STANZA vitto, persona distinta, presso signora sola, prezzo modico, affittasi. Farneto 14. Villa. 60107 F

STANZA lussuosa, casa signorile, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 60093 F

STANZA bella, luce, stufa, volendo cucina, affittasi. Vittoria Colonna 6, I sinistra, paraggi Santantonio vecchio. 60092 F

STANZA bene mobiliata e camerino, affittansi. Via Udine 29, I. Kurbisch. 60089 F

STANZA vuota, libera, affittasi ufficio, società. XX Settembre 23, porta 8. 60167 F

STANZA vasta, vuota, ingresso libero, uso ufficio o deposito, affittasi. Caccia 6, I. Bauzon. 60183 F

STANZA matrimoniale grande, lussuosa, comfort, affittasi a persone distinte, eventualmente due amici. S. Michele 6, II. 30029 F

STANZE (2), vuote, ingresso scale, affittansi ufficio, lavoratorio, abitazione. Madonna del Mare 2, porta 11. 7008 F

STANZE due, vuote, eventualmente cucina, ingresso libero, affittansi persone distinte: visitare tutti giorni. Indirizzo al Piccolo. 60060 F

STANZE due, mobiliate, bagno, luce, eventualmente vitto, affittansi. Boccardi 5, I, destra. 60114 F

STANZE una o due, ingresso libero, preferibile uso ufficio, affittansi. Via Roma 3, II sinistra. 60093 F

STANZE due, ingresso libero, affittansi, esclusa abitazione. Cosciancich. Roma 3. 30027 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Mazzini 19, V p. Pastori. 30018 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. CONTABILITA', Stenografia corsi accelerati, prezzi modici. Audace, Battisti 7. 10055 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 22659 G

A A A. DOPOSCUOLA: pagamento posticipato, condizionato promozione allievo. Scuola Audace, direttore René Enenkel. Battisti 7. 10056 G

A. A. A. ESAMI tecniche, commerciali, complementari: preparazione razionale accelerata. Corso Garibaldi 17, secondo. 60174 G

A A A. FRANCESE, spagnolo (René Enenkel), inglese, tedesco, teorico pratico. Scuola Audace, Battisti 7. 10056 G

A A A. TEDESCO: al «Pro-Schola», via Mazzini 30, viene aperto un corso elementare accelerato per adulti. 91946 G

A. A. CONTABILITA': insegnamento pratico rapidissimo. Rilasciansi certificati. Corso Garibaldi 17, secondo. 60175 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità. Ginnastica 45. 60119 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Si iniziano 6 corrente corsi speciali con un massimo di 6 allievi. Piazza Cavana 4 II. 7006 G

A. ISTITUTO «Jackson-Royle», Pellico 6, iniziansi nuovi corsi oggi. Lezioni private, corsi collettivi, corsi economici per impiegati, lire trenta mensili. 10055 G

ALLA Berlitz School. Lingue moderne, Ponterosso 2. lezioni individuali ed a domicilio. Professori diplomati delle rispettive nazioni 1140 G

AUTORIZZATA scuola accademia taglio, cucito per signora, primi gennaio apertura corsi; teoria, pratica, correzioni difetti, diploma fine corso. Prof. Trobia, Piazza Ponterosso 5. 24010 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, teoria, tecnica moderna. Ai 10 gennaio, apresi corso. Prezzi miti. Via della Ginnastica 43, I. 30052 G

BALLI novità distinzione imparerete scuola maestri Fazzini-Pertot. Zanetti 1 (angolo Coroneo): prezzi modici. 10052 G

DANZE moderne, insegna prof. Tisminieski con metodo celerissimo. Lezioni collettive, private, gruppi tutti i giorni e a domicilio. Informazioni: Via Valdirivo 3, I. 60068 G

DATTILOGRAFIA 12 lezioni dieci lire, singole una lira. Copisteria S. Nicolò N. 14. 60005 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 60019 G

INGLESE, professori inglesi laureati Università inglesi. Grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. Unicamente all'Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 10056 G

DOPOSCUOLA autorizzato: correzioni, ripetizione, disciplina, profitto. Corso Garibaldi 17, secondo. 60176 G

INGLESE e tedesco, insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo. 60039 G

INGLESE francese, insegna parigina diplomata, privatamente, collettivamente, gruppi 5 allievi 20 mensili. Via Gatteri 32, II. 60021 G

LICENZIATO medio, impartisce lezioni inglese, principianti lire 3 ora. Pietro Nobile 4, porta 14. 30006 G

MAGISTRALI: preparazione razionale accelerata, esami ammissione, promozione, abilitazione. Corso Garibaldi 17, secondo. 60177 G

MANDOLINO, chitarra apprendonsi breve tempo, prezzo minimo. Imbriani 3, II. 60056 G

PERSONA disposta ad insegnare inglese a studente universitario cercasi. Offerte Cassetta 10037 G Unione Pubblicità. 10037 G

SIGNORINA tedesca per due ragazzini pomeriggio, cercasi. Pendice Scoglietto 2, p. 15 60045 G

SIGNORINA impartisce lezioni francese, latino, materie elementari. Venezian 7, porta 10. 60105 G

STUDENTE impartisce lezioni alunni scuole medie inferiori ed elementari. Machiavelli 10 II. destra. 95617 G

TEDESCO, insegnante capacissima, impartisce lezioni grammatica, conversazione, ripetizioni, eseguisce traduzioni. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 60034 G

TEDESCO: ripetizioni conversazione, grammatica, corrispondenza. Wehrenfennig - Corso Garibaldi 17, terzo. 60142 G

UN breve corso (gratis) presso la scuola comptometer, Piazza Unità 6, tel. 4264, mette in grado di ottenere ottime lezioni. Informazioni a richiesta. 60108 G

VIOLINI (prestasi), compresa scuola; domici (mensili): collaborando: gratuitamente (tutto). Indirizzo Piccolo. 10924 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera contenente due occhiali, tre tessere, pettine, affini, dimenticata martedì treno 8.55: trattenersi denaro, rimettendo resto: Indirizzo Piccolo. 95612 H

BORSETTA noce, formato portafoglio, via Giulia-Giardino smarrita. Rinvenitore pregato portarla via Zovenzoni 1 II. 95614 H

BRACCIALETTO d'oro con chiusura ferro di cavallo, smarrito notte S. Silvestro nelle sale Hotel Savoia, oppure in vettura pubblica. Portarlo Piazza Libertà 5, IV. destra, verso mancia. 60090 H

ORECCHINO smarrito. Onesto rinvenitore porti Università 16, I. Luppin, mancia. 70043 H

500 lire mancia riceverà chi porterà Via Roma 17, portiere: braccialetto oro smarrito domenica sera. 60043 H

1000 lire non sue smarrite da Esattoria comunale a Posta da povera ragazza, opera pia restituendole. Indirizzo al Piccolo. 60122 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. QUARTIERE due stanze, camerino (mobiliate) cucina, comfort, I piano, affittasi prontamente presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 30012 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, nei pressi Giardino pubblico, soleggiato, mobiliato, elegante stanza da pranzo, completa, affittasi. Offerte Cassetta 10029 I Unione Pubblicità. 10029 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato, centro, cinque camere, bagno, accessori, affittasi anche in parte. Visitare dalle 12-14. Indirizzo Piccolo. 600065 I

CAMERA cucina scambiasi con due camere cucina, pressi Giardino pubblico. Rivolgersi via Conti 24, porta 8. 60070 I

CAMERE due, camerino, adattabile cucina, vuoto, affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 60081 I

NEGOZIO vastissimo via Rossetti, tre fori anche divisibile, affittasi prontamente. Amministrazione stabili, Torrebianca 27. 91755 I

NEGOZIO rione popolarissimo, escluso generi alimentari, affittasi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 91657 I

QUARTIERI camera cucina, due camere, senza spese, affittasi. Caffè Firenze. 60195 I

QUARTIERINO camera cucina, più grandi, scambi, stanze, affittansi. Slataper 25, I. 60133 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERE 3-4 cucina, cercano due persone benestanti. Offerte Cassetta 10016 L, Unione Pubblicità. 10016 L

IMPIEGATO cerca, escludendo qualsiasi mediazione, modesto appartamento una, due stanze, cucina, Barcola o quartiere S. Giovanni. Scrivere Ficca Gaetano, Stazione Trieste Centrale, Piccola Velocità. 60046 L

MAGAZZINI ampi, asciutti, soleggiati, sicuri, con annessi locali per uffici e cortile, cercansi ovunque, in città. Offerte Legione Carabinieri Reali, Cologna 6. 23729 L

PICCOLO magazzino oppure negozietto cercasi prontamente. Cassetta 10045 L Unione Pubblicità. 10045 L

QUARTIERE vuoto, cinque stanze e accessori, comfort moderno, posizione centrica, cercano subito coniugi soli. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 10014 L Unione Pubblicità. 10014 L

QUARTIERE di tre quattro stanze, cercasi. Cassetta 10031 L Unione Pubblicità. 10031 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. PELLICCIE alcune, paletots, murmel, lapin, pelli per guarnizioni vendonsi occasione. Piazza Goldoni 5, I, Broglia. 23992 M

A. A. VERA occasione, vendesi piumino grande, piuma prima qualità finissima, prezzo modico. Palestrina 2, primo, sinistra 4344 M

A. PELLICCIA uomo nutria, vendesi occasione. Udine 2, porta 12. 60130 M

A. VESTITO statura grande, cappotto statura media, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 50000 M

A. VOLPI bionde, Renard, pelli per guarnizioni, mantelli pelliccia, prezzi di occasione, vendonsi. Via Mazzini 22, Devidè. 57877 M

ALCUNI castorini, opposum, skunks, occasione, vendonsi. Manzoni 4, II, sinistra. Ore 10-17. 60353 M

ASINELLO moro vendesi occasione. Tesa 42 60170 M

BILIARDI, carambola, rovesciabili vendonsi. Rivolgersi Caffè Roiano. 30004 M

CANI 5 mesi, femmine 3 anni, bracchi bavaresi, vendonsi. Caffè Roiano. 30003 M

CAPPOTTO, giacca, ragazzo 15-enne vendonsi. Visitare 11-15 Indirizzo al Piccolo. 95616 M

CAPPOTTO signora nuovo vendesi, lire 65. Maiolica 14, Bergant. 60057 M

CAPPOTTO nuovo nero, finissimo, lire 190, rosso lire 120, marrone lire 90, vendonsi. Rieger, Commerciale 3, primo. 60181 M

CARRO 4 ruote, mano, carrettina, per magazzino, vendo. Media 4. 60157 M

CASSAFORTE usata, marca viennese, vendesi. Via S. Lazzaro 13, primo. 60113 M

COPERTA imbottita due posti, usata, vendesi. Vidali 1, porta 11. 60136 M

ENCICLOPEDIA chimica Guareschi, 13 volumi, nuova, vendo. Indirizzo al Piccolo. 60086 M

GRAMMOFONO cofano, vendo, ecambio con merce qualunque occasione. S. Giusto 32, I sinistra. 10054 M

GRAMMOFONO ottima voce, vari dischi, vendesi. Via Roma 3, II, sinistra. Dalle 14 in poi. 60132 M

GRAMMOFONO a mobile nuovo, Voce Padrone, da vendere. Meria 34, II, Bratos. 60103 M

MACCHINA scrivere americana 340, 475, 725 vende Mueller, Ireneo 6, volendo tavolino. 10049 M

MACCHINA cucire garantita, buonissima, vendesi bisogno, 170. Imbriani 4, portiere. 30011 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima, vendesi occasione. Cervellini, Muratti 4, accanto Excelsior. 10035 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, testa rientrante vendesi, straoccasione. San Michele 22, I, Benvenuti. 50053 M

MACCHINA cucire sarto, spola rotonda vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 7011 M

PARASTUFA artistico di pregio vendesi. Visitare 11-15. Indirizzo Piccolo. 95615 M

PELLICCIA nera signora, uomo nutria castoro, vendonsi. Rapicio 8, porta 8. 60029 M

PELLICCIA marron quasi nuova, vendesi occasione, lire 850. Rismondo 6, II, p. 7. 60155 M

PELLICCIA elegantissima originale, Astrakan brasiliano, guernita puzzole, vendesi occasione. Navali 8, porta 12. 30026 M

PELLICCIA persiana nuova occasione vendesi. S. Sebastiano 4, II. 7010 M

PUNCHING-ball americano, nuovo, vendesi Giorgio Galatti 16, porta 9. 60059 M

RADIO Neutrovox completo, vendesi lire 650. Via Udine 53, fotografia. 60201 M

REGISTRATORE cassa 2650, 3000, 3500 vende Mueller, Ireneo Croce sei. 10049 M

REMINGTON portatile nuova, vendesi a prezzo occasione. Oreficeria Borsatti, Corso 47. 60150 M

SCALDA-acqua a gas, nichelato, stufa gas, vendonsi. Ginnastica 29, bandaio. 30022 M

Questa mattina si è spento il

Cap. ANTONIO MARTINOLICH

Comandante della "COSULICH„

La moglie LAURA NICOLICH con la figlioletta ANGELA-MARIA, la mamma MARIA ved. MARTINOLICH (assente), i fratelli cap. MARC... e cap. RICCARDO (assente), unitamente alle famiglie MARTINOLICH, NICOLICH e COSULICH, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 3 corrente, alle ore 15, partendo il con... voglio dalla via Geppa N. 4.

Trieste, 2 gennaio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

I FUNZIONARI dell'AMMINISTRAZIONE de... DAZIO CONSUMO partecipano con vivo dolore la morte della Signora

ANTONIA TOSONI

madre del loro Direttore.

Trieste, 2 gennaio 1929.

ANTONIETTA ved. TOSONI

moriva serenamente ieri mattina tra lo strazio dei suoi cari.

I figli **MARIA, BICE** col marito **EZIO BOTTERINI, UMBERTO, GIUSEPPE, ATTILIO** con la moglie **ANITA** e **ARMANDO** con la moglie **EUGENIA,** le nipoti **MARINA FABRICI in CIARPALLINI** e **ADA FABRICI,** unitamente agli altri parenti, ne danno, addolorati, la triste notizia.

I funerali seguiranno giovedì 3 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa del Viale XX Settembre N. 75.

Trieste, 3 gennaio 1929.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La notte di sabato 29 dicembre u. s. rese placidamente l'anima a Dio

GIACINTA ved. MAREGLIA nata CAMALICH

I dolenti figli **MOLDO** colla consorte **ANNA COSULICH, JESSICA** col marito **MARCO COSULICH, JOLANDA** col marito **ROMEO DURIAVA, VERO,** il fratello **LEONE CAMALICH** colla consorte **CHETTI GEROLIMICH,** nonchè i nipoti e gli altri congiunti tutti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali ebbero luogo domenica 30 u. s. a Lussinpiccolo.

Trieste, li 2 gennaio 1929.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

SPARHERD alcuni vendo. Media 6, fabbro. 91831 M

SPARHERD forno lire 120, altro caldaia vendo. Corridoni 4, fabbro. 7018 M

SPARHERD da vendere. Via Solitario N. 1, Zetko. 60044 M

SPARHERD piccolo, bollitore, lampada a gas, vendonsi. Crispi 9, terzo, destra. 30046 M

STUFA gas, prezzo d'occasione, vendesi. Saltuari 2, I, Roiano. 30035 M

SUSTE due, nuovissime, sbaglio misura, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 60041 M

SUSTE 2, cortine e altri oggetti vendonsi. Aleardi 7, porta 11. 60128 M

VENTRIERA persona forte vendesi. Vidali 1, p. 11. 60137 M

VESTITI ballo, pomeriggio, vendonsi occasione. Via Tommaso Grossi 12. 60115 M

VIOLONCELLO 3/4 e violino da vendere. Settefontane 6, porta 11. 7020 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MANTELLINA grigio-verde ufficiale acquisterebbesi. Offerte con prezzo Cassetta 24159 N Unione Pubblicità. 24159 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di fare acquisti mobili non tralasciate visitare il deposito di Via Geppa 15. 3345 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, perfettissima, suste, vendesi partendo, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 60024 NN

A. OCCASIONISSIMA: causa partenza vendonsi bellissime stanze matrimoniali, lire 1000, stanze a 1 letto, nonchè pezzi singoli e' cuscini. Via Madonnina 46 (interno). 23028 NN

A. STANZA pranzo lussuosa, lavoro finissimo, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 60194 NN

ARMADIO con specchio grande vendesi: esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 60020 NN

ARMONIO occasione cercasi. Offerte cassetta 24096 NN, Unione Pubblicità. 24096 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 10050 NN

CAMERA per 1 persona 900; matrimoniale faggio cotto 1400; frassino 1600; mogano, acero 1700; olmo 1900. Turk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 2472 NN

CAMERA pranzo e letto, lussuose, vendonsi. Falegnameria, Ruggero Manna 17. 60156 NN

CAMERA porte piene, ordinata, vendo qualunque prezzo, causa partenza. Via Istria 70, dirimpetto chiesa Salesiani. 60143 NN

CAMERE matrimoniali porte piene 2500; camere pranzo lussuose 2500; salotto imbottito 1100. Turk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CASSAPANCA laccata, portamusica noce, tavolino tè, tavolo rotondo, sedie 2 pelle, palissandro, vendonsi. Aleardi 8, porta 4. 60159 NN

CUCINA laccata bianco, marmi rosa, nuova, vendesi. Bramante 8-I, sinistra. 60172 NN

CUCINE signorili, camere matrimoniali, facilitazioni, vendonsi. Solitario 2, porta 9, falegname. 60171 NN

DIVANO bellissimo, perfetto, vendesi traslocandosi, irrisoriamente. Ind. Piccolo. 60025 NN

DIVERSI mobili vendonsi. Madonna Mare 5-I. 60123 NN

LETTI 2, sgabelli 2 e specchiera vendonsi. Vasari 17, p.terra. 60051 NN

LETTINO vendesi. Scorcola S. Pietro 24, Roiano. 60160 NN

MATRIMONIALE stagionatissima, porte intere, vendesi vera occasione. Madonnina 4-I, porta 8. 60196 NN

MOBILI stanza una persona vendonsi. Via Carlo Ghega 9, III. 60110 NN

OCCASIONE vendonsi ottomane, suste, materassi; assumonsi ordinazioni, riparazioni. Ginnastica 45, tappezziere. 60095 NN

OTTOMANA nuova, suste fortissime vendo occasione. Canova 9, porta 1. 7019 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi: scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI F. I. P., Roesler, vendita rateale, noleggio scontabile, pianini occasione. Riosa: Corso Garibaldi 4. 60561 NN

PIANINI e pianoforti: via C. Battisti 12, negozio, telefono 66-19, 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofman», vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17700 NN

PIANINO tedesco, incrociate, metallica, vendo urgenza lire 2800. Indirizzo Piccolo. 60030 NN

PIANINO elettrico Hupfeld suonabile anche a mano, voce fortissima, assieme 35 pezzi, occasione vendesi lire 13.000. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60084 NN

PIANO viennese ricercatissimo, sonoro, perfetto, vendesi occasione. Corso 1-III. 60200 NN

PIANOFORTE Schott e Sohn adatto Società, cine, vendesi 1900. via dell'Università 13, porta 41. 7000 NN

SALOTTO, tappeti, altri oggetti, vendonsi. Via Crispi 65, I. 60552 NN

STANZA matrimoniale noce vendesi rara occasione. Corso Garibaldi 17-I. 60077 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. ARGENTERIA, oro, dentiere, brillanti, corone compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin. Mazzini N. 43. 60579 O

AA. BRILLANTI, oro argenteria, corone argento, dentiere, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 209 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 222 O

LAMPADINE, apparecchi, materiali per impianti elettrici. Via D'Azeglio 21, Minutillo 89454 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LAUREATO commerciale, cauzione 50.000, assumerebbe temporaneo incarico fiducia estero. Cassetta 10021 P Unione Pubblicità Trieste. 10021 P

PIAZZISTA capace, introdotto commestibilisti, cerca posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 60180 P

PIAZZISTI 2 cercansi per visitare clientela privata, cauzione lire 500. Kleinmann, Mazzini 5-III. 60121 P

RAPPRESENTANTE d'importanti case nazionali, stimato ambienti commerciali, intenzionato estendere lavoro, assumerebbe socio capitalista, ottima moralità. Cassetta 10004 P Unione Pubblicità. 10004 P

VIAGGIATORE cercasi verso provvigione, per Venezia Giulia, specialmente Carso ed isole, generi alimentari. Cassetta 10020 P Unione Pubblicità. 10020 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CARROZZERIA Landolet, ottimo stato, vendo in giornata, prezzo occasione. Gatteri 13, pittore. 30010 Q

GUIDA interna perfetta efficienza cambierei con torpedo e Spider. Muratti 4, Radiofonia. 10036 Q

509 Berlina ottima vendesi. S.C.I.R.A. via dei Fabbri 10. 7012 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ACCOMODAMENTI, impianti e revisioni libri, compilazione bilanci, informazioni fiscali. Ragioniere Spadaro, Geppa 2. 60035 R

AGGIORNAMENTO scritturazioni contabili arretrate, confuse; nuovi impianti; bilanci; revisioni; accertamento operazioni, rapporti soci dissidenti. Massima discrezione. Studio Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 30036 R

AZIENDA in manifatture e vestiti cedesi, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 30013 R

BOTTEGA da calzolaio vendesi. Via Ginnastica 43. 60148 R

CAUSA improvvisa partenza cedesi albergo forestieri, tutto arredato, composto 8 stanze, cucina, importo 18.000 lire trattabili. Agenzia Dreos, S. Nicolò 1. 60073 R

CUOCA propri utensili, stoviglie, affezionata clientela, cerca cucina per proprio conto. Cassetta 10033 R Unione Pubblicità. 10033 R

MUTUI lunga scadenza, prima intavolazione, esclusi mediatori. Rag. Spadaro, Geppa 2. 60036 R

NEGOZIETTO buona posizione, eventualmente rilievo scansie, cercasi. Cassetta 10003 R Unione Pubblicità. 10003 R

NEGOZIO commestibili prenderei in consegna, piccola cauzione, lavoro sicuro. Cassetta 10015 R Unione Pubblicità. 10015 R

MICHELE ZAMP...

giardiniere

si spense dopo lunga malatti... nel dolore i nipoti e parenti c... il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 16, dalla casa N. 184 Maddalena superiore.

Prem. Nuova Impresa. Corso ...

La **«COSULICH»** **Triestina di Navigazi...** ...tecipa con vivissimo ... morte del suo Comand...

MARTINOLICH AN...

che per cinque lustri ... proficua opera sua a v... della Compagnia.

Trieste, 2 gennaio 19...

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili pers... sero omaggio alla memori... Estinto

VITTORIO COC...

ringrazia sentitamente comm...

VIRGINIA C...

Trieste, 2 gennaio 1929.

I sottoscritti ringraziano tutt... in varia guisa vollero onorare ... del loro amato

ARRIGO

Un grazie speciale vada all'I... signor Podestà e al Gruppo G... Trieste, li 2 gennaio 1929 - VI...

EMMA e UMBER...

Ricorrendo il IV annivers... morte del nostro amatissimo

UMBERTO

domani 4 corrente, alle ore 8 ... celebrata la Santa Messa per ... l'anima dai RR. Padri Cap... Montuzza.

Famiglia DOR...

OFFICINA da bandaio-installat... si prontamente. Indirizzo al P...

PENSIONE 10 stanze, cittavecchi... mobiliate, vendesi in giornata. ...tenza, straoccasione. Rivolgersi ... go 20, dalle 11-14.

PER la costruzione e lo sfrutt... nuovo tipo di motore, cerca f... primaria officina meccanica. 10044 R Unione Pubblicità.

TRE-sei mila cercansi sopra ca... Ind. Piccolo.

600 per affari familiari cerca ... stituendo mensilmente; paga qu... teresse, buona garanzia. Indirizz...

1000 lire cercansi prontamente ve... garanzia, pochi mesi. Cassetta ... nione Pubblicità.

15.000 prima ipoteca stabile val... 7 per cento, cercansi, esclusi me... ferte Cassetta 10023 R Unione ...

90.000, 70.000, 25.000 disponibili ... ni prontamente. Palma, Caffè ...

200.000 lire cercansi primo rang... città, rendita 50.000 lire. Casset... Unione Pubblicità.

200.000 frazionabili per prime ... tavolazioni sopra stabili città. C... dita stabili. Rivolgersi Dann, ... casella 63.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo ...

VILLA costruzione solidissima, ... cubi 1200, con artistico salone ... re a un quartiere di 5 stanze, ... merino e bagno, con annesse ... terreno, vendesi pendice Scorc... Facilitazioni di pagamento. Of... setta 10018 S Unione Pubblicità.

VILLA città pronta entrata, 7 st... dino, vendesi 150.000. Cassetta 100... ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L...

AUTORIZZATO Istituto Detecti... Piccolomini 15, assume incarichi ... privato, riservato, informazioni ... ciali.

DENTISTA odontoiatra: denti, de... tificiali, prezzi modici. S. Maur...

FOSFOSSINA, alimento completo ... bini. Farmacia Zanetti-Vivante. ... zini 43.

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, autorizzata accoglimento gestanti ... moderno, assistenza medica, ret... liera lire 25. Farneto 10 (Ginna... lungata), Villa propria, telefono ... bano 83-23.

TRATTORIA «Ponte Rosso». ... Pranzi d'abbonamento lire 3. ... namento lire 4.50. Compreso ...